ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno 91 Num. 149
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: Uff. 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

MERCOLEDI' GIOVEDI' 4-5 Giugno 1959
L. 30 (spedizione abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 43-000, 40-300, 32-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Avv. comm. L. 200 (fin. 400) - Finanz. e legali L. 180 (fin. 800) - Necrol. L. 200 per parola (fin. 250 p. p.), partecipaz. L. 000 p. p. (fino, 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fin. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1000): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 14.000, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

UNICO

Stamane sui luoghi che videro nascere l'indipendenza italiana

Discorsi di De Gaulle e Gronchi a San Martino della Battaglia e a Solferino

Celebrate dai due Presidenti le ardenti giornate del giugno del 1859 che con la fratellanza d'armi franco-piemontese segnarono il preludio della cordiale intesa dei due popoli - Dopo una sosta a Cavriana, alle 16 De Gaulle e Gronchi ripartono da Brescia per Roma - In treno i primi colloqui politici Una dichiarazione del generale: "Le nostre conversazioni avranno una notevole portata per il mondo,,

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

La seconda giornata dei Presidenti della repubblica francese e della repubblica italiana, il gen. Charles De Gaulle e l'on. Giovanni Gronchi, si svolge nei luoghi che videro una delle più sanguinose battaglie del Risorgimento: San Martino e Solferino.

Dopo il trionfo della prima giornata milanese, con la già spettacolosa parata del dopoguerra, questa visita di De Gaulle e Gronchi si presenta circondata dall'entusiasmo popolare: fin dalle prime ore del mattino le popolazioni della Lombardia hanno invaso le località dell'itinerario del corteo presidenziale, pavesandolo di tricolori dei due Paesi.

Il generale De Gaulle, lasciato il Palazzo del Governo in carrozza Monforte alle 8,30, si è recato alla stazione centrale dove è giunto alle 8,39.

Alle 8,40, dopo il saluto dei due statisti, il treno presidenziale è partito per Brescia.

Yvonne De Gaulle non faceva parte del seguito; la consorte del generale si è recata alle dieci all'istituto francese delle Piccole suore dell'Assunzione, presso cui studiò da ragazza, istituto ch'è situato in via Molleoni 24. Di lì è poi partita più tardi per Cavriana per ricongiungersi al marito.

Il treno presidenziale sul quale erano De Gaulle e Gronchi è arrivato a Brescia alle 9,40.

Alle 9,52 i Capi di Stato hanno compiuto una sosta in piazza della Loggia, con il sindaco, presenti gli assessori. Ha dato il saluto di [illegible] a De Gaulle. Quindi ha consegnato ai Presidenti due medaglie d'oro coniate a ricordo delle celebrazioni.

Alle dieci il corteo ha lasciato Brescia.

Alle 10,40 De Gaulle e Gronchi sono giunti a San Martino della Battaglia, ricevuti dal sindaco di Desenzano, dal capo di stato maggiore dell'esercito, da autorità militari. Essi hanno passato in rivista un reparto d'onore, con bandiera e musica. Alla manifestazione, con le rispettive bandiere, hanno partecipato i colonnelli comandanti dei reggimenti eredi dei reparti che si batterono sulle colline di Solferino e di San Martino nell'ardente giugno del 1859. Anche qui De Gaulle e Gronchi hanno preso la parola per commemorare la campagna risorgimentale. Successivamente essi hanno compiuto una visita all'Ossario. Sono state loro consegnate due medaglie d'oro commemorative.

Alle 13 il corteo presidenziale è ripartito da Solferino: gli onori sono stati resi da una compagnia con bandiera e musica del 7° Battaglione Bersaglieri. Alla manifestazione ha partecipato anche una rappresentanza dell'esercito francese, con una delegazione di rappresentanti militari della «Legion d'Onore» e cento ufficiali della Scuola di guerra francese in visita in Italia, provenienti da Verona.

Da Solferino, De Gaulle e Gronchi hanno raggiunto alle 13,10 Cavriana dove li aveva preceduti la signora Yvonne De Gaulle e Carla Gronchi. Essi hanno visitato poi la villa Pastore Stipranda, dove la contessa Stipranda di Cavriana e il sindaco del paese li hanno trattenuti per la colazione.

Conclusa con Cavriana il programma delle celebrazioni lombarde, i due Capi di Stato, tornati a Brescia, pronderanno posto, verso le 16, su un treno speciale che li condurrà, con le loro mogli a Roma, dove l'arrivo è previsto per le 23,15. Inizialmente il viaggio di Gronchi e De Gaulle da Brescia alla capitale doveva avvenire in aereo, ma si è preferito il treno perchè, nelle ore che essi trascorreranno insieme, i due Presidenti potranno iniziare quegli importanti colloqui che formano il secondo scopo della visita di De Gaulle in Italia.

Com'è noto, il primo viaggio ufficiale del Presidente della Quinta repubblica francese all'estero non è stato dettato solo da formalità o dal desiderio di partecipare a una grande rievocazione storica: a De Gaulle, è vero, i ricordi della storia di Francia piacciono, perchè egli li identifica con la «grandeur» nazionale, ma il suo viaggio è stato mosso anche dal desiderio di svolgere importanti colloqui di carattere politico, ai quali, del resto, egli stesso ha accennato ieri nella frase di pinzade Firenze, all'entrata in Milano: «Le nostre conversazioni avranno una notevole portata per il mondo».

E così sarà in treno che i due Presidenti inizieranno questi colloqui.

A Roma, De Gaulle concluderà la sua giornata italiana, con l'omaggio al Milite Ignoto e con la visita al cimitero francese di Monte Mario.

Camillo Brambilla

ALLE PORTE DI TORINO: un pullman contro un autotreno fermo

Un morto e nove feriti

L'autista di un pullman di linea proveniente da Saint Vincent è rimasto ucciso e nove passeggeri feriti nello spaventoso urto contro un autotreno fermo sull'autostrada, presso Settimo. La sciagura è avvenuta stanotte, mentre imperversava un temporale. Anche un automobilista ha rischiato di andare ad incastrarsi sotto il rimorchio. Nelle fotografie carabinieri e polizia stradale compiono i primi accertamenti sul luogo della sciagura, interrogando l'autista del camion e l'automobilista scampato. (In 2ª pagina il servizio ed altre fotografie di Aldo Molsio)

IPOTESI ROMANE

De Gaulle progetta un patto mediterraneo?

Dovrebbero farne parte Francia, Italia, Spagna e Marocco - Inoltre (sempre secondo le intenzioni attribuite al Generale) il patto dovrebbe essere completato da un programma di sviluppo delle zone depresse - Un commento ufficioso: "Non è possibile prendere in considerazione progetti che comportino modifiche al rispetto del Patto Atlantico,, - L'on. Restivo incaricato dalla direzione d.c. di studiare la questione della Giunta regionale siciliana

Roma, mercoledì sera.

L'attenzione degli ambienti politici è centrata sul viaggio di De Gaulle, il quale stasera sarà a Roma insieme coi Presidente della Repubblica on. Gronchi. I due uomini di Stato approfitteranno del viaggio in treno per compiere un esame dei problemi politici internazionali di attualità.

Si attribuisce al generale De Gaulle il proposito di riproporre il suo progetto di un patto mediterraneo tra Francia, Italia, Spagna e Marocco, e anzi si dice che la nota decisione francese di sottrarre la flotta del Mediterraneo al comando della NATO in caso di guerra, costituisca una premessa al progettato patto.

Nelle intenzioni del generale esso potrebbe venire completato da un programma di sviluppo delle aree depresse che interessa anche il Mezzogiorno d'Italia.

Inoltre De Gaulle intenderebbe offrire all'Italia di partecipare, con una formula da studiare, ai benefici che la Francia spera di conseguire dalla sua [illegible] al colut atomico».

Il giornale [illegible] che riferisce questa notizia aggiunge che «è però da osservare che, in ogni caso, le linee permanenti della nostra politica estera non consentono di prendere in considerazione modifiche al Patto Atlantico tali da non mantenere l'Italia a ogni altro Paese contraente su un piede di perfetta parità. Inoltre, le eventuali nuove intese non possono essere in contrasto con le esistenti alleanze italiane, nè devono implicare impegni africani che, come è noto, sono estranei ai nostri interessi».

Il commento sembra ispirato dall'attuale ministro degli Esteri on. Pella, il quale, in contrasto con il suo predecessore, intende mantenere l'Italia estranea agli interessi africani. Infatti Pella è stato sempre contrario a ogni ingerenza italiana in Egitto e nei vari Paesi africani.

Gli altri avvenimenti politici non hanno fatto sensazionali progressi: la direzione democristiana, che ha esaminato la situazione siciliana, ha dato incarico all'on. Franco Restivo di studiare nell'isola la situazione e di regolarsi [illegible] delle possibilità che si presentano. Comunque, non si tratterebbe di un mandato in bianco. La direzione democristiana non sarebbe stata compatta sulla soluzione da dare alla crisi siciliana, perchè, mentre Zoli e Granelli si sarebbero recisamente opposti ad ogni «involuzione a destra» della Giunta siciliana, altri esponenti avrebbero opposto un netto rifiuto sia al recupero dei liberalsiani (recupero d'altronde assai difficile, perchè i sondaggi fatti presso alcuni deputati regionali cristiano-sociali sarebbero falliti) sia a una eventuale intesa con Nenni.

L'on. Milazzo, che a quanto si dice si è incontrato con Scelba in una località balneare vicino a Roma, continuerebbe a mantenere una «accecante sicurezza». Le richieste minime che egli avrebbe avanzato sarebbero: presidenza, per sè dell'Assemblea regionale; quattro assessorati al suo movimento; accordo sul nome del presidente della Giunta.

A loro volta le destre, per collaborare con la dc, insistono nel chiedere di conservare i loro incarichi di governo a Palermo e di ottenerne anche qualcuno a Roma.

A meno di due settimane dal 7 luglio, giorno in cui l'Assemblea eletta il 7 giugno dovrà riunirsi per eleggere le cariche, davvero non si può dire che l'orizzonte sia chiarito.

Nel settore degli scioperi non vi sono novità da segnalare. Per i marittimi, mentre il ministro Jervolino ha riconfermato che non vi potranno essere trattative finchè continuerà l'agitazione, i sindacati annunciano propositi di intransigenza. La discussione in corso a Montecitorio sul bilancio della marina mercantile acquisce in un certo senso i contrasti: la sinistra no approfittano per incoraggiare i marittimi a proseguire lo sciopero; le destre, fra cui alcuni democristiani, chiedono la regolamentazione di questo diritto che spesso, come nel caso attuale, danneggerebbe gli interessi della comunità.

I bancari continuano nell'astensione dal lavoro, mentre ha inizio quella degli ospedalieri.

p.

L'onomastico di Giovanni Gronchi

Roma, mercoledì sera.

Il Presidente della Corte Costituzionale Azzariti, ha inviato il seguente telegramma al Presidente della Repubblica:

«All'on. prof. Giovanni Gronchi, Presidente della Repubblica. Pregola gradire occasione suo onomastico, fervidi auguri, colleghi tutti questa Corte et miei personali. Con il massimo ossequio. Azzariti».

Un altro telegramma di auguri il presidente della Corte Costituzionale ha inviato al presidente della Camera on. Giovanni Leone del quale pure ricorre l'onomastico.

Il card. Ruffini dal Papa

Città del Vaticano, mercoledì sera.

Il Papa ha ricevuto il cardinale Ernesto Ruffini, arcivescovo di Palermo.

Giovanni XXIII ha incaricato il card. Ruffini, al termine del colloquio, di portare la sua particolare paterna benedizione all'archidiocesi palermitana e a tutta la Sicilia.

Il gen. De Gaulle e l'on. Gronchi sul treno presidenziale diretto a Brescia (Telefoto)

UNA VENDETTA DEL FRONTE DI LIBERAZIONE

Sette algerini sgozzati questa notte a Lione

I cadaveri, con le gole squarciate da un'orecchia all'altra, rinvenuti stamane in una "bidonville,, nei pressi della città - Le vittime si sarebbero rifiutate di pagare ai terroristi i contributi imposti per la guerra in Africa settentrionale

Nostro servizio particolare

Lione, mercoledì sera.

Un raccapricciante episodio della guerra senza quartiere che gli insorti del Fronte di Liberazione algerino conducono contro i connazionali disposti a transigere con le autorità francesi, è accaduto stamane all'alba nei pressi di Lione: ben sette uomini sono stati orrendamente sgozzati.

Erano le cinque circa quando il comando della gendarmeria riceveva una telefonata in base alla quale si segnalava che «alcuni cadaveri» giacevano in una località della periferia, squallida bidonville abitata soprattutto da nord-africani, ma dove risiedono anche (data la grave carenza di alloggi) diverse famiglie di operai francesi. La telefonata soggiungeva: «E' un «regalo» del Fronte di Liberazione», dopodichè si udiva lo scatto del microfono riabbassato.

Alcune camionette della polizia si dirigevano rapidamente nel luogo indicato e qui dopo una breve perlustrazione tra le vinzze della miserabile borgata, gli agenti scorgevano a terra, dinanzi ad una baracca, due cadaveri riversi al suolo in una pozza di sangue: la gola delle vittime era recisa da un'orecchia all'altra.

I gendarmi, seguendo alcune orme e tracce di sangue, penetravano nell'interno della baracca dove il attendeva una scena ancora più spaventosa: ben sette uomini giacevano sgozzati, l'uno sull'altro.

Dall'inchiesta prontamente iniziata, è emerso che tutti gli uccisi sono algerini; qualcuno ha pure cifarito che stamane verso le tre sono stati scorti quattro individui di aspetto molto giovane, i quali balzavano su un'auto poi allontanatasi a forte velocità.

Anche in base a questi pochi indizi, si può senz'altro affermare che si tratta d'un'ennesima vendetta dei terroristi del Fronte di Liberazione contro un gruppo di connazionali i quali probabilmente si rifiutavano di versare i pesanti contributi in denaro imposti dal movimento per reperire i mezzi necessari alla costosa guerra condotta in Algeria.

Il fatto che, invece della rivoltella, siano stati adoperati i coltelli in modo così barbarico per attuare l'eccidio, si spiega con la necessità di evitare qualsiasi rumore che avrebbe potuto richiamare le pattuglie di gendarmi notte-tempo stazionanti, a Lione come nelle altre città francesi, in tutti i punti nevralgici di Lione.

Alle vittime di questo massacro gli assassini hanno asportato i documenti per cui non è stato possibile procedere subito all'identificazione. La ricerca dei colpevoli viene naturalmente ostacolata da un massiccio muro di omertà, conseguenza del terrorismo.

I due sventurati rinvenuti cadaveri sulla via probabilmente, prima di soccombere, hanno opposto resistenza ed hanno cercato di fuggire: essi, come i loro compagni, mentre si compiva «l'esecuzione», sarebbero però stati tenuti sotto la minaccia di pistole e di mitra puntati.

La polizia ha prontamente iniziato una vasta azione per fermare d'identificare la banda colpevole dell'efferato crimine. Già in mattinata decine di nordafricani sospetti sono stati fermati e interrogati.

a. b.

La città di Bona attaccata dai ribelli

Combattimenti nei sobborghi

ALGERI, mercoledì sera.

Una violenta battaglia, nella quale è intervenuta anche l'aviazione, è in corso alla periferia di Bona tra un forte gruppo di insorti armati di mitra e truppe francesi.

Il combattimento ha avuto inizio alle 4 della mattina, quando gli insorti hanno attaccato i posti di guardia nei sobborghi della città, infiltrandosi tra le difese francesi in una zona compresa tra l'aeroporto di Bahen e il sobborgo di Sidi Salem. I ribelli hanno preso posizione tra giardini che circondano le case.

Il comando francese ha fatto affluire rinforzi nella zona. Verso la metà della mattinata, aspri combattimenti erano ancora in corso. Alle 8,45, nel combattimento sono intervenuti aerei francesi che hanno bombardato e mitragliato la zona occupata dai patrioti algerini.

ULTIMA ORA

La popolazione segue l'andamento della battaglia

ALGERI, mercoledì sera.

Alle 10 il comando francese ha comunicato che gli insorti erano stati circondati dalle truppe fatte affluire sul posto. Un'ora dopo la battaglia era ancora in pieno sviluppo.

In città giunge chiaramente l'eco del combattimento; la popolazione si è riversata nelle strade per seguire le evoluzioni a bassa quota degli aerei francesi che hanno attaccato gli insorti. Tutte le strade che portano a Bona (città di 120 mila abitanti) sono chiuse al traffico.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	23	24
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	73,80	73,40
» 5%	73,50	73,50
Redimibile 3½%	71,80	71,60
Ricostruz. 3½%	103,10	103,10
» 5%	103 —	103 —
Redimibile 5%	97,90	97,90
» 1955	99,40	99,50
Riscatto. 5%	101,10	101,10
»	101 —	101 —
Ed. Sard. 5%	99,80	99,95
Fond. Cr. 3,75% fiorino	100 —	100 —
» 5%	—	—
»	100,80	100,80
»	101 —	101 —
»	101,05	101,05
»	101,07	101,07
»	101,10	101 —
»	100,90	100,90
»	101 —	101 —
»	101,07	101,05
OBBLIGAZIONI		
A.E.S. 6%	100 —	100 —
»	102,30	102,30
»	102,30	102,40
»	102,40	102,40
»	103,50	103,40
»	100 —	100 —
»	100,60	100,60
»	100,10	100,10
»	101 —	101 —
C. E. F. 5%	103 —	103 —
I. Fond. 5%	97 —	97 —
» 5%	94 —	94 —
» 3½%	84,50	84,50
Mediterr. 5%	95 —	95 —
C.I.R. Ital. 5%	97 —	97 —
» 5%	96,10	96,80
C.I.R. Meridion. 5%	99 —	99 —
» 5%	97 —	97 —
Imp. elettr. 5%	102,45	102,50
» 5%	103,50	103,50
» 5%	102,80	102,80
Ital. 5%	101,20	101,20
» 5%	102,80	102,80
Ital. Imp. Gas 5%	102,40	102,50
» 5%	102,25	102,25
Ital. Rayon 5%	102,30	102,75
Mont. Cen. 5%	102,50	102,50
Mont. Imp. 5%	102,50	102,50
Piem. Elettr. 5%	99 —	99 —
Piem. Gas 5%	98 —	98 —
Rayon Snia 5%	102 —	102 —
Rayon Snia 5%	102,60	102,60
Rayon Snia 5%	102,60	102,70
Rayon Snia 5%	106 —	106 —
Rayon Snia 5%	105,90	106,50
Rayon Snia 5%	105,90	105,90
Rayon Snia 5%	100,60	100,60
Rayon Snia 5%	102,80	102,80
Rayon Snia 5%	102,80	102,80
Rayon Snia 5%	102,80	102,80

CRONACA CITTADINA

Sull'autostrada fra Settimo e Brandizzo, alle 3,30 di notte, sotto l'infuriare del temporale

Un pullman si incastra in un autotreno: il conducente morto, 9 passeggeri feriti

Il torpedone tornava da St. Vincent: il terribile schianto, a causa della scarsa visibilità, contro il camion in sosta - L'autista, colto da sonnolenza, aveva fermato per farsi dare il cambio - Lo stesso autotreno, due mesi fa, coinvolto in un'identica disgrazia: uno ingegnere e la moglie uccisi a bordo di un'«Appia» - Stanotte, poco prima, un commerciante in «1100» ha rischiato la stessa fine - Dei viaggiatori feriti, tre sono in gravi condizioni

La scena della tragedia: le auto-gru hanno appena rimosso il pullman sfasciato (f. Moisio)

Alle 3,30 di stanotte, sotto l'infuriare di un violentissimo temporale, un pullman della linea Saint Vincent-Torino è andato ad incastrarsi contro il rimorchio di un autotreno fermo: un morto e nove feriti, di cui tre gravi, sono il tragico risultato della sciagura. L'autotreno è lo stesso contro il quale trovarono la morte, due mesi fa, i giovani coniugi torinesi Alberto e Giovanna Beraldi, in circostanze che non furono mai chiarite.

Prima del pullman un'altra macchina è stata coinvolta nell'incidente, sempre a causa dell'autotreno fermo. L'automobilista è il commerciante torinese Mario Trini, abitante in via Cottolengo 10, il quale stava rientrando da Ivrea sulla sua «1100 E». Teneva una velocità moderata e, ad un tratto si accorse di alcune luci rosse davanti a lui. Poi riconobbe una piccola macchina, probabilmente una «600», affiancata da un grosso camion. Pensò che la vettura stesse sorpassando e rallentò, ma subito si accorse con terrore che entrambi i veicoli erano fermi.

Inchiodò i freni e tentò di sterzare. La macchina abbandonò a sinistra slittando di carreggiata ed andando a sbattere in pieno con il muso contro un pilastro di cemento del cavalcavia (che si trova a quasi 4 chilometri dal casello terminale di Settimo e che deve essere fra breve sostituito da un altro già in corso di costruzione).

L'urto fu relativamente lieve e si limitò con soli danni all'auto. Il Trini, illeso, uscì e si accorse che dove essere fra Settimo e Brandizzo e persero del tempo prezioso a cercare il pulman sulla «statale». La polizia stradale fu avvisata con un'ora di ritardo. Giunsero però sollecitamente gli uomini degli autosoccorsi «20.000» e «280.000» con i loro carri attrezzi, i motociclisti della società dell'Autostrada e poco dopo tre ambulanze della Croce Rossa. Le gru dei due autosoccorsi riuscirono a disincastrare la parte anteriore del pullman, poi cominciò un febbrile lavoro per estrarre dai rottami il conducente del torpedone.

Alle 4,30 l'ambulanza che portava l'autista giunse al pronto soccorso dell'Istituto chirurgico ortopedico Maria Adelaide ma i medici non poterono far nulla. Lo sventurato era morto durante il tragitto per la gravissima ferita: cranio fratturato, lesioni al torace, le gambe stracciate. La vittima è un giovane di 29 anni, Teresio Silvetti, abitante in via Genova 267 con la moglie ed un bimbo in tenera età. La moglie è in attesa di un altro figlio.

I nove feriti, tutti passeggeri del pullman, sono stati ricoverati o medicati alla Antaritera Martini ed al Maria Adelaide. Tre sono in gravi condizioni ed una soprattutto, l'impiegato Giovanni Ravera, di 47 anni, da Bra, sembra in pericolo di vita per una sospetta frattura cranica.

L'operaio Pelimondo Pioli, di 32 anni, abitante in via Lombroso 14 è pure ricoverato con prognosi riservata al Martini: Carmelo Tornatore, di 29 anni, residente in via Macerata 7, ricoverato al Maria Adelaide, ha riportato la frattura dell'osso frontale.

Gli altri sei feriti sono fuori pericolo. La casalinga Anna Maria Riberi, di 30 anni, abitante in via Macerata 7, si è fratturata una gamba; gli altri hanno subito contusioni ed escoriazioni guaribili in una decina di giorni. Si tratta di Enzo Carano, 67 anni, corso Vittorio Emanuele 67; Pietro Pierino, 50 anni, negoziante, via Balme 5; Vittorio Olivelli, 31 anni, macellaio, di Rivalta; Filippo Ansolina, 40 anni, rappresentante, via Cherubini 3; Domenico Galantino, 50 anni, industriale, via Ceresole 15.

Nel frattempo si è iniziata, da parte dei carabinieri di Settimo e della «Stradale», l'inchiesta sulla sciagura. L'autotreno è di proprietà di Antonio Stocco, di 38 anni, abitante a Torino in corso Vercelli 193. Al momento della sciagura egli era a fianco dell'autista, Salvatore Zangherati, di 48 anni, pure abitante in corso Vercelli 193.

«Sono stato colto da un improvviso, terribile attacco di sonnolenza — ha detto lo Zangherati — Piuttosto che uscire di strada, mi sono fermato per farmi dare il cambio dallo Stocco». Eppure, a soli 300 metri di distanza, vi era un'ampia piazzuola dove l'autotreno poteva sostare senza alcun pericolo.

Ma la circostanza che impressiona è questa: la notte del 12 aprile scorso, quasi nello stesso punto dell'autostrada, l'Appia dell'ing. Beraldi era andata a schiantarsi contro il rimorchio della stesso autotreno, guidato dagli stessi autisti.

Lo Stocco — che allora guidava — ed il suo compagno, avevano dichiarato che l'urto era avvenuto mentre viaggiavano a 60 all'ora. Le cause della sciagura non furono mai spiegate. Ma ora sorgono nuovi angosciosi interrogativi: furono sincere quella volta le dichiarazioni dei due camionisti?

E se tutto quanto essi dissero allora rispondo a verità come si spiega che dopo quell'orribile episodio proprio gli stessi autisti si siano resi responsabili di una fermata sulla carreggiata, contro il rigoroso divieto vigente, e per di più in un momento di ridotta visibilità?

L'autista Teresio Silvetti

Si ripete la tradizione di San Giovanni

Benedizione dei pani in Duomo

Le «Giacomette» porgono il pane per la Benedizione

Il solenne pontificale celebrato dall'Arcivescovo

Oggi è la festa di San Giovanni Battista, patrono della nostra città. In Duomo il Cardinale Arcivescovo Maurilio Fossati ha celebrato alle 11 un solenne Pontificale con l'assistenza del Capitolo Metropolitano.

Dopo la Messa, si è svolta la tradizionale benedizione dei Pani di San Giovanni. Si tratta di una antichissima tradizione. «Pane della carità» era in tempi remoti quello che gli abbienti, nel giorno della festa ed in nome del Santo, solevano distribuire ai poveri. Veniva benedetto per ricordare a chi lo offriva e a chi lo riceveva che esso era un dono di Dio. Ora la cerimonia è solo più simbolica: le Giacomette della «Famija Turinèisa» porgono il pane, le eleganti ceselli con i colori della città, al Cardinale e, dopo la benedizione, in offerta alla autorità cittadine.

Nel pomeriggio, alle 16, verranno offerti i Vespri solenni seguiti la predica del canonico Ferino Neri e la benedizione dell'Arcivescovo.

Questa notte non si è dormito: fulmini, tuoni e pioggia in un crescendo pauroso

Il temporale fa straripare un torrente le acque allagano un gruppo di case

Drammatica alba a Givoletto: una famiglia di cinque persone prigioniera nella cascina inondata - Accorrono i vigili del fuoco di Torino per trarre in salvo i pericolanti - Un contadino paralitico calato attraverso una finestra

Le condizioni del tempo che ieri sera, dopo rapidi e minacciosi annuvolamenti iniziati nel tardo pomeriggio, altrettanto rapidamente erano migliorate, verso le 5 di stanotte si sono volte al peggio. Il cielo si è coperto di uno spesso strato di nubi gonfie di pioggia, il tuono ha cominciato a brontolare. I boati, continui, si sono susseguiti fino ad interrompere il sonno dei torinesi. Il sordo bombardamento è durato fin verso le cinque; poi un formidabile colpo di tuono ha annunciato il precipitare di una pioggia torrenziale.

Il temporale, intervallato da brevi pause, è durato fin verso le 8; poi si è gradualmente esaurito trasformandosi in una pioggerella di tipo autunnale. Ma in così breve tempo l'acqua caduta ha raggiunto quasi 10 millimetri. In città il torrente Sangone non ha provocato danni, né allagamenti. Unico inconveniente: parecchia gente che transitava sotto il tambureggiamento incessante di fulmini.

Non così è stato nella provincia, dove in certe zone i corsi di acqua si sono ingrossati tanto da straripare e invadere i terreni.

Gli abitanti della cascina isolata dalle acque sono stati costretti ad andarsene a guado

L'allagamento più imponente si è verificato a Givoletto: una famiglia, prigioniera nella casa invasa dall'acqua del torrente Vasario che attraversa il paese, è stata tratta in salvo dai vigili del fuoco accorsi da Torino.

Il drammatico episodio si è verificato un'ora dopo l'inizio del temporale. La pioggia si è raccolta, nella montagna che sovrasta Givoletto, in alcuni torrentelli che furiosi sono precipitati a valle andando ad ingrossare il Vasario. Il livello dell'acqua è salito tanto da raggiungere il bordo superiore della massicciata eretta nel 1815 a ridosso della strada comunale, per proteggerla dalle alluvioni. Si tratta di uno sbarramento lungo più di cento metri, che però non ha resistito alla pressione dell'acqua ed è crollato trascinando con sé un tratto di strada.

Attraverso la breccia il torrente è sboccato impetuoso, allagando il resto della strada, per circa mezzo chilometro, sgretolandola in diversi punti e facendola franare. In breve, oltre 100 ettari di terreno sono stati sommersi e alcuni casolari sono rimasti isolati. La casa della famiglia Graziano — composta dal marito, Matteo, di 64 anni, da tempo paralizzato, dalla moglie, un'altra donna e due bambini — è stata allagata e gli occupanti sono stati costretti a cercare rifugio al piano superiore.

La situazione si faceva allarmante, l'acqua continuava a salire e i Graziano non sapevano come liberarsi dall'assedio. Involontariamente soccorso. Il Gherra, avendo di una linea di pullman, accorre in loro aiuto. Resosi conto di non poter raggiungere i pericolanti, telefonava ai pompieri di Torino, che si portarono sul posto con un automezzo e una barca. Non potendo utilizzare l'imbarcazione, formarono una lunga «catena» tenendosi saldamente afferrati l'uno all'altro. Immersi fino al petto nell'acqua, raggiunsero la casa.

I Graziano poterono essere così tratti in salvo. L'unico che non volevano abbandonare l'abitazione era il signor Matteo, i vigili del fuoco hanno dovuto faticare non poco per farlo uscire, attraverso una finestra, e calarlo in basso, dove altri lo hanno portato sulla strada. Successivamente, i pompieri hanno provveduto a ricuperare la masserizie. Nella tarda mattinata, l'acqua ha cominciato a ritirarsi, si ritiene che nel pomeriggio i torrenti saranno di nuovo all'asciutto. Danni di un certo rilievo sono stati causati alle coltivazioni, in particolare al grano.

Contadina di Crescentino morta stamane per tetano

Una contadina di Crescentino, portata ieri sera al S. Giovanni perchè colpita da infezione tetanica, è morta stamane. La sventurata è Maria Luisa Fronzoni, di 56 anni. Le prime manifestazioni dell'infezione si sono rivelate ieri sera. Il medico di famiglia ordinava che fosse subito ricoverata al S. Giovanni.

Ma giunsi era tardi; il trismo aveva fatto progressi e non era più possibile arrestarlo. Si suppone che la Fronzoni si sia ferita ad un piede mentre lavorava nei campi. Infatti l'unica lesione nel suo corpo, attraverso cui i germi possono essere penetrati, è stata riscontrata in un piede.

La farmacie aperte

Via Milano 11; v. Stradella 186; c. Vitt. Eman. 94; v. Nizza 18; v. N. Fabrizi 102; c. Racconigi 33; c. Vercelli 141; p. Palestro; c. Brescia 48; c. S. Maurizio 39; v. San Secondo 89; c. Casale 126; v. 36, Vittoria 3; v. Livorno 31; v. Cermaia 41; c. Mercatteri 247; v. Po 4; v. Garibaldi 13; str. di Settimo 58; v. Corteolia 1; c. Sebastopoli n. 149; v. Cibrario 83 bis; v. Massena Cristina 78.

AUTORIPARAZIONI: ture 8,30-12,30 e 16,30-18,30): v. Saorgio 67; v. Avigliana 12; v. Stefano 66. - ELETTRAUTO: via Parini 12, c. Giulio Cesare 35; c. Cassia 16; v. Saluzzo 114; c.so Lione 96; c.so Regina Margherita 227.

Settemila assistono al trionfo di Acqui

I torinesi sono entrati in finale al Gonfalone

La squadra della Campania messa k. o. 12 a 0 - Pittoresco contributo di Marianini in veste di esperto - Uno spettatore muore d'infarto per l'emozione

Alle 22 di ieri sera, quando un colpo di gong ha chiuso i collegamenti radiofonici con Acqui, la squadra di esperti aveva vinto con dodici punti a zero la terza prova del Gonfalone nella quale era opposta, in difesa dei colori di Torino e del Piemonte, alla squadra di Nocera Inferiore (Campania).

Le settemila persone che gremivano la piscina trasformata in uno stupendo anfiteatro dopo che era stata svuotata di oltre 6 mila metri cubi d'acqua, erano balzate in piedi e hanno salutato con un lungo, caloroso, spontaneo applauso gli esperti e la portacroce, la dottoressa Paola Corsetti. E' stata una vittoria schiacciante, un «cappotto» che non rientrava neppure tra le più rosee previsioni della vigilia.

Tutto è andato bene fin dalle prime domande rivolte ai due rappresentanti piemontesi — la dottoressa Jole Battistetti di Acqui e Gian Luigi Marianini — che si cimentavano al centro della Piazza di Milano con i due «esperti» di Nocera Inferiore. La dottoressa seguace e il popolare campione di «Lascia o raddoppia» hanno facilmente sconfitto gli avversari conquistando i primi quattro punti: Acqui quattro, Nocera zero.

Si passa al primo collegamento con le due cittadine in gara: ad Acqui ed Nocera hanno saputo rispondere alla domanda riguardanti rispettivamente la Campania e il Piemonte, ma gli acquesi hanno stentato decifrare in modo tempo degli avversari un anagramma.

Si ripassa ai rappresentanti delle due città presenti a Milano. Argomento: Fred Buscaglione: e Marianini conquista altri due punti per il Piemonte, che giunge così a quota sei. Nuovo collegamento con Nocera e con Acqui: sbagliano gli esperti della Campania la domanda sul Piemonte, rispondendo esattamente gli acquesi a quella sulla Campania portando il vantaggio a otto punti.

Rimane ancora una prova, un ideale viaggio con nomi di città da incastrare, che assieme alla soluzione dell'anagramma dà diritto a quattro punti. Vince la portacroce di Acqui conquistando i quattro punti e la vittoria finale per dodici a zero. Dodici punti che hanno un'importanza notevole perchè danno diritto all'ingresso in finale senza altre prove (quella di ieri sera era la terza dopo le due vittoriose contro Orione e Troia) e che mai nessuna squadra aveva saputo fuora conquistare.

Per la finale Acqui, che rappresenta Torino, dovrà incontrare altre due squadre, ancora da designare, in un girone all'italiana. La città vincente riceverà un contributo di dieci milioni per l'esecuzione di un'opera pubblica; un milione andrà alla seconda classificata.

Purtroppo un incidente ha funestato a metà spettacolo la rivoltissima serata: di sessantenne Antonio Tonotni, da Roma, in cura ad Acqui e che era stato visto agitarsi per la cattiva prestazione della squadra di Nocera, è caduto a terra colpito da malore. Trasportato all'ospedale con un'ambulanza della Croce bianca, durante il tragitto ha cessato di vivere.

La serata, dopo il collegamento radio, è stata completata da uno spettacolo a cui hanno tra l'altro partecipato Arturo Testa, il «Poker di voci», il duo Fasano, Wanda Romanelli, Germana Carroli e l'orchestra del maestro Fenati.

Stasera il Cardinale partirà per Roma

Questa sera, alle 21,18, con il direttissimo per Roma, partirà Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo Maurilio Fossati. Egli si reca nella Capitale per presenziare, in Vaticano, alle adunanze della Congregazione del Concilio. Il Cardinale Arcivescovo sarà di ritorno a Torino sabato mattina alle 6,55.

Docera scontare cinque anni per un furto

Festeggia l'onomastico con la fuga dal carcere

La romanzesca evasione per i tetti di Moncalieri, tra il fragore dei tuoni

Un detenuto ha scelto la libertà nel giorno del suo onomastico ed è evaso dal carcere di Moncalieri. E' il pregiudicato Giovanni Romei, nato 29 anni fa a Roma. Aveva collezionato sette condanne per furto; l'ultima, inflittagli lunedì dalla pretura di Moncalieri (un anno e nove mesi) faceva ascendere la pena a cinque anni. Ma sul suo conto pendevano altri tre processi, tutti per reati contro la proprietà.

Il Romei ha approfittato del violento temporale di stamane. Il fragore dei tuoni lo ha favorito sovrastando ogni rumore mentre forzava un robusto battente e una porta ad inferriata chiusa da una monumentale serratura.

Un cucchiaio di ferro, piegato ad un uncino, ha fatto scattare la serratura dell'inferriata. Nessuno tra i familiari del carceriere, che abitano al piano inferiore, ha potuto udire il minimo rumore sospetto. I tuoni giocavano in favore del Romei, che ora poteva allontanarsi alle finestre del carcere, sulla via Real Collegio. Ma robusto sbarre di ferro gli impedirono di prendere in considerazione questa via di uscita.

Al fondo del corridoio, sul muro maestro che separa il carcere da altre case, il Romei notava una breccia: mattoni vecchi, facili da rimuovere. Qui non spendeva più di una decina di minuti, in capo ai quali passava nel sottostante dedalo delle case confinanti. Da questa raggiungeva un abbaino e quindi, camminando sulle tegole, si portava su di un altro tetto. Di qui, scorta una scaletta un paio di metri più in basso, vi si lasciava cadere e poco dopo poteva uscire sulla strada.

Al momento egli indossava un abito grigio chiaro estivo. Il Romei è alto un metro e sessanta, ha occhi castani, capelli neri e ricci.

Concerto pubblico — Alle ore 17 la corale «Stefano Tempia» terrà un concerto pubblico nella sede sociale della «Famija Turinèisa» ai Giardini Reali. Ingresso gratuito

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +28,6
MINIMA +17,9

Il Bollettino meteorologico segnala (notte): temporali, media (notturna): +18; ore 3: +16,4; press. 744,6; umid. 84%. Cielo nuvoloso. Pioggia mm. 5. Previsioni: temporali. Prob. schiarite. Temperatura a Casale: max. +30,7; min. +14,3; ore 3: +18,7

Berry
VIA ROMA 33 TORINO

DOMANI al LUX
UN FILM DI PIERRE CHENAL
La STRADA della VIOLENZA
(JEUX DANGEREUX)
CON LA GRANDE RIVELAZIONE
PASCALE AUDRET
che ha entusiasmato per due anni il pubblico parigino con la magistrale interpretazione sulle scene de «IL DIARIO DI ANNA FRANCK»
JEAN SERVAIS l'indimenticato interprete di "RIFIFI" e 15 altri giovani violenti in blue jeans.
«LA STRADA DELLA VIOLENZA» è il film attuale della gioventù che vuole VIVERE, GODERE, AMARE!
Il film è vietato ai minori di anni 16

OGGI al TORINO
CLIFT - TAYLOR - WINTERS

in un film di GEORGE STEVENS
un posto al sole
presentato e diretto da GEORGE STEVENS

STRAVEI
CORA
un vermouth coi fiocchi!

JANTZEN - COLE
ARMONIA - ALMA
e tutta la gamma dei migliori costumi bagno per donna, uomo e ragazzo, nella più vasta scelta presso, in vendita nei negozi
sanfor
DI TORINO
Via Pietro Micca, 4 - Via Di Nanni, 80 - Via Roma, 805 angolo Piazza Carlo Felice
(di prossima apertura)

MOBILI ARTIGIANI
Sede: Corso Vittorio Emanuele, 15 - Telefono 80-361
Succursale: Corso Cairoli, 14
UNO DEI PIU' VASTI E COMPLETI ASSORTIMENTI DI MOBILI IN OGNI STILE - POLTRONE - SALOTTI
FABBRICAZIONE PROPRIA
FACILITAZIONI PAGAMENTO

Pacifico e l'allodoletta

Il signor Pacifico, proprietario di case e terreni, è davvero pacifico di nome e di fatto. Quando sua madre, cinquant'anni fa, gli ha dato quel nome per onorare la memoria di suo nonno buon'anima, certo non immaginava che lui ne avrebbe fatto lo stemma di tutta la sua vita. «Mi chiamo Pacifico e sono pacifico e sarò pacifico fino all'ultimo dei miei giorni!» s'è detto in confessione privata quando ha incontrato la bionda Lucia, una ragazza tutta pepe e sale, con due occhi azzurri così belli che ti bruciano l'anima fino in fondo, se per poco ti guardano. E come l'ha guardato quel giorno, quando si sono incontrati per la prima volta! E' stato un anno fa: lei era caduta dalla bicicletta in una strada fuori porta; lui sopraggiungeva in macchina; s'è fermato — l'aveva aiutata a rialzarsi da terra — le aveva chiesto: «S'è fatta male?» e... sempre quegli occhi fissi su di lui, più belli ancora perché erano pieni di lagrime. Il ruzzolone era stato grosso: niente di rotto, ma molta paura e un po' di male qui, là, a una caviglia, alle spalle, al ginocchio che s'era sfregato contro terra. Questo bastava perché un povero Pacifico qualunque portasse la bicicletta da un contadino lì presso, come aveva fatto lui, e aiutasse la signorina a salire in macchina.

Lei voleva tornare a casa sua, subito. Indirizzo? Corso Vercelli 30, ultimo piano. «In meno di mezz'ora saremo là» aveva detto lui e mentre la macchina andava a ritmo un po' accelerato e lei stava accucciata vicino a lui, colla testina nascosta dietro le sue spalle, come se avesse paura, lui adattava a quel ritmo la promessa che faceva a se stesso: «Pacifico sono e pacifico resto!». Ma qualcosa ruggiva s'accendeva in lui: una luce leggera, ancora incerta di poter diventare fiamma viva, che gli face sentire quant'era bello aiutare la ragazza a salire su per le scale al numero venti di corso Vercelli, tenendola stretta alla vita, portandola quasi come una cosa sua. E i gradini erano tanti, per fortuna: niente ascensore e su, su, fino al quinto piano sotto i tetti. Ci tornò qualche giorno dopo per sapere come stava e ancora un'altra volta per vedere se aveva bisogno di qualcosa... No, no: di nulla. Poteva star tranquilla, ormai.

Eh, no: proprio lì stava il problema. La sua tranquillità se n'era andata dal giorno di quel maledetto cascone; le sue notti serene, senza sogni e senza fantasie, tutte fatte di magnifico russare e ritmo perfetto, non tornavano più. E lui ne aveva bisogno: ci sarebbe morto senza quelle notti di sonno duro. E poi oggi, pensi domani... medicine non ce n'erano che potessero ridargli il suo vivere pacifico. C'era una via sola per uscire da quella situazione malsana per lui: il matrimonio. Sposare quella ragazza che aveva messo in lui quel po' po' di mistempo e dopo, se era certo, sarebbe subito tornato il sereno, l'aria tepida non turbata mai neppure da venticelli leggeri, dove lui avrebbe potuto ritrovare il suo vivere pacifico di prima. E quando glielo disse che dal giorno del cascone aveva perduto la sua quiete, che aveva bisogno di lei per ritrovarla e le domandò col fiato stretto in gola se voleva sposarlo, quella disse di sì — sì sì — e ripeté ancora di sì. E sfido io: c'era di mezzo la riconoscenza e certo anche un po' d'amore e poi... lei povera, lui ricco; lei con quella bicicletta scassata, lui con quella macchina ultimo tipo; lei con quella cameretta al quinto piano, lui con quell'alloggio grandioso al settimo piano — su, su, è vero — ma con un ascensore magnifico dove c'era persino un largo specchio per guardarsi. C'era un po' di squilibrio nell'età: lei ventitrè anni, lui cinquanta, ma... se la passione in lui era stata violenta, se era maturata in così pochi giorni dopo quel cascone benedetto, che volevano quei ventisette anni di più? Zero o quasi zero.

E così si è celebrato il matrimonio — gli son passati sei mesi — si è brindato alla felicità dei due sposi, e dopo una pallida luna di miele, povera luna sbiadita e già nel nascere colta al tramonto, lui è ritornato alla sua vita pacifica. Il focherello s'è spento, ma lei... Pigliate un'allodoletta innamorata che ha voglia di cantare, di volare, di giocare e chiudetela in una gabbia tutta d'oro, senza un amico che divida con lei canti, giochi e amore, e sappiatemi dire che fa. Guardatela lì: si sciupa a poco a poco, cerca disperatamente di scappare, aspetta chi le apra lo sportello per fuggire e forse non tornare più. Anche Lucia ha cercato chi le aprisse lo sportello. Ha detto un giorno al marito: «Sto male: guardami come son pallida. Ho la testa che gira, le gambe stanche... Chiama un dottore. Dirà lui quello che ci vuole: forse un po' di mare... chissà!». E il dottore è venuto: un bel giovanotto bruno, cogli occhi neri, profondi di chi sa vedere fino nelle pelle. Niente rimase nascosto a lui: è giovane ancora, in via d'esperienza, ma questa di Lucia è l'esperienza più sicura, più audace, più bella ch'egli abbia mai fatto. Tant'è vero che, ordinata una medicina — tre pillole al giorno, prima dei pasti — il dottore se ne va. Torna dopo tre giorni per un controllo; e dopo qualche deliziosa toccatina qua e là — cuore, fegato, polmoni — rassicura il povero Pacifico: «La signora va meglio. Basta guardarla». E come se la guardò lui, quell'allodoletta deliziosa che ha ripreso a cinguettare: «Dovrò continuare a prendere le pillole, dottore?». «Certamente — fa lui. — E del resto, lei lo vede, sono prodigiose! Poi...» — qui gli occhi neri di lui s'affissano in quelli azzurri di lei in un magnifico gioco muto di botta e risposta — poi, dicevo, aria ci vuole; molta aria e movimento; passeggiate lunghe, su in collina magari, e nei viali qui presso. Questo è il mio consiglio. Lo seguirà, signora? Me lo promette?» «Ma certo, dottore». Lucia promette e mantiene. Tant'è vero che si trovano fuori, lei e il dottore, e fanno insieme molte passeggiate deliziose che sono un toccasana per Lucia. Infatti è tornata serena, contenta, con un bel risetto rosso e una gran voglia di cantare; di gli ordina perfetti alla cameriera, fa la brava signora di casa e la notte, quando lui russa, sogna e nel suo sogno tutto è primavera.

Ma un giorno... chi li vede passare per il viale alberato, tenendosi per mano, è Geltrude, la sorella di Pacifico — quarantacinque anni — bruttina anzi che no — zitella ancora. Li vede — li segue per un attimo — e quelli parlano e si sorridono e si tengono anche per mano. Lei pensa e ne stessa, alla sua inutile sorte... ah, no, non è giusto. «Chi ha un marito se lo sappia tenere» borbotta e... via di corsa alla casa di suo fratello. Buona alla porta, entra, è lì davanti a lui che, seduto in poltrona, si sta leggendo il giornale. Lei dice piano, calma, come quella che sa che succede la miccia ed è pronta dello scoppio: «Tu te ne stai lì, tranquillo a dormicchiare e lei...» «Lei... chi?» «Tua moglie, la tua bellissima moglie, se ne va a passeggio...» «E' la cura che fa per lei: tutti i giorni una buona camminata!» «...col dottorino! E si tengono per mano... e si sorridono...» «Ma no, sorella mia; tu esageri. Si saranno incontrati così, per caso. Due passi, due chiacchiere: — mia moglie signora? è soddisfatto di me suo marito? — E... che c'è di male?». Geltrude è ancora di davanti a lui coi pugni stretti: la miccia non funziona? Lo scoppio non viene? E sia pure. Sarà lei ad accendere un fuoco d'inferno. E grida come una tigre che sta per azzannare la sua preda: «Sei scimunito, sciocchissimo. Ma toccati in testa che corna da bisonte t'ha messo la tua deliziosa Lucia. Apri gli occhi, tirati su da quella maledetta poltrona e vatti a cercare, quei due, già, sul corso e schiaffeggiata quella donna che sporca il nostro nome». Ce la fa? Ce la fa? Eh, forse sì: infatti lui si alza dalla poltrona, s'abbottona la giacca, si mette il cappello... E proprio in quel momento suonano alla porta. La cameriera va ad aprire: è Lucia che ritorna. Chiama con voce allegra: «Pacifico! Pacifico!», traversa con una corsettina il lungo corridoio, è lì nello studio: «Oh, ci sei su puro, Geltrude? Che piacere!» I due la guardano freddi, muti, e lei, che dall'amico ha imparato a vedere fin sotto pelle, capisce tutto. Di lì una ritirata allegra: «Ho fatto una passeggiata magnifica — dice. — Questa è davvero per me la medicina migliore. E... aspetti chi ha incontrato? Il dottore! M'ha raccomandato di continuare la cura e ha voluto che gli dessi la mano in segno di promessa. Gran bravo giovane; dice che i suoi ammalati gli stanno a cuore, che sono per lui come fratelli». «Quand'è così...» borbotta il povero Pacifico. «Io me ne vado. Buona sera a tutti» brontola Geltrude e se ne va.

Lui invece ritorna alla sua poltrona; quella stupida sorella colle sue stramberie gli ha fatto vivere cinque minuti d'ansia. E' un po' stanco: il suo cuore ha bisogno di lavare — tac, tac — con ritmo regolarissimo. Lucia la guarda affettuosa: «Sei un po' stanco, cocco mio: hai lavorato un po' troppo, forse? Beh, adesso... toh il giornale; leggilo. Ma... guarda che titolo: — Uccide con venti coltellate la moglie che lo tradiva —. Che robaccia! Però quella — pace all'anima sua — se l'è meritate tutte venti, no? Di tu, cocco; il peggio toccherà a lui, poveretto, che ci finirà in galera!».

Il povero Pacifico accondiscende; sorride beato, dice a se stesso: «La sua mogliettina, Pacifico mio, è un tesoro; e benedetto quel cascone che se l'ha fatta incontrare!».

G. Zangelmi Ciaffi

Claire Bloom, l'interprete di «Luci della ribalta», subito dopo le nozze a Napoli dal transatlantico «Indépendence» con Rod Steiger. I due attori si tratterranno alcuni giorni per visitare Capri, Sorrento e le altre località del golfo (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dal 26 luglio al 2 agosto a Bordighera

Totò al festival del film umoristico

Anche altri noti attori italiani hanno dato la loro adesione - Un concorso tra documentari turistici

Bordighera, mercoledì sera.

Dal 26 luglio al 2 agosto si svolgerà a Bordighera il V Festival del film umoristico, la cui iniziativa è dovuta al locale Circolo della stampa. Questa 5ª edizione, patrocinata dall'Azienda Autonoma, si presenta assai interessante, sia per i film sia per gli attori che saranno a Bordighera durante il festival. Fra le prime adesioni si notano quella di Totò e di Aldo Fabrizi, seguiti da Franca Bettoja, Franco Interlenghi, Antonella Lualdi, Franco Fabrizi, Giovanna Ralli, Alberto Sordi, Sylva Koscina e Nino Manfredi.

Fra i film, già selezionati dall'apposita commissione di Roma, sono il francese *Le petit prof*, diretto da Carlo Rim e interpretato da Darry Cowl, Beatrice Altariba, Yves Robert; lo spagnolo *Bomba para la paz* di Antonio Roman e con Fernando Fernan Gomez; il tedesco *Lo scoiattolo di Felix Krull* (dal romanzo di Thomas Mann) di Kurt Hoffman con Horst Buchholz e Liselotte Pulver. L'elenco completo dei film verrà reso noto alla fine di giugno.

Il comitato organizzatore, visti i risultati dello scorso anno ha messo in palio tre premi per i documentari di interesse turistico che verranno proiettati ogni sera ad inizio della serata. Una circolare è stata diramata a tutti gli Enti interessati dal Commissariato del Turismo. I documentari dovranno essere trasmessi non oltre il 25 giugno all'Enit di Roma, per la selezione. La classifica avverrà attraverso un referendum fra il pubblico presente all'Arena degli Ulivi. I documentari devono essere stati prodotti dal 1° luglio 1957 al 20 maggio '59.

Già madre di tre figli

Sviene all'annuncio d'avere partorito tre gemelle

Padova, mercoledì sera.

Alla Clinica ostetrica la giovane sposa Maria Salvato in Bertoni, di 27 anni, da Padova, già madre di tre bambini, ha dato alla luce tre gemelle. Quando gliene è stato dato l'annuncio è svenuta. Il marito Antonio Bertoni, pure di 27 anni, è manovale.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Alfieri: stagione cinematografica.
Carillo Università (Ente Teatro Regio): ore 21.15 Concerto sinfonico gratuito. Dir. M° Otmar Nuzrio. Teatro Fiera. (Un. Riv. ang. Montevideo): ore 21 «Mura grandi».

La Bussola: Mostra collettiva dipinti di grandi Maestri italiani. Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): oggi è chiuso.
Promotrice Belle Arti (Valentino): Quadriennale (II): 10-12 15.30-19.30.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-823): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni; cantano A. M. Peretti e W. Monzo.
Argentero (v. Argentero 4): 16 e 21.
Bruno (Valentino): 16 e 21 danze.
Chalet (Valent.): 16.30-21 Rosacini.
Fausto: Café chantant. Medici 113.
Garden Danze (Valentino, Cap. 13, t. 60-933): 16 e 21 Orch. Spinardi.
Gay estive: 21 Orch. Boccaccio con Pippo d'Andrì; canta Salvaderi.
Gran Mago Bonsa: 21 M° Travaglio Hollywood: 21 Orch. Renzo Gallo.
La Gioia Danze: 21 Orch. Lara.
La Rotonda: ore 21 Orch. Miguel.
La Serenella: 16 e 21 Massa-Cucco.
Piscina del Sole (S. Mauro): ore 16 e 21 dance con l'Orch. Gino Zocca.

Colombia: Attrac. Orch. Melody. Gran Balia: ore 22-4 Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Bubbe roventi» Eastmanc. J. Cassavetes. V. Maskell.
Astor: «Segretaria tutto fare» con William Holden e Lucille Ball.
Corso: «Rivolta a Fort Laramie» col John Dehner, Gregg Palmer.
Cristallo (tel. 650-160): «Colpo di fulmine» con Gary Cooper, Barbara Stanwyck e Dana Andrews.
Doria: «Il mostro dell'astronave» con Marshall Thompson, E. Smith.
Lux: «I ragazzi dei Parioli» con Ilal Mattioli e Alessandra Panaro.
Napoli: «Piccole donne» in tech. J. Allyson, P. Lawford, E. Taylor.
Ramona: «Arsenico e vecchi merletti» con Cary Grant. Orario spettacoli: 14.30-17.30-19.45-22.15.
Vittoria: «Tribunale senza magistrato» B. O'Brien, M. Freeman.

Alberi: «Un americano alla Folies Bergère» tech. con Eddie Constantine, Nadia Gray, Zizi Jeanmaire. Iniz. ore 15. Prima L. 800, Gall. 300
Ariston: «I signori della foresta» Scope eastmancol, documentario.
Arlecchino: «Mademoiselle Pigalle» Scope con Brigitte Bardot.
Augustus: «Uno straniero a Cambridge» con H. Kruger, B. Syms e R. Lewis.
Baracca: «Tutti belle e...» tecn. Myléne Demongeot, Alain Delon.
Torino: «Un posto al sole» M. Clift, E. Taylor e S. Winters, Ap. 14.

Alessandro: «Le avventure di Braccio di ferro» techn. cart. an.
Capitol: «Le avventure di Braccio di ferro tecnic. cartoni animati.
Faro: «Le avventure di Braccio di ferro tecnicol. cartoni animati.
Fiamma: «Marcantonio» Vist. tech., C. Wilde, J. Wallace. Ap. 14.30.
Hollywood: «Missione diabolica» con Martin Heidt e Marianne Koch (ed.): «La famiglia Trapp» colori e Varietà Internaz. Show con Romano Doria ore 15 - 18 - 21.15.
Nuovo: «Fanciulle» tecn. Scope Brigitte Bardot, Antonio Vilar.
Massimo: «Capitan fuoco» Lex Barker, R. Rory, A. M. Ferrero.
Principe: «Missione diabolica» con Martin Heidt e Marianne Koch
Sansovi: «Missione diabolica» con Martin Heidt e Marianne Koch.
Statuto: «Capitan fuoco» con Lex Barker, R. Rory, A. M. Ferrero.

Adriano: «La legge del fucile» Se. tech., Fred McMurray, J. Weldon
Alcione: «Traviata di Pompei» e Riv. Guerrini-Brutus 18-19-21.15.
Alpi: «L'ultima canzone» M. Blan, A. Fierro, A. Panaro e M. Fischer.
La Fenice: «Parete di fango» con Tony Curtis e Sidney Poitier.
Regina «Mezzanotte a Soho» Comel Wilde, Jean Wallace, Abbe Lane, tech.

Astl: «Peppo, capopezzo, capitano» con V. De Sica e F. Lulli. Ap. 14.
Olimpia: «Capitano della Legione» Fe: «Salomè» tecnic. con Rita Hayworth e Stewart Granger.
P. Nuova: «Sterminate la gang» e «Caffè del porto».
San Felice: «Tempesta Birmana» con Errol Flynn. Apert. ore 14.30.

Esperia: «Tom e Jerry al terzo round» Scope tech. Apert. ore 15.
Giardino: «Cenerentola» technicolor di Walt Disney. Ap. ore 15. Italiano: «Bottiana di ferro» tech. K. Hepburn e Bob Hope. Ap. 14.30
Miradori: «Io e il colonnello».
Santa Rita: «Peppo, capopezzo, capitano» con De Sica e F. Lulli.
Vittoglio: «7 spose per 7 fratelli» Scope tech. con J. Powell, H. Keel

Ariston: «Cielo brucia» A. Nazzari, A. Lualdi, F. Lulli. Apert. 14.
Eliseo: «Gli sbirulani» W. Chiari, Maria Riva, V. De Sica. Apert. 14.
Fréjus: «Spia dalle giubbe rosse» tech. con G. Montgomery. Ap. 14.
Nuovo: «Il vecchio e il mare» Sc. tech., Spencer Tracy. Ap. 15.
S. Paolo: «Dunkerque» con John Mills e R. Attenborough. Ap. 15.

Belgio: «Segno della legge».
Corallo: «Tempi duri per i sergenti» Andy Griffith e N. Adams.
Eritreo: «Ballo di fuoco» tech. Orient: «Commandos».
Radium: «Specchio a due facce» con Michèle Morgan. Ap. ore 14.
Vittoria: «Notti di Cabiria» Giulietta Masina, Amedeo Nazzari

Astra: «La donna degli altri» con G. Philips, D. Darrieux. Ap. 14.
Bernini Cesare mezza luna. Ap. 14
Ellon: «Notti bianche». Ap. 14.
Eucrate: «Luna di D'Artagnan».
Eucolsor: «Il vecchio e il mare» a colori con Spencer Tracy.
Massaua: «Colui che deve morire» Scope, Jean Servais e C. Monher.
Odeon: «Quantez» Scope colori, Fred McMurray, Dorothy Malone
Rex: «Dunkerque» John Mills

Adua: «Il gorilla» G. Feiri, Galley
Aurora: «L'uomo del Colorado».
Brescia: «Desiderio sotto gli olmi» Sophia Loren, A. Perkins, Vitale.
Chatillon: «Tifone su Nagasaki» a colori, D. Darrieux, J. Marais.
Edelweiss: Tesoro dei corsari, tec.
Fortino: «Valle degli uomini lupo» Mister Pietà per le carne, Simmons
Nord: «Tarzan e il Safari perduto» Sc. tech. con G. Scott. Ap. 14.30.
Palermo: Cenerentola, tec. Disney
Rocciat: «Il vecchio e il mare» col Zenit: «20 in amore» C. Gable.

Marelli: «Spionaggio a Tokio» Sc. tech., Joan Collins, R. Wagner.
Cabiria: «Orizzonti di gloria» con Kirk Douglas. Apertura ore 14.
Colosseo: «La parete di fango» con Tony Curtis e Sidney Poitier.
Continental: Dracula il vampiro, techn. Peter Cushing. Stribiling.
Flora (c. Monsellato 361): «Ore 10 lezione di canto» con Claudia Villa
Italia: «Il vecchio e il mare» in Sc. tech., Spencer Tracy. Ap. 15.
Moderno: «Mezzanotte a S. Francisco» e «Corsaro mezza luna».
Piemonte: «Desiderio sotto gli olmi» S. Loren, A. Perkins. Vist.
S. Carlo: «L'urlo dei Comanches» Speciale: «Nella città l'inferno» A. Magnani, G. Masina e M. Bru.

Diana: «Parete di fango» Tony Curtis e Sidney Poitier. Ap. 14.
Mara: «Quando gli angeli piangono.
Roma: «Nella città l'inferno» con A. Magnani, G. Masina e M. Bru.
Umbria: «Spada invincibile» con Jeff Stone e Domenico Modugno.

Alba: «Dove scende il fiume» in tec., James Stewart, Rock Hudson
Ambra (v. Chiava della Salute 77): «Oro della California».
Apollo: «Il re della prateria» Sc. tec., Don Murray, R. Egan. Ap. 14
Ottaviano: «Totò e Marcellino» con Totò e Pablito Calvo.
Edera: «Quando gli angeli piangono» Apertura ore 14.30.
Lucento: «Principe del Circo» Sc. techn., Danny Kaye, Pierangeli.
Lutrario: «Cielo amore e fantasia» cartoni animati techn. Ap. 14.30.
Massola: «I cavalieri del terrore» Splendor: «Mostro dei mari» con E. Tobey e E. Domergue. Ap. 15

Ridotissi E.N.A.L. - A.C.L.I. — Alfieri, Adriano, Astl, F. Nuovo, Umberto, Europeo, Cabiria, Radium, Fortino, Odeon, Massaua e Flora.

VISITA ALL'ILLUSTRE STUDIOSO AMERICANO

Nella preziosa quiete della villa dove vive e lavora Bernard Berenson

Poche dimore portano impressa la personalità del suo padrone come la solitaria villa dei Tatti, tra Firenze e Settignano - Nessun cipiglio, ma invece un'impronta di gaiezza e di cordialità in questa casa di sommessi conversari e di serene meditazioni, "adornata" di dipinti di Giotto, del Sassetta, del Veneziano

Nostro servizio particolare

Firenze, giugno.

Poche case, credo, portano impresso la fisionomia del loro padrone, con i suoi gusti, i suoi intendimenti, i suoi sentimenti, come questa Villa dei Tatti, di Bernard Berenson: ma che dico, la villa? Si ha il presentimento del carattere di Berenson, prima ancora che se ne varchi la soglia, prima ancora che s'arrivi al cancello, quando, a Paola o Mensola (che si trova circa a metà strada fra Firenze e Settignano) si svolta in via di Vincigliata: per l'aria che si respira, chiara e profumata; per i politoni degli alberi e dell'erba; per il luccichio del domestico torrentello, ricco di memorie.

La villa non si rivela o scorgerla, non si fa vedere: col cancello in un angolo, cinta da alte mura, si direbbe quasi in disparte, come se volesse preservarsi dalla troppa luce e dai rumori.

Ma il cielo, nel quale ci si trova immediatamente, dà il primo segno della cordialità della casa, dell'affabilità: è più che altro, una lunga corsia che taglia l'erba di un verde tenera ma non morbida, fra due filari di alti cipressi che proteggono ed accompagnano.

Ed è gradevole che, prima che si entri nella casa vera e propria, si passi per la limonaia, un ampio stanzone fra la serra e il magazzino, dove sono accumulate, nel centro, su un ampio tappeto di stoia, poltrone di vimini con guanciali soffici, ben convenienti agli ozi meditativi e alle letture.

Nessuna paturnia, dunque, nessun cipiglio, nessun motivo scostante (e diammano) fin dall'ingresso: ma come una prefazio alla umanità schietta e profonda che domina fra queste pareti.

Mi sono ritrovato subito nella sala da pranzo, dai mobili bolognesi massicci ma non suntuosi, casalinghi e rustici, con quadri, fra gli altri, di Simone Martini e di Giambono.

Da un passo, Berenson non consuma qui i suoi pasti; bensì in una saletta vicina, più confidenziale, chiamata la «saletta francese», perché, negli scaffali, si trovano esclusivamente opere di quella letteratura.

E' già accomodata la piccola tavola per il desinare, con una tovaglia di finissimo pizzo e preziosa argenteria e cristalli. Sulla poltroncina a poggetto è stato lasciato un plaid.

Gaia davvero, quasi civettuola, adatta ai conversari sapidi, questa stanza. Un mazzettino di rose d'un giallo cupo, su di una chiara scansia, riassume il senso e il tono dell'ambiente.

Ma questa è casa di pensieri sottili e di lieti conversari, di meditazioni e d'inconsueti accenti: e il grande salotto, con i divani che sembra abbraccino il visitatore e la poltrone e i pianoforti e il prezioso dipinto del Sassetta (oh, quel San Francesco fra San Ranieri e il Battista, che dà tanta gioia a Berenson!), e i quadri di Sano di Pietro e di Matteo di Giovanni stanno a indicarlo e a ricordarlo.

Ma come? un autentico Giotto, che rappresenta un frate francescano, è sistemato sulla parete di una scala?

«Questa trappisteria, questi quadri e questi oggetti — spiega Berenson — non vennero da me acquistati col precipuo intento di fare una collezione, bensì, quasi esclusivamente, per adornare la mia dimora».

Anche Giotto, quindi, serve di adornamento: come all'occhio e al sentimento di lui, Berenson, le opere d'arte, che ha collocato nelle stanze. Badate alla sciocchezza, egli si gode la stupenda Madonna col Bambino, il Domenico Veneziano, collocata sulla parete di facciata.

I libri, che occupano varie sale, una biblioteca privata fra le più ricche, non sono pezzi da collezione, inutili (e inutili), ma strumenti di cui si serve chi li ha raccolti con tanta passione e con tanta sapienza.

A un tavolo, un giovane studioso americano consulta un grosso volume, e dalla grazia con cui volta le pagine e le accarezza s'intuisce la qualità del suo animo e della sua mente.

«La mia biblioteca — aggiunge Berenson — contiene non tutto, ma quasi tutto quello di cui ho bisogno in mia sede di conoscenza. Per cinquant'anni ho raccolto libri in vista di un giorno in cui avrei avuto il tempo di leggerli. Mai ho comprato un libro per la sua rarità dal punto di vista del collezionista».

Sì, tutto importante, tutto prezioso: ma, più di tutto, il silenzio che circola e si diffonde fra tanti oggetti meravigliosi, e integra, come meglio non si potrebbe, le evocazioni e le suggestioni, e amorosa le luci.

Vista da una finestra di questa casa, anche il campanile di San Martino a Mensola, asserto sotto il limpido cielo, muove diversamente l'intelligenza e il cuore.

I. m. p.

Bernard Berenson nella sua villa «I Tatti» a Settignano. Alla parete la tavola di Domenico Veneziano

Visciriici di un concorso

Tre ragazze francesi «invitate» alle nozze di Paola

Bruxelles, mercoledì sera.

Tre ragazze francesi hanno vinto un concorso organizzato da una catena di quotidiani o periodici belgi, aggiudicandosi tra l'altro posti di favore nella cattedrale di S. Gudule per assistere al matrimonio della principessa Paola e del principe Alberto.

La giuria le ha trovate «eccelse» in tre qualità: bellezza, distinzione e intelligenza.

E' sbarcata a Napoli con il transatlantico "Independence,,

Claire Bloom non si pronuncia sulle sue nozze con Rod Steiger

I due attori parlano volentieri di cucina per schivare le domande sul loro prossimo matrimonio - Con la stessa nave sono giunti Charles Boyer e Van Heflin

Dal nostro inviato speciale

Napoli, mercoledì sera.

A bordo dell'*Independence* — che, causa lo sciopero dei marittimi italiani era zeppo di passeggeri, senza un solo posto libero — sono giunti provenienti da New York Claire Bloom, l'interprete di *Luci della ribalta* e Rod Steiger. Claire indossava un abito color canarino e recava una borsa di daino verde. Rod Steiger aveva pantaloni grigio topo, camicia azzurra e sahariana beige. Nonostante che il tempo fosse ottimo e si soffrisse solo per il caldo, l'artista portava il cappello e teneva ben stretto un parapioggia.

Poichè si parla — e pare con molto fondamento — di un loro prossimo matrimonio, i due attori per evitare di rispondere alle molte domande rivolte ad essi dai numerosi giornalisti hanno preferito parlare dell'ottima cucina del transatlantico americano spiegando, lui, che ha fatto moltissimo onore al turkey apple sauce, una pietanza di tacchino con salsa di mele, e lei all'«Alaska», un dolce fra il gelato (perciò il nome di quell'ultra nordica regione) e la zuppa inglese. Sull'«Alaska» — ha spiegato — al momento in cui viene servito si versa molto cognac e poi si accende.

«Come trova la cucina italiana?», le è stato chiesto, tanto per rivolgerle una domanda notevolmente originale. E lei: «Sono stata già tre volte in Italia e trovo eccellente la vostra cucina. Ma purtroppo gli spaghetti, anche se ottimi, fanno terribilmente ingrassare».

I due attori si tratterranno alcuni giorni a Napoli per visitare Capri, Sorrento e le altre località del golfo. Hanno preso alloggio allo stesso hôtel.

Sempre con l'*Independence* è sbarcato Van Heflin. L'orlando [illegible] veniva insieme alla moglie Francis, alle figliole Dana e Cathy — che hanno 16 e 13 anni — e al piccolo Tracy che di anni ne ha solo cinque. Van Heflin ha detto che si tratterrà un mese in Italia e due in Austria dove girerà un film, *Jovanka* con la Lollobrigida.

Poi ha preferito portare anche lui il discorso nel campo gastronomico, facendo i più calorosi elogi del cuoco dell'*Independence* che gli ha fatto gustare, fra l'altro, «un meraviglioso *Virginia ham*», cioè una pietanza con del prosciutto di quella regione.

L'altro celebre attore pure arrivato con il transatlantico è Charles Boyer: «Non ho nulla da dichiarare — ha detto — eccetto il fatto che viaggio con mia moglie Pat ed un mio figliolo e che mi reco subito a Ischia, ove rimarrò quattro settimane». Dopo il soggiorno ristoratore nell'«isola verde», Charles Boyer ha dichiarato che andrà a Parigi e quindi a Londra.

e. g.

Rivede in un documentario il fratello disperso nell'Urss

Arezzo, mercoledì sera.

Viva emozione ha provocato nel sig. Antonio Cianchi, di 43 anni, residente ad Arezzo, la proiezione in un cinema cittadino del documentario «Il processo di Norimberga». In una sequenza egli ha infatti riconosciuto, in un gruppo di alpini, il proprio fratello Luigi Cianchi, della classe 1922, caporalmaggiore presso la divisione Pasubio; le ultime notizie di Luigi Cianchi datano dal 10 dicembre 1942 da Karkov. Il militare era stato poi dato per disperso.

Il gestore del cinema ha acconsentito a ripetere più volte la scena in cui apparivano gli alpini per permettere alla famiglia Cianchi di studiare ogni minimo particolare suscettibile di fornire qualche indicazione utile a quelle ricerche che dopo diciassette anni di vani tentativi essa non ha ancora voluto interrompere.

Per onorare gli astigiani sterminati a Ravensbruk

Asti, mercoledì sera.

Allo scopo di onorare gli astigiani sterminati nel famigerato campo tedesco di Ravensbruk, si è costituito un apposito Comitato per designare la rappresentanza astigiana che si recherà in Germania per rendere omaggio alla vittima.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI in Torino: via S. Tomaso 20 per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/80981, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni eventuali) per la tariffa della Rubrica odierna all'ammontare coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera » (ove sono ammessi almeno che omissioni o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità. richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . SPI, Torino » (od altra sede), corrispondere per alcuno periodo, in tal caso all'importo dell'inserzione aumentato dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possedono seguitare il ritiro diretto mediante della ricevuta del vaglietto.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti valori, fotografie o mezzi di propaganda, dovranno essere rivolte per posta e sono respinte se costituenti o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

AFFARE. Causa cessato vendo piccolissima riparazione solo molo, come nuova. Telefonare Arigo 871-341 dopo ore 19. 31273

ALFASTRICE HWD macchina 110, elettrica PSR macchina 80, jersi, frese trici, platinatrici, cucitrici diversi come nuovi vendonsi. Saranzo, 146, via Ars 44.

BULLDOZER internazionale TD-12, 100 cavalli, vendesi per contanti 6.000.000 Telefonare 511-542 564

CALDAIA a vapore 8 mq. circa, 25 atmosfere circa normali, Berbera cassetta 2000, SPI, Torino. MB775

CEDESI partita di 500 assortiti dischi lattoni Chewingum gli ordinati. Telefonare 380-292. M2512

CERCASI trasformatore KW 200 alla mano 9000/230. Pianlegname, Rivalta 13 Orbassano. 80287

FORNO elettrico industriale (muffola 40 x 80) vendesi occasione. Tel. 891-244.

FRIGORIFERO mobile per negozio, semi nuovo, garanzia, vendesi occasionalmente. Telefonare 887-802. 80784

OCCASIONE pressa pastone Stati Uniti eccellentissimo incastini termico compartimentali. Scrivere cassetta 2170, SPI, Torino. 315678

LAMIERE ondulate nere e zincate, lamierati speciali alari a 200 mm., tagli su misura. Via Parma 1, telef. 280 183.

OCCASIONISSIMA macchina lavaggio verre kg. 20, presse, cubbia. Telefonare 287-823 M2202

OCCASIONISSIMA vendo per elettrauto banco prova. Telefonare 774-438.

PALCHETTO lungolo circa mq. 300, finito, interamente bloccato. Tel. 796-811.

PIRATRICE lamiere usata Saturn. Telefonare 53-743. 80660

RETI tronchi 120 vendesi. Tel. 585-382 ore pasti. 80008

SPECIALIZZATO ricerche acque, pozzi irrigazione acquedotti Rabbiamento Acque Regione Madonella 15, Acqui.

TRATTURA per teli intese filatoi pettine, vende, Corso Novara 99. 81271

VENDESI privato frese universale come nuova. Borca, via F. Baracco 45.

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ARTO confezione accuratissima su misura L. 3500 ricomita sartoria « Silvano », Ortona 9, svoltale via Garibaldi. Telefono 558 614. 80418

DECORATORE alloggi abilissimo offresi lavori accurati, prezzi mill. Telefonare 366-779. 08185

DITTA decorazioni lapidazione falegnameria varia, lavori accuratissimi interni esterni. Telefonare 687-768.

EREDIO lavori di marmista pavimenti rivestimenti. Telef. 873-382 ore serali.

MOBILI. Ditta interna intende istituire esclusiva permanente mobilifici primaria esposizione mobili. Principe Amedeo 32 u. Corso Regina Margherita 97. Giuseppe Verdi 26 B, preferisce prezzi eccezionali assortimento. Camere matrimoniali da lire 70.000, sale soggiorno 180.000, stagioni pronti 2500, salse 1000. Non comperate altrove senza preventiva visita del ricco assortimento. 8855

OCCASIONALE prodigiosi « Farciolo » rimbellizzanti conservatori vista, surgitio mobile. San Massimo 42. 13571

RIMODERNAMENTO completo alloggi pavimentazioni, piastrellamenti, lucidatura, sistemazione muratura, impianti idraulici, elettrici, decorazioni, infissi, Telefonatemi 835-336. M3569

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A buon interesse cerco 5-10 milioni, restituibili metà 30 luglio 1960 metà 31 dicembre 1960 Garanzie, posizione, reddito primo ordine. Scrivere cassetta 4112, SPI, Torino. 01858

A buone condizioni concediamo garanzia alberghi-ristorante, 50 tritl, forte lavoro, zona Sportinia. Trattar comm. Angiolo, Nizza 2. 6101

A buone condizioni prestiti dilazionati (personali) diretti, senza le garanzie d'uso, rimborsabili in 10 mesi, a impiegati, possidenti, automobilisti, dirigenti, impiegati residenti Torino e Provincia. Serietà, sarietà. Via Pietro Micca 4, telefono 47-348. 8814

A persona pratica/ssima affidersi gerenza rinomata pasticceria pelsteria. Telefonare 41-739. 98976

ADRIANO bar 45.000 giornaliere forte redditio dimostrabile cedesi. Corso, Giovanni 38. 860

AFFITTASI laboratorio forze redditio (possibilità ampliamento). Telef. 778-091 ore serali. M3024

ARBIGLIAMENTO mercerie zona Francia cede 1.600.000 Napoli. Arsenale 42, telefono 44-491. 8867

ACQUISTO contanti fiscia-verdura, prezzi rilievo. Telefonare 43-693, ore 16-18.

AFFARE causa malattia cedesi drogheria incasso medio assicurato 60.000 giornaliere 4.300.000, trattabile cash 60 utili giornaliere 8.500.000. Telefonare 36-545 ore pasti. 81548

AFFARONE alberge con birria lup-ner in vendesi 35 000.000 contanti. Bonelli, Raffaello 12, Torino, tel. 655-885.

AFFARONE! Bar ristorante attrezzatissimo (Avigliana), fortuna famigliz, incassi 3.000.000. Telefonare 41-078.

AFFARONE rimanenze cause cessa cessa ristorante centro Pinerolo, forte incasso, grandissima clientela. Telefonare 23-80 Pinerolo. 9064

AFFITTASI officina autoriparazioni già avviata con attrezzature. Via Cavour 8. Telefonare 278-537. 08188

AGRELLERIA, formaticità posizione, espletamento vende 600.000 dilazionabili. Pasteroni, 8, Chieri 47. 52380

ALBERGATORI attrezzatissimo bene avviato tutti parimenti, cedi conveniente mente con alloggetto oppure affitto persone. Telefonare 48-834. 8028

ATELIER boutique zona Cernaia quarto piano avviatissimo sedesi. Tel. 41-630.

ATTENZIONE! Causa cessato cedesi organizzazione negozio abbigliamento femminile, parrici, centrale, Vetrina, Arredamento, avviamento dimostri 500.000. Eventuale dilazione. Belma, Secchi 24. 4099

ATTENTA! Ditta edilizia rubblicata possibilità sviluppo cedesi causa salute. Scrivere cassetta 6099, SPI, Torino.

AUTORIMESSA zona 100 macchine 80 motoveicoli avviatissima 3.400.000 cedesi. Racca, 8, Tenimento 6, telefono 527-052. M5146

AUTORIMESSA corso Cosenza 56 capacità 180 macchine 100 moto affitto mensile forte cedesi per scioglimento società. M3282

AUTO 42, moto 50 alloggio officina vettura 1.800.000. Telefonare 273-573.

AUTORIMESSA centrale forte reddito cedo prezzo conveniente ragioni di famiglia. Telefonare 876-306.

AUTORIMESSA corso Cosenza 58 capacità 140 macchine 100 moto affitto mensile forte reddito cedesi. M2233

AUTORIMESSA, distributori Aquila, attrezzatissima, due alloggi, corso alberati, terreno mq. 2.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 56. 8294

AUTORIMESSA redditizia cede superficie triennio. Scrivere cassetta 2241, SPI, Torino. M2459

AUTORIMESSA salone esposizione 400 metri centrale vendesi anni affittasi. Telefonare 547-488. 30579

AUTORIMESSA semicentrale 100 macchine forte reddito, cedesi 4.500.000. Telefonare 49-770. 7423

AVVIATISSIMO colorificio lavanderia smacchiatura zona centro. Tutti, 781-078.

AZIENDA elettrotecnica per importantissima rappresentanza generalizzata macchinario elettrico, cerca combinazione appoggio capitale. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino. M2111

AZIENDA industrialissima ripeti acciappi acqua grande, cedesi. Belli, Garibaldi 20.

BIELLERINA elettrotrasaggio metrelli 200 mila; facilissime inaugurazione 1.500.000 rateizzati. Telefonare 755-685. 70000

BAR bottiglieria, ventilazione locale angolare, zona ospedaliera, ritiro contenzio cedesi 4.000.000 trattabili, Tabaccaio possibile. 831388

BAR disponendo licenza super-superiori, vini, pasticceria, corpo persona automatico componente disponga tutti per trasferimento, apertura nuova esercizio. Telefonare 887-655 mattino. 81310

BAR famosa stazione, incasso 45.000 giornaliere grande passaggio stranieri cedesi 10.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 7238

BAR Porta Nuova cedesi 11.000.000 ottimi lavorando 6.000.000, un locale prova materiale garanzia. Duroc, Cavour 28. 960

BAR incasso 50.000 giornaliere, alloggio cedesi affarone 9.000.000; altro modernissimo corso grande abita. del Carmine 29. 3113

BLOCCARI mercuria 2.000.000 con merce, Telefonare ore pasti 471-784.

BORGATA Feralis, condizioni vantaggiose cedo, ecc motivi salute consultabili. Telefonare 299-363. 8166

CAFFE' bar centralissimo cedesi 60.000 giornaliere dimostrabili, cedesi. Telefonare 511-135. 81309

CALZATURE urge cedere, stivali, pantaloni, avviamento centenario, C. Cosa 83, telefono 278-034. 85506

CAUSA età cedo attivo piccola officina attrezzata con macchinario per lavorazione meccanica. Telefonare 42-722.

CAUSA malattia cedesi avviata tintoria presso lido. Telefonare 760-986.

CAUSA salute cedesi negozio gomma plastica, avviamento ventennale, Nizza, Garibaldi 30. 7812

CESSA trasferimento cedo negozio pettinatura con alloggio, prezzo mite. Telefonare 380-019. 69174

CAUSA urgente motivi famiglia cedesi negozio ferramenta. Bianchi merce 2 milioni. Ricolgersi dalle 8 alle 12, dalle 14 alle 18, Cumie, Tel. 41-16.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commerciante vende avviatissima azienda cedesi. 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commerciante vende azienda tricotaggi fabbricamento. 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21 bottoria gelateria, reddito mensile 100.000, cedesi 3.650.000, ritiro commercio. 5897

CEDESI avviata ditta esportazione collezioni campioni sessanti in abbonamento. Lavoro garantito non di rappresentanti nei principali paesi. Scrivere cassetta 1206, SPI, Torino. 9384

CEDESI bottiglieria, trattoria centrale zona corrente limitata medio giornaliere 60.000. Telefonare: 655-070

CEDESI causa salute cartoleria art. casalinghi ampio laboratorio annesso. Volendo mq. 130 adatto magazzino industria alimentare zona commerciale/alta. Scrivere cassetta 9219, SPI, Torino.

CEDESI negozio vecchio centro Piazza Repubblica, 2 spaziosi vetrine, 2 saloni, uffici, retro. Scrivere cassetta 1197, SPI, Torino. 1316

CEDESI occasione mobili familiari condizioni avviatissimo via commerciale. Telefonare ore pasti 376-361. 81183

CEDESI ufficio autoriparazioni lavaggio con lavaggio ambiente completamente attrezzato ottima clientela retazioni. Telefonare 897-970. 7965

CEDESI per ritiro commercio avviatissima convenientissima panetteria unico proprietario semicilindrante produzione cinque quintali farina giornalieri, Rivoligesi Reg. Pastore, Chivasso. Telef. 911-301.

CEDO alimentaristo drogheria angolare 25 anni stesso proprietario, prezzo conveniente. Telefonare 41-772. 45868

CEDO drogheria incasso 80.000, 70.000, 150.000 giornaliere, direzione pagamento. Telefonare 559-097. 100188

CEDO piccolo laboratorio pentrale in Alessandria. Telefonare 558-865.

CEDO 400 mila negozio tabacco ampio orario zona S. Paolo, merce presso inventario. Telefonare 872-016. 81478

CERCANSI persone istituto pasticceria desiderata guadagnando 250 mila mensili, vitto mensili, Referenze. Scrivere cassetta 2342, SPI, Torino 349788

CONDIZIONI ottime cedo caselinghi Borgata Parella (contrattabili condizioni attuali). Telefonare 280-888. 81374

DITTA tedesca offre concessione brevetto italiano n. 546679 gruppo comando tergicristallo. Scrivere cassetta 2261, SPI, Torino. M9034

FERRAMENTA organizzatissimo cedesi incasso controllabile. Telefonare 22 981.

Fiori vere vetrine auto, case, terrazzi, matrimoni valutazione, esperti. Telefonare 571-088. 13880

FINANZIAMENTI a privati su autoveicoli Massima celerità. LEVANTI, 8, Quintino 4 bis. 4455

GARANZIA marco seguale laboratorio unico zona privilegiata possibilità forte lavoro referenziata artigiana, ringraziando finitrimiono abbigliamento sarto e impermeabili concorrenza prezzi cerca compartecipazione unico scopo ampliamento stesso esso, Scrivere cassetta 9219, SPI, Torino.

GENOVA interessante confezioni altro settentrione vende clientela cedesi 3 milioni. Telefonare 807-335. Genova.

GERENZA alimentario, quattro vetrine, 80.000 giornaliere, fortuna zonaverde, cedesi Gabetti. XX Settembre 17.

GERENZA drogheria, barriera Milano, cedesi, ben avviata 30.000 mensili, cedesi Gabetti, Giulio Cesare 56. 8292

GIOCATTOLI, metallizzati, materie plastiche ottimo lavoro cedo 1.800.000 Napoli Arsenale 42, telef. 44-491. 8867

IMPERIA cedesi bar avviatissimo centralissimo angolare moderno. Scrivere SPI, cassetta 12 C, Sanremo. 9057

IMPORTANTE redditizia industria metalmeccanica cedesi condizioni vantaggiose. Scrivere cassetta 5364, SPI, Torino.

LATTERIA centralissima 45.000 giornaliere ottimo commercio cedesi 8.800.000 permanenti alloggio terreno. Tel. 686-983.

LATTERIA zona popolosissima angolare 180 litri cedesi 3.500.000. Varee, Cavour 28. 960

LATTERIA 300 litri cedesi 3.800.000; altra 4.200.000; altra 3.000.000. Frosa, del Carmine 29. 1113

LAVERIE, galateria, bellissima posizione qualunque lavoro, cedesi Castellera, Saluzzo 21. 1314

MESSI autoriparazione centrale, 450 mq., 2 1.200.000 reddito, 14.000.000 già 4 milioni misto. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange. 9179

NEGOZIO centrale cancelleria cercasi oppure sola licenza cartoleria trasferibile stabili, Scrivere cassetta 2112, SPI, Torino. M2220

NEGOZIO rivendita giornali cedo regolare tram periferia. Telef. 230-170 Torino. 06172

OCCASIONE, cedo negozio pettinatrice unisex oltre 100.000 mensili, 280.000 contanti. Telefonare 60-535. 04111

OCCASIONE vendo negozio frutta verdura accessori pendenti. Telefonare 30-646. 81292

OCCASIONISSIMA. Macelleria adibita cedo motivo salute. Telefonare 283-626. 80618

OCCASIONISSIMA privato vende ottimo negozio armenti e pianta. Telef. 398-883.

OCCASIONISSIMA vendesi chiosco, solo impianto, necessità, licenza frutta verdura, Chierimenti Cesa, Tel. 304-427.

PANETTERIA avviatissima cedesi per ritiro commercio, Piazza Statuto, Unica magna Pinerolo. 08154

PANETTERIA lavorazione 4 qt. forno nafta, cedesi agevolandi; altra sig. 250 cedesi 7.500.000. Frosa, del Carmine 29. 3113

PANETTERIA pasticceria forno elettrico, cedesi causa cedesi. 9.500.000. Ferrero, Vanchiglia 12. P5443

PANETTERIA, rivendita, kg. 250 garantiti, alloggio, cede Barchetta, Alfieri 20.

PANETTERIA vicinanze Torino lavorazione garantita 3 quintali, forno rivoltino, cede Bacchetta, Alfieri 20.

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintalati, visitatore facilitazioni, Cavallaro, Saluzzo 21. 1314

PANIFICIO, bene ubicatissimo, lavoro oltre 100.000 ottima consolidata pagamento. Cede Bacchetta, Alfieri 20. 3019

PANIFICIO, importante città ligure, vendita 700 kg., reddito elevatissimo dimostrabile. Cede Bacchetta, Alfieri 20. 7310

RIVIERA Palma cedesi albergo ristorante bar modernissimo, tutti confort, direttamente mare. Ampia concessione spiaggia, ottima attrezzatura balneare, 60 letti; ristorante 100 coperti, 30 mi liardi immobili. Scrivere cassetta 36 A, SPI, Savona. 9382

SCIOGLIMENTO società cede o cerca magazzino ricevere metallici mq. 2000 porte coperti con officina varia luce sia fuori affitto lievo ove senza ritiera già cedesi, Serv. cassetta 7251, SPI, Torino.

SIGNORA ina disponente capitale sono corsi ultima combinazione matrimoniale guadagno assicurato quinto. Scrivere cassetta 2342, SPI, Torino 40467.

TABACCHERIA licenza 1.000.000 settimanale stazione ferroviaria cedesi. Altra licenza 500.000 settimanali, incasso 300 mila giornaliere, cedesi stato commerciale; altra licenza 750.000 settimanali 11.000.000. Frosa, del Carmine 29.

TABACCHERIA zona Stazione licenza 400.000 settimanali forte vendita altri articoli; cedesi occasionissima. 4.800.000. Frosa, del Carmine 29. 7310

A Imera del Mare zona invitati visitare nascente centro balneare proprietario nella Borgata (richiamo sponsorizzazione) dove vendonsi piccoli spazi per esercizi, vitte, apparecchiature, Organizzazione propaganda lunghi esclusivi. Disegni, via Donizetti 6, Milano, tel. 700-688. 3947

A 1.800.000 vendo orto Lecce cemento armato servizi. Telef. 565-693 81178

ABITABILI immediatamente, vendesi alloggetto mobiliato, Dorbessa Jolanda, due camere, studio, cucinino, bagno, terreno rialzato, Archiardi, Settembre 58.

ABITABILI due camere cucina bagno, 8. Paolo, 2.200.000, Carignina, Di Nanni 61. P5436

ACQUISTASI terreno 5 cascina zona Francia, Danis, Servais 24 telef. 48-078.

ACQUISTASI terreno semicentrale 400-500 canne, pagamento casa nuova ottima struttura. Agenzia Rattazzo, XX Settembre 8, telef. 53-812. 81376

ACQUISTERei casa Barriera Orbassano, vori Mercati, 30-40.000.000 oltre cinque vani, Archiardi, tel. 47-974. 9044

ACQUISTO cessioni servizio centrale 1000-1500 metri quadri preferito con alloggi nuovi alla vendita scrivere cassetta 1207, SPI, Torino. 8898

ACQUISTO contanti terreno industriale oppure capannone ville, eventualmente cascinette purchè immediata vicinanza città. Scrivere cassetta 2267, SPI, Torino.

ACQUISTERei terreno fabbricabile pagando con alloggetti nuovi affittati, Scrivere cassetta 6218, SPI, Torino.

ACQUISTO in occasione vendita anche rateizzata con giardino richiamo Torino panoramicissimo civiltà acqua luce. Scrivere dettagliando cassetta 7227, SPI, Torino. 80439

AGIACENTE Rattazzi vendesi stupendo posto rialzato signorile 4+ camere ripostigli. Antonio Sciti 18 primo piano.

ADIACENTE corso Chieri, vendesi mq. 58.000 e fabbricati rustico civile annessi interessi. Telefonare 44-991. 81406

ADIACENTE piazza Vittorio via Vanchiglia in vendonsi alloggetti nuovi e cucina vista, collina, prezzi popolari sopra a rate, visite pomeriggio. 6456

AFFARE eccezionale, vendo villa signorile, modernissima garage, giardino. Scrivere cassetta 2163, SPI, Torino. 7948

AFFARONE, vendesi splendida palazzina piazza Castello, sette camere, salone, saloni, [illegible] signorile, anche abitabili importanti uffici, primo piano, libero, anche veramente sulle colore. Giuseppe Barbaroux 4, Telef. 47-887.

AFFARONE con magazzini grandi, Gran Madre, reddito 10 %. Telefonare 46-991.

AFFARONE 3 alloggetti camere, tinello, cucinino, camera sola, affittati reddito 9½ % cresti, vendo blocco 5.400.000. Telefonare 20-025. 2270

AFFARONE 1.800.000 vendo corso Lecce, camera cucina servizi. Telefonare 883 933. 891

AFFITTASI vendesi camera cucina servizi, via Cuneo 51. Telefonare 776-882.

ALLOGGETTI contigui Francia-Tesorieri, 3-4 vani, ascensore, vendesi, unici, separati. Archiardi, Settembre 58. 8291

ALLOGGETTI moderni vendo 1.500.000 camera via Cernaia angolo 8 Martiri-Finanziario 80927

ALLOGGI signorili 2 camere servizi, soggiorno, Cumbella 1.200.000 lire. Affittasi Pinerolo 30 %, rimanenza mutuo, palazzina Punta Verde 5. 655

ALLOGGETTI signorili 3-5 camere servizi autogarage, 500.000, rimanenza mutuo. Corso Monastieri 331. 655

ALLOGGETTO camera cucina cucinino secondo bagno vendo 2.300.000. Telefonare 882-417.

ALLOGGETTO libero vendo stanza cucina via Mezzenzerio. 1.150.000 volendo mezza sola, 2 arie, luminose. Tel. 50-848.

ALLOGGI civili, signorili, vendonsi ogni capitale, località, grande occasione, Raggio Pirchetto, piazza Lagrange. 8094

ALLOGGI signorili, camera, tinello, soggiorno, ottimi subito. Mutuo, rateizzazione, Via Bravin 16, telef. 872-831. 4018

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi, soleggiatissima, giardino. Palazzone precollinari, 1.150.000 cadun. Pagamento rateizzato. Tabacchi 38. 655

ALLORI 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ott. Mongrando 2. Via Telefonare 49-812. 80078

ALLOGGIO corso Agnelli, 4 camere cucine vendesi subito vendo Rossi, telef. 50-781.

ALLORSO libero quattro camere cucina servizi vendesi casa nuova zona. Porta Susa. Telefonare 42-789. 80728

ALLOGGIO piano rialzato signorile 5 camere tinello servizi, cucinino, vendesi, per cause Corso Acchiardi, Settembrini 58.

ALLOGGIO signorile, lusso, parcggi Matteo, quattro camere, servizio, bagno, 3.800.000. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange. 9179

ANTICA barriera Orbassano, casa diece alloggetti, due negozi, reddito 7.50, 37 milioni più mutuo. Archiardi, Settembrini 58. 4009

APPARTAMENTI 2.800.000, via Michele Lessona camere 5 cucina accessori. Telefonare 767-614. 7880

AREA civile Lessona angolare proprietà sopravvista costruzione 310 camere, ottre laboratori interni, vendo Pro-Val, telefonare 527-410, 527-413. 4018

AUTORIMESSA in costruzione zona red dito vendesi Telefonare 361-845.

AUTORIMESSA moderna, centralissima, cinquecinquanta macchine, cedesi. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange. 9179

BARDONECCHIA alloggio nuovo 2 camere servizi in villetta vendesi, Scrivere cassetta 1181, SPI, Torino. 8279

BARRIERA Milano via Servigliano 9 alloggi costituiscono 1-2 camere tinelli-servizi vendonsi Visite 17-18.30 Telefono 534-026. 9251

BLOCCANSI piazza Vittorio due alloggi quarto piano, tre quinto piano, tre mansarda, Scrivere cassetta 2185, SPI Torino

BORGO Vittoria nuove due camere tinello servizi 2.800.000 [illegible] 500.000. Telefonare 883 933. 891

BORGO Vittoria nuove due camere tinello servizi 2.800.000 [illegible] 500.000. Telefonare 883 933. 891

BRANDIZZO 6 (Nascio) vendesi direttamente alloggio [illegible] doppi servizi. Telefonare ore pasti 376-063 681-879. 81051

BUONE occasioni vendonsi alloggi signorili, Cumbella [illegible] 1.200.000 lire. Affittasi Pinerolo 30 %, rimanenza mutuo, palazzina Punta Verde 5. 655

CAMERE 4 servizi adatto alloggio ufficio 3 piano 6 linea tranviaria vendesi. Via Pisa 108. M9647

CASA barriera Nizza, nuovissima, 6 alloggetti, negozi, accessorie, termosifoni, reddito otre, 36.000.000 oltre tinello. Archiardi, Settembre 58. 4033

CASA mutuata cedesi/sia, 23 camere civili, terreno negozi, 21.000.000. Carpidina, Di Nanni 61. P5436

CASA 28 camere tutto servizi alto reddito parte mutuo vendesi. Tel. 361-845.

CASCINA Chirano, giornale 31 rustici, civile, 9.200.000. Capriglio, Misericordia 1

CASCINA rinca redditizia 100 giornate zona fruttuosa vendesi 880.000 la giornata, Scrivere cassetta 1185, SPI, Torino.

CASCINA 23 giornate metà erigue zona Asti-Torino vendesi cascinili chiusi, Cappuccini, Dalli Torino, Asti 9059

CASETTA (Nizza Rivoli) linea 9 cabine (2 alloggi) giardino posto tranquillo vendo Nepote, Armando 42. Telefonare 18-111. 8057

CASETTA (S. Paolo) libera 14 camere proprietà sopraelevazione, fronte 18 metri vendo Nepote, Armando 42, tele. 44-031.

CASETTA 10 km. Torino, 5 camere, 3600 mater terreno vendo 2.100.000 contadini. Telefonare 50-845. 8291

CAVORETTO panoramico, proprio appena rifiniti vendesi parziale permuta. Telefonare 761-642, 783-394 ore pasti.

CORSO Francia Unica, ingresso vendo terreno centro cortili adatto officina, laboratorio, magazzino, box posteggio, mq. 350 coperti a richiesta costruzione ultimato 60 giorni. Telefonare 21-758.

CORSO Ortamenno 20, vende/sie alloggi liberi) ed occupati 1-2-3-4 camere servizi. Visite 16.30-18.30. Tel. 824-098.

CORSO Peschiera 283-303 vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi ed occupati, terzo centrale, ascensore. Visite 15-18. Telef. 888-303. 87855

CORSO Re Umberto ang. corso Matteotti in ravvicinata costruzione alloggi signorili da 4 a 10 camere servizi; volendo anche superiori maggiori, abitabili due agosto prossimo comprattamo, aspettare ne cessi alberati centrali. Simoncini, Re d'Italia 5. 8720

CORSO Trieste 8 (terza Scrpero) ampio soleggio angolare grandi vetrine vendesi affittasi. M3221

CORSO vendesi palazzo primo privati senza crediti lasciando alloggio disponibile. Interessati A28-496 ore pasti

DIRETTAMENTE vendesi alloggi 2-3 camere tinello cucinino e servizi. Cantiere, via Tirreno 189, catastrici sino a 5 anni.

DONUS, Garibaldi 22, telef. 511-000 vendesi via Ormea 109 (Stadio Comunale) alloggi signorili 1-2 camere ingresso (liberi ed occupati 1-2-3-4 camere servizi. Visite 16.30-18.30. Tel. 824-098.

DONUS (barriera Milano) Largo Sempione 178 bis, 1-2 camere, tinello, ingresso. 8068

DONUS vende (piazza Rivoli) via Magliano due camere cucina, terrazzo mq. 2.500.000 8959

DONUS via Tripoli, splendidi alloggetti camera tinello cucinino 3 milioni 600.000. Telefonare 511-050.

DONUS, vende zona Francia, via Sarre 18 alloggetto camera tinello cucinino. 2.400.000. 8959

DONUS, vende (Largo Orbassano) via Sanchetta 12, alloggi 1-2 camere tinello cucinino 8958

DONUS, vende via Mastorelli alloggetto 1 camera cucinino, bagno, 1.000.000. Telefonare 511 050. 8959

DONUS, vende via Millio, angolo Usseaux, alloggi signorili, camera tinello cucinino. 8959

DONUS, vende via S. Bernardino, alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, lo minimo 511-050.

DONUS, vende casa 12 costruzione mare 20, 12 milioni. Munus facilitazioni Telefonare 511-050 8959

DONUS, fiorisidi 28. telef. 511-050. vende carriera Lanza, casa in costruzione 20 camere, ogni piano 4 alloggi: camera tinello cucinino. Due ingressi negozi vendesi subito. S. Paolo, Arturo: 45.000.000 8959

I.P.I.T., S. Quirino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 4458

IMPRESA vende nuova costruzione liberi ed occupati alloggi 3 camere tinello e negozi, Corso Novara 53, via Chiesa della Salute 77, via Borgaro 165, via Foligno 47, via Bernardino Lotti 250. Pagamenti anche rateali. Telefonare 350-366, 296-817. 61477

INDUSTRIALI terreni zona grande avvenire se cerci aziendali vendo, facilissimi pagamento, Telefonare 68-801. 978

LAICHEGLIA, vendesi alloggio signorilissimo tre camere cucina soffitta, bagno, lavori, ascensore, grande terrazza panoramico, vista mare mq. 100 circa, zona nuova, centrale, 100 metri spiaggia. Trattabili per contanti 3.500.000. Telefonare 511-563. Torino. 664

LERICI (La Spezia) vendo convenientemente alloggio signorile 3 camere cucina servizi giardino, Telefonare 50-077.

LOCALI uso ufficio deposti esposizione 750 mq circa in palazzo signorile zona Giardini angolo Cinema. Telef. 781-484.

LUNGOPO Machiavelli angolo 8, Giulio rosa silenziosa, classicità giardino, cucina cristallerie signorile con ampio giardino comune, eccezionale bellezza Sole e collina, vendonsi alloggi 200-220 mq. Sor, Giuliana, cantiere camere ultimo piano 1.

MUGGIO via Mazzucco 3 e 3 bis, Telefonare 49-812. 80581

OCCASIONE buona posizione grandiosa moderno due camere tinello cucinino tutti comforts vendo. Telefonare 68-001.

OCCASIONE, mutui tagliolo tutto grande affittasi, vendo 2.780.000. Telef. 380-417

OCCASIONE vendesi alloggio camera e tinello via Michele Coppino 86 bis. Telefonare 280-866, 296-817. 81470

OCCASIONE vendesi direttamente ultimi alloggi signorili 4-5 camere servizi posizione Bernini. Telef. 30-311. 518832

ORBASSANO vendo 4.500.000 villetta nuova, tutte arredamenti, giardino Telefonare 783-767 M9199

PALAZZINA vicinanze Torino, due alloggi, dieci camere, termosifone, bagni, lavarazzi, 1400 giardino, 17.000.000. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange. 9179

PALAZZO attiguo signorile zona Stadio Impresa vende alloggi due tre camere più servizi ed due tre camere più servizi ed [illegible] grandissimi consegna immediata. Telefonare 761 681. M9800

PALAZZETTO [illegible] zona Roseglieri, venti camere, ristorante, [illegible] attico, cantina, Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange. 9094

PARADISO Bernini vendiamo alloggi camera tinello, 2 camere tinello pronti subito. Telefonare 528-805. 8183

PIAZZA Statuto vendesi alloggio grande primo adatto ufficio. Telefonare 46-578.

PIAZZA Re Arduino 4, in palazzo completamente ristrutturato, proprietario vende ultimi alloggi signorili, finiture lusso, garage a richiesta. Visite 14-15 Telefonare 512-717. 7291

PINO Torinese [illegible] terreno per ville, mutuo. Telefonare 42-316.

PREZZI vendesi costruiamo basi fabbricati riparazioni in genere lavori accurati. Telefonare 282-284. 28372

PRIVATO urge vendere ultimo 3 camere cucinino servizi. Monterosa 112. Telefono 273-088. 80031

PRIVATO vende alloggio salone, 3 camere, cameretta, doppi servizi. Scrivere cassetta 2272, SPI, Torino. 819180

PRIVATO vende alloggio angolare, via Goiosuza, 8 camere tinello 4 servizi 3 cabinet. Telefonare 270-345 9-13. 8

PRIVATO vende due villette moderniss. cure laboratorio. Telef. 781-823

PRIVATO vende o affitta palazzina due alloggi, garage, giardino semiferrovia adatto magazzino, Telefonare 283-184.

PRIVATO vende villa ottimare nove camere palchetti, due [illegible] zona [illegible] giardino, 1800 mq. terrano, impianti luce, gas, termosifone, biliardo. Comodità pullman 35 15 milioni. Telefonare 71-284.

PRIVATO vende zona Litografo bellissimi camere, cinello, cucinino, bagno, terrazzo, cantina. Telefonare [illegible] 75968

RAPALLO periferia vendesi appartamento in villa, 6 locali, servizi, ampio giardino, vista mare, occasione 8.800.000 La Pineta, Galleria Cristoforo 23, Rapallo.

RAPALLO privato vende tre camere servizi, nuovo, centrale, soleggiato 3 milioni 900.000. Scrivere cassetta 20 C, SPI, Genova. 8183

REDDITO 8 % vendesi seguito famiglio 12 angolo Chiesa della Salute Telefonare 45-099 883

REDDITO 8.2 % vendesi via Saorgio 32 quasi angolo Chiesa della Salute 2 milioni 500.000 appartamentino camera tinello cucinino bagno, terrazzino, con garage nel cortile, Telefonare 45-088

RIVOLI centro, vendonsi milleduecento mq. quattro camere, 18.000.000 trattabili. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange 9179

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Bolli privati, Roma, Sanremo. 865

SANREMO [illegible] Mazzini prossimità spiaggia vendonsi signorili alloggi, soleggiatissimi, panoramici terrazzi, piccolini doppi servizi separato riscaldamento garages, cantina. Facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 21 C, SPI, Sanremo. 2107

S. GITA vendesi bellissime tre camere cucina, servizi Telefonare 511-118

SANTA Rita [illegible] camera tinello, servizi vendesi, 2.500.000. Telefonare 49-770. 7422

SCIOGLIMENTO [illegible] 800 metri capiabile forte [illegible] lire vendesi. Telefonare [illegible] 81318

SOFFITTA vendo centralissima ristrutturo nuovo acqua piano terra, Tel. 889-895.

TERRENI verso Francia (adiacente Regina Margherita) mq. 8000-22.000-30.000 posizione grande sviluppo industriale, residuali servizi, linea, acqua, energia, ottimi cordoli ferrovia Stato vendonsi prezzo ragionevole. Alimentieri, via Umberto 8.

TERRENI milioni 200 mila pari, pochi servizi. Progetti approvati. Tel. 802-196.

TERRENI centrali semicentrali progetti approvati vendo parziale permuta. Telefonare [illegible] 81318

TERRENI corso Francia Unica, Pavetta, lotti residenziali, progetti approvati, possibilità imprese. Tel

UN POEMA DELL'INGIUSTIZIA E DELLA RIBELLIONE

Orrori e speranze d'un ragazzo negro

Richard Wright, lo scrittore nato in una piantagione del Mississippi, racconta in un romanzo autobiografico che arriva al cuore la giovinezza dolorosa, oppressa e torturata della gente di colore

Un bambino di quattro anni, solo in una stanza, dove c'è il fuoco acceso, si diverte a mettere fra le fiamme alcuni sterpi di una vecchia scopa per vedere diventare le fiamme alte. E, certo, le fiamme si alzano anche troppo, fino al soffitto. Ben presto un enorme lenzuolo giallo sta per abbattersi sul bimbo e soffocarlo. A stento egli sgattaiola fuori e corre come impazzito per nascondersi all'ira degli adulti che prevede terribile. Non trova di meglio che cacciarsi in quella intercapedine che c'è tra il suolo e il pianterreno della casuccia e si augura di morire là sotto, prima che qualcuno lo trovi. Sente la madre che lo chiama come forsennata: — Richard! — con la voce piena di angoscia. Ma non si muove, spera proprio di morire prima che lo scoprano. Alla fine lo tirano fuor di lì. — Ci hai fatto morire di spavento! — geme la madre. E intanto strappa le foglie di un ramoscello per farne una sferza.

«Venni frustato così forte e a lungo — egli scrisse — che persi i sensi. Mi batterono tanto da farmi svanire e più tardi mi ritrovai a letto, urlante, deciso a fuggire, a lottando con mio padre e con mia madre che cercavano di calmarmi. Mi smarrii in un mare di terrore. Fu chiamato il medico, il quale ordinò di tenermi in letto, tranquillo, ne andava della mia vita...».

Perché mai, ci domandiamo, tanta ferocia di punizione in queste madri negre? La risposta è semplice. Perché le madri negre tentano di domare i loro figli ribelli e disobbedienti fino a renderli degli stracci e ciò in vista dell'avvenire, quando dovranno diventare servi, trastulli e vittime dei bianchi. Così le busse erano all'ordine del giorno. Se non picchiava la madre, picchiava il padre, oppure la nonna che aveva la specialità degli schiaffi sulla bocca. Appena il bimbo diceva una parola, faceva una domanda, ecco uno schiaffo da fargli sanguinare la bocca.

Poi la fame.

«La fame s'insinuò in me così lentamente — egli scrisse — che sulle prime non mi resi conto di che cosa la fame in realtà significasse. La fame mi era stata sempre più o meno alle calcagna quando giuocavo, ma ora cominciai a svegliarmi la notte trovando la fame al mio capezzale, a fissarmi col suo volto macilento. La fame che avevo conosciuto prima di questa non era stata un vecchio cattivo straniero, era stata la fame normale, che m'induceva costantemente a chieder pane e, quando avevo mangiato una crosta o due, ero sazio. Ma questa nuova fame mi sconcertava, mi impauriva, mi rendeva rabbioso e insistente. Ora, ogni volta che chiedevo da mangiare, la mamma mi versava una tazza di tè, che calmava i reclami del mio stomaco per un minuto o due, ma poco dopo sentivo la fame picchiarmi alle costole, torcere le mie budella vuote fino a farmele dolere. Allora mi venivano le vertigini e la vista mi si appannava...».

— Chi è che porta da mangiare in casa? — chiedeva la mamma con le lacrime agli occhi.

— Papà — diceva il ragazzo. — E' sempre lui che porta da mangiare.

— Ebbene, adesso papà non c'è più.

Effettivamente il padre se n'era andato. Era un mangione, un panciuto, un egoista, si era messo con un'altra donna che forse gli procurava in qualche modo il cibo. Dunque la fame, le busse, e poi le lotte con gli altri piccoli negri, quando andava a fare la spesa con la sporta, che volevano prendergli i soldi o la roba (la mamma gli aveva dato in mano un bastone, dicendogli: — Difenditi! Impara! — e poi aveva sbarrato l'uscio) e coi negri adulti che lo attiravano nel bar a gli facevano bere dell'alcool, tanto che a sei anni era un mezzo alcoolizzato...

Tutto questo prima dei sei anni. Poi l'orfanotrofio, dove non volle stare. E poi la scuola. Col tempo che passava il ragazzo negro scopriva la bellezza della natura, la felicità del gioco, i giorni e la vita cominciavano a parlargli un linguaggio più chiaro. Studiare era bello, se non fosse stato che la madre adesso era semi-paralizzata e inferma per sempre e bisognava stare sotto la nonna e la zia A... La nonna era un'ardente seguace della Chiesa Avventista del Settimo Giorno e il ragazzo doveva simulare una adorazione per il suo Dio, se no erano violenze a non finire, e in quanto alla zia Addie, maestra nella stessa religione, che adesso Richard frequentava, era addirittura una furia. Ma ora Richard non voleva più essere battuto per cose che non aveva commesso. Si difendeva con il coltello e con la lametta per la barba, una per mano. Ah, dove avrebbe da una vita così miserabile? Nel lavoro, ma era difficile trovarlo. E sempre la buona e sempre la fame.

«Una sera, seduto a studiare, m'accorsi di un odore di carne fritta proveniente da qualche cucina del vicinato e mi chiedevo, ahimè, che cosa si dovesse provare a mangiar carne a volontà».

Ma poi si alzava e chiudeva la finestra per eliminare quel torturante odore di carne arrostita e contentarsi della solita scodella di polenta al sugo di lardo.

Eppure alla fine un'evasione ci fu: Richard scrisse un racconto. Scrisse di una fanciulla indiana, bella e riservata, che se ne stava solitaria in riva a un fiume, e aspettava aspettava, circondata da alberi annosi e da un intorno crepuscolo. Poi si levava lentamente e, camminando verso il fiume oscuro, il volto freddo e solenne, entrava nell'acqua, avanzando fino a che l'acqua la copriva. Tutto questo senza un gemito, nemmeno nel morire.

«E alla fine le tenebre della notte discesero e dolcemente baciarono la superficie della liquida tomba e l'unico suono fu il solitario stormire degli alberi annosi».

Quando l'ebbe scritta, la lesse a una vicina di casa che ascoltò mentre lavava i piatti. Dopo, colei lo guardò, perplessa.

— Che l'hai scritta a fare?

— Così.

— Come ti è saltato in mente?

Scuoteva il capo, non capiva.

Lui ne scrisse un altro, intitolato *L'incantesimo del campicello dell'inferno* e il giornale negro locale glielo pubblicò diviso in tre parti. Fu un vero scandalo fuori casa e soprattutto in casa. La nonna pareva disperata e lo guardava con orrore.

— Questa è opera del demonio!

La zia Addie diceva trionfante che l'avevo scritto la parola inferno era un peccato che non si poteva capire. La madre, dal suo letto d'inferma, lo scongiurò piangendo:

— Richard, ti vuoi proprio rovinare... Tutti ti giudicheranno pazzo...

Richard aveva quindici anni. Andare nel Nord, sospirava, andare nel Nord! Là un negro può vivere, lavorare, essere rispettato...

Passando davanti alla casa di un compagno, lo vide seduto sulla veranda con aria triste.

— Che cos'hai, Ned?

— Non hai sentito?

— Cosa?

— Di Bob, mio fratello.

— Che cosa gli hanno fatto?

Ned si mise a piangere silenziosamente.

— L'hanno ammazzato — riuscì ad articolare.

— Chi? I bianchi?

— Sì, l'hanno portato in una strada di campagna e gli hanno sparato.

— Ma perché?

Bob, era così bravo e simpatico, lavorava in un albergo della città.

— Hanno detto che stava scherzando con una prostituta bianca...

Il mondo di Richard ebbe un scrollo. Ecco, ecco, la Morte Bianca, la cui minaccia pesava su ogni maschio del Sud!

Oh, seguitava a gemere, bisogna andare nel Nord, nel Nord...

Ma come? Era ancora ragazzo, non aveva denari... Bisognava lavorare e lavorare nei mesi d'estate, quando finiva le scuole. Cambiò un'infinità di posti. Si adattava a tutto, pur di mangiare e portare qualche soldarello a casa, che era subito inghiottito da quell'abisso di miseria. Ma veniva sempre un momento che doveva andarsene, o era cacciato. Commesso, fattorino, manovale, non c'era verso di conservare un posto.

Spesso era mandato via semplicemente perché il suo modo di guardare non piaceva a nessun bianco.

— Perché non parli e non ridi come gli altri negri?

Aveva da lei mostrarsi docile, rispettoso, non discutere, non rispondere; non balbettare. Gli scarseggiavano in faccia il suo avere.

— Non mi piace il tuo sguardo, negro, fila!

Allora Richard comprese perché sua madre l'aveva tanto pestato. L'aveva pestato per cancellargli dal viso quell'espressione che irritava i bianchi, l'espressione di un uomo, non di uno schiavo. Era magro, forte, ben fatto e di belle fattezze, era stato toccato, in più, dalla grazia dell'ingegno; ciò era intollerabile... Avendo trovato un buon padrone, dovette staccarsi anche da lui, perché due impiegati bianchi, lo massacravano con una scusa o con l'altra.

Di vuoi proprio lasciare?

Richard piangeva.

— Per forza, signore. Se sto qui mi uccidono.

Orrore e odio in tutti i suoi... Il Nord! Il Nord!

Richard Wright, nato nel 1908, in una piantagione presso Natchez, Mississippi, aveva diciassette anni quando riuscì ad arrivare a Chicago. Là fece conto mestieri, dal manovale al fattorino, dallo sguattero all'impiegato postale. Intanto scriveva e i suoi libri venivano stampati e pian piano lo conducevano alla celebrità. Questo *Ragazzo negro*, ristampato ora da Mondadori, nella traduzione di Bruno Fonzi, è forse il suo poetico capolavoro, un grido di protesta, di dolore, un vero poema dell'ingiustizia, una voce che ci arriva proprimente si quore.

Carola Prosperi

La più recente foto di Arturo Labriola, fatta nel Consiglio comunale di Napoli prima dello scioglimento. Il senatore è morto improvvisamente l'altra notte, a 80 anni (Telefoto)

EPISODI DELLA VITA DEL DOTTO SOCIALISTA NAPOLETANO SCOMPARSO

Per spontaneo moto di coscienza molti aristocratici appoggiarono Labriola

Ai camorristi che, nel 1913, vennero mobilitati da alcuni agrari per impedirgli di parlare nei comizi elettorali, altri proprietari, con grande scandalo, contrapposero i loro contadini per sostenere il candidato popolare - L'ingratitudine di Michele Bianchi: quando giunse a Napoli con gli abiti a brandelli fu aiutato generosamente da Labriola; più tardi il gerarca premiò gli "squadristi" che ne avevano devastato la casa

dal nostro corrispondente

Napoli, mercoledì sera.

La salma di Arturo Labriola, sbarcata dalla bandiera del partito comunista per cui egli negli ultimi anni si schierò, anche senza appartenervi ufficialmente, sarà tumulata domani nel cimitero degli «uomini illustri» dopo i solenni funerali a spese del Comune. Numerose personalità — fra cui parlamentari ed esponenti del governo come il presidente della Camera Giovanni Leone, e i ministri Segni, Servellino, Zaccagnini ed Andreotti — hanno inviato telegrammi di cordoglio. Anche Togliatti e Nenni hanno espresso le loro condoglianze. Molti parlamentari si sono recati al viale Elena, la parallela di via Coroncello, dove Labriola abitava con i figli, l'ing. Lucio ed Ornella.

Nei suoi affetti familiari il vecchio socialista non era stato fortunato. La moglie, Nadia Skvortzoff, nata a Pietrogrado e cittadina sovietica, si era divisa da lui dopo i primi anni di matrimonio, ritornando a vivere in Russia dove è tuttora professoressa all'Istituto di lingue dell'Università di Mosca. Rimasta vedova la figlia e divisosi dalla moglie Lucio, il vecchio leader si era riunito con i figli nella casa di fronte al mare ove ha trascorso serenamente gli ultimi anni della sua esistenza non tranquillissima. Altri suoi parenti sono in Israele Amalia ed Anna, ed il fratello Alberto, un artigiano nato anche all'estero per le sue incisioni in tartaruga.

Labriola era iscritto alla massoneria nella quale ebbe cariche di grande importanza. Fino a pochi anni fa fu gran maestro di quello cosiddetto del «Rito Scozzese Antico ed Accettato», che ha il suo Supremo Consiglio a Roma nel palazzo Folletti, in via Panisperna, e fu un omaggio della massoneria la pubblicazione della sua ultima opera, un libro di memorie intitolato «Divagazioni su me stesso», la cui unica edizione fu curata dal prof. Vincenzo Francia ed ebbe come tipografo Giuseppe Turri. La cerimonia di quella sera accordata al suo letto, anche durante l'agonia svoltasi lentissimamente per circa due ore, non è stata perciò un fatto casuale.

Labriola, eletto deputato il 1915 nel tumultuoso quartiere della Vicaria, aveva già allora alle spalle un lungo passato di militante. Le tappe più importanti della sua vita coincidono con la vittoria del socialismo nell'Italia meridionale. Una fu nel '14. Da oltre dieci anni il rimane di Palazzo S. Giacomo, sede del Municipio, era affidato ad una coalizione detta sclerico-moderata». Il gruppo cattolico aveva come esponente Giulio Rodinò. Fra i liberali di destra facenti parte della maggioranza vi erano Enrico De Nicola, Giovanni Porzio, Carlo Fiorante ed Enrico Ariotta. Presiedeva la Giunta il marchese Ferdinando del Carretto.

Il blocco popolare era formato da radicali — fra cui Settimio Severo Caruso — democratici - costituzionali, come si chiamavano allora i «liberali di sinistra» con Leonardo Bianchi il grande psichiatra, repubblicani, guidati da Napoleone Colaianni, e socialisti. I nomi più noti e noti nel partito di estrema sinistra erano: Arturo Labriola, Armando Lucci, il grande civilista, e poi Carlo Altobelli, Ettore Ciccotti, lo storico della Grecia, e Alfredo Angiulli.

Una parte della aristocrazia napoletana (fra i nomi più importanti vi furono quelli del duca Pasquale Colonello Del Pezzo, professore universitario di matematica, e del marchese Luigi Sanfelice di Bagnoli) cavalcando grande scandalo negli ambienti politici del tempo, si schierò a fianco dei socialisti che chiedevano case abitabili per i poveri ammassati nei tuguri senza sole, fabbriche, ospedali ed aule scolastiche. Il trionfo del blocco popolare fu clamoroso e, per la prima volta, le classi meno fortunate videro salire al municipio i loro rappresentanti. Non fu l'unico caso in cui il fronte dei conservatori si ruppe per spontaneo moto di coscienza: le squadracce di camorristi assoldate da un noto agrario di Villaricca volevano impedire al Labriola di parlare nei comizi dell'Agro Giuglianese durante le elezioni del '13, ma proprio uno dei maggiori proprietari, Antonio Palumbo, poi deputato amico dei più fedeli, mobilitò i suoi contadini e quando Labriola arrivò in quei paesi poté parlare tranquillamente battendo in modo netto l'avversario.

Agli inizi del secolo si stabilì a Napoli uno dei più impetuosi attivisti del sindacalismo socialista, Michele Bianchi, il futuro «quadrumviro» duce del più intransigenti contro i riformisti Turati e Treves: la massa dei «compagni» lo prese in simpatia e deciso ad aiutarlo. Infatti il Bianchi, come ha ricordato uno dei più vecchi socialisti, Giuseppe Saverio, in un suo recente volume, arrivò con le scarpe rotte e gli abiti a brandelli: Labriola, insieme ai tramvieri e agli operai, fu tra coloro che più generosamente sottoscrissero per fargli acquistare un vestito, biancheria e calzature decenti, dandogli pure un alloggio e ogni altra assistenza.

Quando nel '24 l'abitazione di Labriola, e insieme quelle di Arnaldo Lucci, Benedetto Croce e Roberto Bracco, vennero invase e devastate dagli «squadristi», Bianchi, informato delle cose, fuvò un premio ai «camerati» che avevano ridotto a pezzi mobili e libri in casa del deputato socialista.

Crescenzo Guarino

Gli piomba addosso la ruota di un autocarro

Vittima un giovane biellese, ricoverato ora in grave stato all'ospedale

Biella, mercoledì sera.

Una ruota pesante quasi un quintale, caduta dal rimorchio di un autocarro guidato dall'autista Domenico Bergomatti, di Sagliano Micca, ieri pomeriggio, a Sandigliano, ha investito in pieno l'operaio trentaduenne Bruno Spaudo, che era fermo sul marciapiede davanti al Municipio. Il povero ha riportato gravissime lesioni interne ed è stato ricoverato all'ospedale cittadino con prognosi riservata. Le sue condizioni stamane erano ancora giudicate gravissime.

La ruota, sistemata nell'apposito ripostiglio, a quanto risulterebbe era tenuta ferma semplicemente da una funicella che all'improvviso si è spezzata forse in seguito ad un sobbalzo dell'autocarro ed è caduta diritta mettendosi a rotolare a velocità crescente proprio in direzione dello sventurato giovane. Dopo averlo sconvolto a qualche metro di distanza, la ruota urtava contro il muro e rimbalzava indietro per circa 80 metri, fermandosi in un fossato.

Per fortuna la strada in quel momento era deserta. Lo Spaudo veniva soccorso da alcune persone e dal camionista, fermatosi in seguito alle urla dei presenti. L'autorità giudiziaria ha ordinato un'inchiesta per accertare la responsabilità della sciagura. L'autocarro è stato sequestrato dai carabinieri.

Audace colpo ladresco nella notte ad Alessandria

Alessandria, mercoledì sera.

Ignoti ladri sono penetrati la scorsa notte nella villa di proprietà del signor Luigi Nizzi di 60 anni in corso Acqui, alla periferia della nostra città. Con estrema audacia, poiché il padrone di casa si trovava con i familiari nell'interno della villa, i ladri hanno sottratto due orologi e un anello d'oro, alcuni altri gioielli, nonché indumenti per uomo, causando al derubato un danno considerevole. I ladri si sono quindi allontanati indisturbati.

Sono in corso indagini da parte dei carabinieri.

PAGAMENTO RATEALE

GARANZIA DI QUALITÀ E DURATA

ABBIGLIAMENTO Tessuti, confezioni, rammendo. Sartoria su misura uomo e signora. Nessuna cambiale in banca F.A.R.T., p.za Adriano 15

CALZATURE uomo, signora, ragazzo FART, p.za Adriano 15 (Boringhieri) telefono 756-665 - Tram 3, 5, 6, 12, 16 Autobus C D H

CARROZZELLE Biciclette, passeggini, seggiolini, tricicli, ecc. - FART, piazza Adriano 15 (Boringhieri), tel. 756-665, tram 3, 5, 6, 12, 16; Aut. C D H

CUCINE Gazfire, C.G.E., Tripax, Rexfit, ecc., termiche, induttrici, aspirapolvere, assortimento, grandi marche, cambi, riparazioni, manutenzioni, prezzi migliori. Corso Vittorio 86 (mon.)

ELETTRODOMESTICI tutte le marche FART, p.za Adriano 15 (Boringhieri), tel. 756-665, tram 3, 5, 6, 12, 16; Aut. C D H

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. Cons. Lampadario, p.za Mod. degli Angeli 2, telef. 553-979

FRIGO Ate-Federal, originali tedeschi, venduti in tutto il mondo, nuovi modelli, minimo ingombro, massima garanzia e capacità col Bi-Frontier. Rappresentanza: BRICCO - Corso Vittorio, n. 86

FRIGO Bellissimi ultimissimi modelli - tutte le marche. FART, piazza Adriano 15 (Boringhieri), telefono 756-665 - tram 3, 5, 6, 12, 16; Aut. C D H

FRIGO Bosch, Norge, G.G.E., Severson, Federal-Ate, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Karcher, Rex, Siltal, ecc., nuovissimi modelli, cambi, riparazioni, società. Corso Vittorio 86 (monumento)

FRIGORIFERI Concessionaria Bosch. Tutte le migliori marche nazionali ed estere. L'Elettrica - Casa del Lampadario, piazzetta Mod. Angeli 2 (ang. v. C. Alberto)

LAMPADARI il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mod. degli Angeli 2, tel. 553-979

LAMPADARI a quasi metà del loro valore in commercio, i nuovi modelli in bronzo e moderni, di costruzione propria, davanti l'Elettric. Remigio, v. Berthollet 31

LUCIDATRICI ASPIRAPOLVERE delle migliori marche. Vasto assortimento. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mod. degli Angeli 2 - Telefoni: 553-979 - 521-477

MACCH. CUCIRE Assortimento radio televisione cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Lelli — Via Bazzini, 41

MACCH. CUCIRE Brayster, Pfaff, altre marche, ass. inoblietti, compro, vendo, cambio, ripar., rotaie. Cannavò, c. Re Umberto 11 tel. 42-977

MOBILI METALLICI per cucine, FART, piazza Adriano 15 (Boringhieri) tel. 756-665; tram 3, 5, 6, 12, 16 Autobus C D H

OROLOGERIA Orologeria - Nessuna cambiale in banca. F.A.R.T. - Piazza Adriano 15 (Boringhieri) - Telefono 756-665 - Tram 3, 5, 6, 12, 16 - Aut. C D H

PRESTITI contro cessioni quinto stipendio concedonsi a pensionati e privati. Liquidazioni rapide. Compagnia Finanziaria Italiana - Via Belfiolà 5 - Telefono 824-055

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mod. degli Angeli 2 - Telefoni: 553-979 - 521-477

T.V. Stream, Blaupunkt, Dumont, Lorenz, Nordmende, Philips, Siemens, Telefunken, ecc. - Radio, T.V. mod. 58 regolatori Grundig, fonovaligie - Cambi. Concessionar.: Bricco, corso Vittorio 86 (monumento)

T.V. Vere marche estere e nazionali - F.A.R.T., piazza Adriano n. 15 (Boringhieri) - Telefono 756-665 Tram 3, 5, 6, 12, 16 - Autobus C D H

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

A 20.000 graziosa due camere cucina termoautonomo bagno. Telefonare [illegible]

AFFITTASI centralissimo camera ufficio ingresso, ulteriore 4 camere servizi. Telefonare 45-468 ore ufficio. M9240

AFFITTASI piazza Solferino locali circa 650 mq. funzionale industria deposito concedesi lunga locazione, referenziati. Scrivere casella 3112, ATI, Torino.

AFFITTASI tre camere più servizi con abitazione ad ufficio piano terreno ingresso indipendente. Rivolgersi portineria, via Cristoforo Colombo 7. 9007

AFFITTASI alloggio signorile ai due ufficio e abitazione 7 vani più 2 vani uffici e servizi, libero subito, prima piano, corso Palestro 7, visibile pomeridiani ai passeggiata. Telefonare 49 063. M9142

AFFITTASI [illegible] negozio via Buonarroti 38. Tel. 595-342.

AFFITTASI alloggio camera cucina servizi terzo piano Settimo. Rivarolo locale industriale. Telefonare 92 810. -

AFFITTASI alloggio camera [illegible] camere Lingotto Fiat Mirafiori. Telefonare 375-750. 81345

AFFITTASI alloggio corso Vittorio Emanuele 93, fronteggiante parco Valentino, primo piano, 230 mq, libero subito, fatevere cassetta 2233, ATI, Torino.

AFFITTASI semi-ufficio ore 17.000. Telefonare 370-542 ore 13-15. 81391

AFFITTASI appartamento ammobiliato tre camere cucina, ripostiglio, bellissimo bagno, splendido terrazzo, sesto piano. Telefonare 511-450. M9156

AFFITTASI Nava 5 (piazza Vittorio) una camera e cucina piano 1o, una soffitta piano 4o, ammobe. Tel. 683-306 ore pasti

AFFITTASI bellissimi alloggi uno, due camere più servizi 14.000 e 17.000 + grandioso negozio fronte Aeronautica. Telefonare 796-956. 80785

AFFITTASI camera tinello cucinino per vini, piano rialzato, Duino 197. Telefono 853-122. 82346

AFFITTASI, Della Rocca 45, piano terzo, alloggetto composto 3 mansarde, 2a infissi 870-840. 80870

AFFITTASI due soffitte tipo mansarde abbiano centrali prezzo mod. Telefonare 84-360. M9074

AFFITTASI locale con vetrina mq. 34 uso laboratorio alimentare, abbigliamento, artigianale fine, deposito corrispondenza zona Borgaretti. Tel. 356-765.

AFFITTASI locale 90 mq. luminoso, deposito laboratorio alimentare. Telefonare 262-685. 81807

AFFITTASI locali uso industriale, magazzino, deposito, piano terra mq. 400 circa, primo piano idem. Telef. 200-818

AFFITTASI negozio laboratorio con abitazione [illegible] Torino, Telefonare 761-484. M9189

AFFITTASI magazzino mq. [illegible] Telefonare 240-356 80878

AFFITTASI, [illegible] appartamento 3 camere salone cucina bagno doppio ingr. Telefonare 870-840. 80966

AFFITTASI locali nuovi, ampio magazzino, deposito, piano terra mq. 400 circa, primo piano idem. Telef. 200-818

AFFITTASI negozio laboratorio con abitazione [illegible] Torino, Telefonare 761-484. M9189

AFFITTASI magazzino mq. [illegible] Telefonare 240-356 80878

AFFITTASI, [illegible] appartamento 3 camere salone cucina bagno doppio ingr. Telefonare 870-840. 80966

AFFITTASI locali uso industriale,

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 21)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 1)

AUTOTRASLOCHI Sandri, personale specializzato Torino Italia, macchine lunga portata. Telefonare 672-208. 7818

BARRIERA Milano, affittasi alloggetto camera, cucina, radio terrazza, forno, bagno, ascensore, l. 14.000. Telefonare 571-252. 563

BAUSI falegname, smontatore, tappezziere indipendenti, ufficio, forza, riscaldamento affittasi anche separatamente. Telefonare 378-672. 8168

BELLISSIMO alloggio nuovo quattrocento sono Ferraris saloni tre camere doppi servizi ampi balconi affittasi. Telefonare 777-257. 81161

BORGATA Parella, affittasi in villetta una, due camere, cucina, cortile, luce, terrazzo. Telefonare 521-262.

BORGO Vittoria (via Lorenzini) camera cucina servizi 14.000, Telefonare 269-865.

CASA tipo villetta affitto alloggio ingressi, soggiorno, 2 camere, cucina, accessori, grande terrazzo; seminuovo 1 camera, cucina, cortile, cantina, accessori, via Luserna. Telefonare 779-816, 750.929. 05896

CENTRALISSIMO appartamento adatto ufficio, studio, dopo ingressi, terzo servizi, eventuali nuovo palazzo stampatori 2. Telefonare 48-089 764

CENTRALISSIMO signorili negozi uffici affittansi. Telefonare 511-813 ore 15.30-20.30. 81130

CENTRO Crocetta affittasi terzo piano ottima esposizione 3 camere cucina bagno termo centrale 18.000 mensili. Casanova libero. Telefonare 538-998. 8124

CIBRARIO 36, piano rialzato, affittasi alloggio tre vani anche studio studio professionale. Telefonare 21-458 ore ufficio. 80814

COLLINA casa San Vito, in villa affittasi alloggio mobiliato vista panoramica 5 camere cucina bagno garage giardino, comodità private. Telefonare 211-662.

CROCETTA 18.000 tre immensi bagni termosifone servizio. Telefono 534-088.

FORLI' (Fi affittasi) convenientissimo alloggi soleggiatissimi alloggi 3 camere (quelle esposte cucina bagno termosifone eventuale vendita. Telef. 772-420, 778 302.

IN villa strada per Cavoretto affittasi panoramico luminoso ottimo alloggio tre camere 1mq50 salone doppi servizi garage terreno giardino 30.000 mensili fisso. Telefonare 694-100. 80170

LOCALE angolare mq., 8 spettacolo, 40.000 mensili. Telefonare 885-062.

LOCALE centrale semiscavato, ingresso mq. 700 affittasi vendesi Tel 584 058

LODALE uso negozianto deposito indipendente affittasi Stazione Dora. Telefonare 278-471. 8159

LOCALI uso ufficio, zona S. Carlo, palazzo signorile 5-7-13 vani uffici affittasi liberi subito. Telefonare 677-009 ore ufficio. 378965

LUMINOSA cucina gas luce cortile affittasi (Crocetta). Telef. 72-631 ore 8-10.

LUNGO Po Antonelli 7, affittasi panoramico alloggio 8° piano, camere 6 salone cucina doppi servizi. Visite 15-18.

MAGAZZINI piccoli e grandi annessi uffici nuova costruzione, affittansi Ivrea-po 101. Telefonare 582-283. 81527

MAGAZZINO luminosissimo mq 300 affittasi via Garibaldi adatto delle commerciali, laboratorio industrie stagionali essenzialmente divisibile. Tel. 46-512.

MAGAZZINO 4 locali piano terreno cortile uffici, affittasi, Telefonare 40-908.

NEGOZI con retro nuova palazzina via Champolcon 9 settembre, in mesi gratis. Telefonare 734

NEGOZIO semicentrale 75 mq. ampi, adatto artigianato silenzioso, armata grata, sala corso, affittasi immediate. Telef. mare 794 630. 81295

NEGOZIO 7000, affitto con retro 30.000, due uffici locale bagno affittasi. Bacchetti & Riattino Milano). Telefonare 42-405. 803297

PALAZZO Duplano Nuova Crocetta disponente rapinade, ottimi) direttamente in ufficiali, Visitatori Corso Lione 40. Telefonare 283 090. 4608

PARAGGI Cervetta affitto signorile appartamento piano 4°. Telef. 670-012.

PASSO Stelle 29, alloggio due camere tinello mensili 10.000, Telef. 675-098.

PORTA Palazzo, magazzino 240 mq., adatto commercio ingrosso, affitto, eventualmente vendo. Telefonare 46-534.

QUADRI nuovo 300 mq., mezzo centro, servizi, luminosissimo, grande ingresso, affittasi. Telefonare 732 975. M0039

SANTA Rita camere cucina ingresso doppi terrazzo 13.000. Telefonare 290-863.

SEMINTERRATO mq. 300 ovest affittasi uso Fonia Stura. Tel. 40-028.

SPLENDIDO appartamento nuovo piano 2 camere cucina doppi servizi, 100 mq terrazzo, ammiasi nuovo palazzo Stampatori 9 Tel. 48 089 764

STUDIO professionale centrale, subaffitta due camere. Interessi comunale. Telefonare 41-841. 80830

VIA Nizza, affittasi camera libera in famiglia civile, Presentarsi Bonfanti, piazza Statuto 14. 562

VIA Filadelfia 58, due camere servizi, piano rialzato, cucina abitabile.

VICINANZE Stazione affittasi persona sola mansarda, soggiorno. Telefonare mattino 870-446. 05190

VILLETTA affitto 2 camere servizi. Telefono 282 158. F5071

ZONA Apollo affittasi 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 272-471. 8168

14.500, 17.000. 1-2 camere tinello servizi. Locarno. [illegible] 783-982.

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

ALA di fabbrica [illegible] villa [illegible] appartamento completo cucina camera, ingresso. Telefonare Torino 870-846. 82886

ALASSIO dieci minuti spiaggia vari 5 ammobiliati, indipendenza dalle 25.000. Scrivere Mares, Villa 67, Garessio, Cuneo. 9063

ALBISOLA Mare affittasi appartamento ammobiliato cinque letti bagno acqua, giardino. Petrupa Quercia 2/2

FINALMARINA, Palazzo Belvedere, Imperia Muranda, splendida posizione panoramica. Convegna novembre. Chiedere opuscolo illustrativo. 9020

LAVAGNA mobiliato signorile 3 camere accessori affittasi stagione. Free, piazza Mazzini 4/11. 80672

MURIANO, tre camere mobilate giardino ammobiliate, adatto tranquillità. Telefonare 550 911. 80145

RANDERO appartamento piano terreno villa centrale giardino ai bevi. Semma, Matteotti 26, Saluzzo. 9040

VARAZZE tredici ammobiliano camera cucina gabinetto 1.300.000, via Ilia Jacelle 22, Antonelli, Varazze. 809495

VOLTRI affittasi settembre luglio appartamento camera cucina servizi. Telef. 650-332 Genova. 9112

SANREMO vendo appartamento signorilissimo Via Martanilla, mare, sole, 4 camere servizi. Prezzo convenientissimo. Ippocrate, Matteotti 183, Sanremo. 1444

350 metri sinistra affittansi magazzini cortile mezza latte. Telefonare ore 12: 681-349. 05013

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ALASSIO. Pensioncina familiare Piero, via Fenoia 115, primo piano centrale terrazza Riviera, luglio 3700. 05858

ALASSIO villa Cerbiden, via Torino, splendida signorile ultima trattamento vicino mare, posti mobili. 8016

ATTENZIONE! Diano Marina, giovane inaugurazione pensione «Roma» posti ottimi spiaggia. Località tranquilla, camere con e senza bagno, prezzi convenientissimi, compreso cabine, biciclette, pensionati, Pensione «Roma», via Cadorna, Diano Marina 81548

BELLARIA. Pensione Gilberto buona stagione 1700 luglio 1800, agosto 1900.

BELLARIA Pensione Millelinci, marina bambini; prezzi modici autoparcheggio privato.

BELLARIA Pensione Belvedere, ottimo trattamento, vasto parco, prezzi modici, interpellateci. 9039

BELLARIA pensione Villa Mimosa, Kursaal 9, ottimo trattamento, giugno 1400 luglio 1700 tutto compreso. 9029

BELLUNO Hotel Europa telefono 8705, rinnovato 2ª categoria. 6034

BOGNANCO per malattie circolazione, fegato, intestino. Albergo della Frutta e Milano. Telefono 54-13 e 54-29. 6034

BOLZANO m. 265, centro naturale per tutte le vacanze nelle Dolomiti, ottimi attrezzatissimi alberghini, modernamente stabilimento bagni. Informazioni: Azienda Soggiorno e Turismo. 6034

CALALZO Cadore m. 805. Soggiorno ideale. Centro escursioni del Cadore. Capolinea F. S. e Dolomiti. Alberghi, pensioni, appartamenti di ogni categoria, listino. Pro Loco, tel. 4127. 6033

CAMPO Tures (Valle Aurina - Alto Adige - m. 1051), incantevole soggiorno tra ghiacciai e boschi, clima mite e ventilato, alberghi ed appartamenti per ogni esigenza, informazioni: Pro Loco, tel. 88-076. 6034

CASABLANCA Hotel, Bagliasco (Sarzana) sul mare, cucina rinomata. Telefono Bagliasco 700-082. 8570

CATTOLICA albergo della Rosa ideale clima mare, centrale, tranquillo, prezzi contenutissimi.

DAVI di Lavagna, inaugurata Pensione e Riviera» completata, prezzi modici, ridotti giugno e settembre. Prenotazioni.

CERVIA Pensione alberga a Pinarella» ogni comfort, prezzi modici, Telefono 91-33. 80640

CERVESOLE Reale Pensione Maria internazionale, signorile, familiare. Soggiorno incantevole, trattamento famigliare 1500-1700. Scrivere: Piccola Antiliferi Clara, Casa Immacolata, Asti.

CHAMPOLUC di Jacques metri 1700 Nantermino, Casa per forte Familiare e Cantoniere Ferrari e, Camin Brothertino. tel. 31-20.

FINALMARINA Castelfranco Ballera primissima semilitorale ottimo trattamento, interpellateci Tolef 63-18. 80897

FINALPIA. Pensione Gardenia, signorile, ambiente quiete, ottima trattamento, parcheggio tranquillità. 9112

ICEAMARINA Pensione Amerello, primo piano, maggio 1500, luglio 1700-2000, agosto 1800-2200, tutto compreso.

ICEAMARINA Rimini, Pensione Letizia sulla mare, ottimo trattamento, interpellateci, confortevole. 9458

LOANO Hotel Milano, via Aurelia 2. Sosta consigliata a 50 mt. dal mare. Ambiente tranquillo. Ottimo trattamento. Prezzi [illegible]. 6034

MERTI. Albergo Pensione Lucia, telefono 270-587. 50 metri mare; pensione sole tramonto. Interpellateci per [illegible]

MIOVO albergo Margherita, Monolevi Orsetto ai Bosco, trattamento familiare, acqua corrente e bagni, interpellateci.

OPICINA m. 350. Hotel Obelisco. Fino ultimo pensionato, autobus a 15 minuti d'auto dai bagni di mare. Trattamento familiare, prezzo eccezione di riduzione. Telefono 22-781 6034

ORTISEI - Dolomiti Hotel Madonna», casa familiare, 60 letti, centrale, giardino e «Sport Hotel Bonis Pons» a 1.700 m., soggiorno, piscina, tennis, golf a 9 buche, 100 letti, nuova strada.

PARADISCHIA di Tellaro (sett. m. 815) Ristorante Alpino, Prossi modici, trattamento familiare, cucina casalinga. Tel. 28-10. 6034

PISTRALICORE Pensione Aurora nuova apertura giardino cucina casalinga ottimo trattamento. 9298

PUTIGNANO (Bari) Pensione Damiano, Castello Pretorio 18. Ottimo trattamento. Tel. 87-065. 6034

PREDAZZO Dolomiti m. 1018-1072) vacanze felici con il Quartetto e Agrisi» al Nuovo «Bambino». 8004

RABBI Bagni (Trentino) m. 1100 Albergo sulla via, 11 stupendo [illegible] cucina casa, Pensione Rosa. 6034

RAPALLO Liguria, Pensione Bonanima, Cassella Postale 18. Ottimo trattamento. Tel. 87-065. 6034

RIVAROLO Canavese (Torino) m. 1000 Albergo Ristorante Belvedere, ogni confort, appartamenti di ogni categoria, listino. Pro Loco, tel. 4127. 6033

CAMPO Tures (Valle Aurina - Alto Adige - m. 1051), incantevole soggiorno tra ghiacciai e boschi, clima mite e ventilato, alberghi ed appartamenti per ogni esigenza, informazioni: Pro Loco, tel. 88-076. 6034

ROCCHINE Hotel Allante, prima categoria inappuntabile, Stabilimento agli mare. 6715

RIFUGIO Granpare riaperto, pensione [illegible] Prenotazioni [illegible] agli Lanzada, Cassilla. 350075

RIMINI. Lido, internazionale Clelia, Pr quisito. Ogni moderno comfort. Prezzi propagandistici. 8313

RIMINI, [illegible] Bahogiorno ottimo mare giugno L. 2100 tutto compreso

RIMINI, Pensione Lidia, giugno 1100, prima settembre luglio 1400 completo-tutto.

RIMINI, Pensione Giuliana, veramente sul mare soggiornerete divertirete anche, interpellateci telefonando 30-540.

RIMINI Pensione Selene ottimo ambiente giugno L. 1000 tutto compreso.

RIMINI, Pensione Elvina giugno 1000 lusso agosto prezzi modici. Interpellateci

RIMINI Albergo Jana, ogni comfort, vicino mare. Prezzi modici, interpellateci.

RIMINI Pensione Villa Vera, giardino ombreggiato conforevole accoglienza massimo settembre 2100, telefono 773-042.

RIMINI Pensione Medina, vicinissima mare, e.-letr., ottimo trattamento, buona stagione 1200, alta modici.

RIMINI Riviera, pensione Miner, marittima, ogni comforts, 30 mt. mare, ottimo cucina, autoparco, buon stagione 1600, alta 2300 tutto compreso. 8831

RIMINI Riviera Pensione Pandora direttamente mare, buon stagione 1500 completo. 8268

RIMINI, Semilitorale Mare, Pensione Arlecchino giardino ombreggiato, ottimo trattamento familiare moderni confortevole. Telefono 24-281.

RIMINI via Sauro 1 riceverà graziosa Campana trattamento familiare moderni ed personalizzati. 9310

RIVIERA Romagna, Bellaria, Gualtiero, Ugo stesso-Miramare, Magnaga Celeste 1963 sono a fogli al Castello di Miramare Portici) dall'Ippodromo, al Castello di Sao Donato Simultaneamente torino. 9039

SALSENTRARD, albergo, [illegible] famiglia, accanto giugno-settembre, Telefono 26-01. M8470

SAN Candido (Dolomiti) - mt. 1176) Hotel Excelsior & Savoia offre fino al 20 luglio e dal 25 agosto in poi, pensione completa per L. 1.500, camera [illegible] prezzo. 8054

SANTA Margherita Ligure, ravvivante centrale Hotel Eguilles ai da Ilaria. Pensione L. 5000, camera con [illegible] e te [illegible]

SELVA Val Gardena m. 1600, villeggiatura ideale, climatica, pensioni e appartamenti di ogni categoria, escursioni, industria, tennis, ippicina, passeggiata, escursioni. Informazioni Azienda Soggiorno, tel. 63-23. 6034

SESTO (Dolomiti) - m. 1312) Hotel Sonnenburg, 2ª categoria, offre in bassa stagione incantevole e riposante soggiorno; quieti, tranquillissimo e bosco. Pensione L. 1.500. 6034

SOGGIORNO ideale nelle valli di Sole, Fajo, Rabbi, Trentino, Arque telefonelle che oligomineralizzate, Informa Azienda Autonoma - Malè. 6034

TERENO Dolomiti Trentine - soggiorno tranquillo, turistico, escursioni paradisiaci, Prezzi [illegible] Pro Loco Tesero. 8034

TIRES - S. Cipriano - Lavina Rosen (Dolomiti - Bolzanli - mt. 1018) ideale soggiorno estivo a 15 km. da Bolzano, alberghi di ogni categoria, ville, appartamenti e stanze, privati. Informazioni Pro Loco di Tires, tel. 66-128.

TRIESTE Grand Hotel de la Ville sul mare, un centro della città, ambiente signorile, servizi moderni. 6744

VALDIERI Torino (Cuneo) m. 1275, Villa Gesso. La più efficaci cure per reumatismi, artriti, ricambiali, malattie ricostituzione in un clima di alta montagna. Hotel Terme modernamente ricostruito collegato con lo Stabilimento Termale. Prezzi modici. 9731

VARAZZE, Pensione Franco, V. Giuliano Zaldivar 24. Posti completi. Posto interessante. Interpellateci. 10079

VARAZZE, Pensione Villa Camilla, via Matteotti Settimo. Costruzione, arredamento moderni, giardino, parcheggio.

VARAZZE, soggiorno familiare ottimo trattamento, Telefonare [illegible] 22-24.

VARAZZE, soggiorno familiare Unione, via Gallaghi 3, prezzi modici, ideale [illegible]

VILLABASSA (Dolomiti m. 1154) Hotel Kanna, ogni confort, Bassa stagione prezzi ridottissimi. Telefonare 75-123.

VILLABASSA (Pusteria - Dolomiti metri 1154) ideale villeggiatura estiva; alberghi, pensioni e numerosi appartamenti ammobiliati. Informazioni: Pro Loco.

VIPERA Rimini, Villa Mimosa su mare, ottimo trattamento, prezzi modicissimi, [illegible] 8483

ZIANO di Fiemme (m. 1000) Albergo Zelnella. Soggiorno ideale. Prezzi alla ottobre, 2300, luglio agosto tutto compreso. 6034

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

A buoni impieghi prepara seriamente istituto Santa Teresa, Corsi estivi rapidi stenodattilografia, computisteria, contabilità mercantile, lingue estere. Preparazione esami autunnali ed eventualmente. Orario a scelta dell'allievo. Santa Teresa 15, Torinese 527-844. 844

ROSEDOL, Alba 651 prepara seriamente lavoro decorosi (eventuale lavoro impiegati), Amministrativi stabili. Segnare albergo (specificazioni). 9030

LEZ. VARIE. PRIVATE L. 70 per parola

CELSO lezioni domicilio, dattilografia, istituz. contabilità, paghe, e-ritrovo. Ist. Trist. 894-845. 81281

ESCLUSIVI lavori dattilografia proprio domicilio Tel. 536-044. 80964

INSEGNANTE lauree prende nella sua dolce natale offrasi insegnamento assistenza compagnia. Scrivere cassetta 7233, SPI, Torino. 80801

PRATICA contabilità paghe e contributi, accetta lavori a domicilio, Telefonare 331-859. 80634

PROGETTISTA edile, preparatore, conguaca lavori proprio domicilio [illegible] zare 331-055 ore pasti. 80823

RAGIONIERE specialissimo amministrazione piccole aziende, garantisce serie pratiche (esenzioni, Torinese cassetta 1186, SPI, Torino. 7932

RIMINI vendo appartamento signorilissimo Via Martanilla, mare, sole, 4 camere servizi. Prezzo convenientissimo. Ippocrate, Matteotti 183, Sanremo. 1444

350 metri sinistra affittansi magazzini cortile mezza latte. Telefonare ore 12: 681-349. 05013

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ALASSIO. Pensioncina familiare Piero, via Fenoia 115, primo piano centrale terrazza Riviera, luglio 3700. 05858

ALASSIO villa Cerbiden, via Torino, splendida signorile ultima trattamento vicino mare, posti mobili. 8016

ATTENZIONE! Diano Marina, giovane inaugurazione pensione «Roma» posti ottimi spiaggia. Località tranquilla, camere con e senza bagno, prezzi convenientissimi, compreso cabine, biciclette, pensionati, Pensione «Roma», via Cadorna, Diano Marina 81548

BELLARIA. Pensione Gilberto buona stagione 1700 luglio 1800, agosto 1900.

BELLARIA Pensione Millelinci, marina bambini; prezzi modici autoparcheggio privato.

BELLARIA Pensione Belvedere, ottimo trattamento, vasto parco, prezzi modici, interpellateci. 9039

BELLARIA pensione Villa Mimosa, Kursaal 9, ottimo trattamento, giugno 1400 luglio 1700 tutto compreso. 9029

BELLUNO Hotel Europa telefono 8705, rinnovato 2ª categoria. 6034

BOGNANCO per malattie circolazione, fegato, intestino. Albergo della Frutta e Milano. Telefono 54-13 e 54-29. 6034

BOLZANO m. 265, centro naturale per tutte le vacanze nelle Dolomiti, ottimi attrezzatissimi alberghini, modernamente stabilimento bagni. Informazioni: Azienda Soggiorno e Turismo. 6034

CALALZO Cadore m. 805. Soggiorno ideale. Centro escursioni del Cadore. Capolinea F. S. e Dolomiti. Alberghi, pensioni, appartamenti di ogni categoria, listino. Pro Loco, tel. 4127. 6033

CAMPO Tures (Valle Aurina - Alto Adige - m. 1051), incantevole soggiorno tra ghiacciai e boschi, clima mite e ventilato, alberghi ed appartamenti per ogni esigenza, informazioni: Pro Loco, tel. 88-076. 6034

CASABLANCA Hotel, Bagliasco (Sarzana) sul mare, cucina rinomata. Telefono Bagliasco 700-082. 8570

CATTOLICA albergo della Rosa ideale clima mare, centrale, tranquillo, prezzi contenutissimi.

DAVI di Lavagna, inaugurata Pensione e Riviera» completata, prezzi modici, ridotti giugno e settembre. Prenotazioni.

CERVIA Pensione albergo «Fontana» ogni confort, prezzi modici, Telefono 91-33. 80640

CERVESOLE Reale Pensione Maria internazionale, signorile, familiare. Soggiorno incantevole, trattamento famigliare 1500-1700. Scrivere: Piccola Antiliferi Clara, Casa Immacolata, Asti.

CHAMPOLUC di Jacques metri 1700 Nantermino, Casa per forte Familiare e Cantoniere Ferrari e, Camin Brothertino. tel. 31-20.

FINALMARINA Castelfranco Ballera primissima semilitorale ottimo trattamento, interpellateci Tolef 63-18. 80897

FINALPIA. Pensione Gardenia, signorile, ambiente quiete, ottima trattamento, parcheggio tranquillità. 9112

ICEAMARINA Pensione Amerello, primo piano, maggio 1500, luglio 1700-2000, agosto 1800-2200, tutto compreso.

ICEAMARINA Rimini, Pensione Letizia sulla mare, ottimo trattamento, interpellateci, confortevole. 9458

LOANO Hotel Milano, via Aurelia 2. Sosta consigliata a 50 mt. dal mare. Ambiente tranquillo. Ottimo trattamento. Prezzi [illegible]. 6034

MERTI. Albergo Pensione Lucia, telefono 270-587. 50 metri mare; pensione sole tramonto. Interpellateci per [illegible]

MIOVO albergo Margherita, Monolevi Orsetto ai Bosco, trattamento familiare, acqua corrente e bagni, interpellateci.

OPICINA m. 350. Hotel Obelisco. Fino ultimo pensionato, autobus a 15 minuti d'auto dai bagni di mare. Trattamento familiare, prezzo eccezione di riduzione. Telefono 22-781 6034

ORTISEI - Dolomiti Hotel Madonna», casa familiare, 60 letti, centrale, giardino e «Sport Hotel Bonis Pons» a 1.700 m., soggiorno, piscina, tennis, golf a 9 buche, 100 letti, nuova strada.

PARADISCHIA di Tellaro (sett. m. 815) Ristorante Alpino, Prossi modici, trattamento familiare, acqua corrente e bagni, interpellateci.

PISTRALICORE Pensione Aurora nuova apertura giardino cucina casalinga ottimo trattamento. 9298

PUTIGNANO (Bari) Pensione Damiano, Castello Pretorio 18. Ottimo trattamento. Tel. 87-065. 6034

PREDAZZO Dolomiti m. 1018-1072) vacanze felici con il Quartetto e Agrisi» al Nuovo «Bambino». 8004

RABBI Bagni (Trentino) m. 1100 Albergo sulla via, 11 stupendo [illegible] cucina casa, Pensione Rosa. 6034

RAPALLO Liguria, Pensione Bonanima, Cassella Postale 18. Ottimo trattamento. Tel. 87-065. 6034

RIVAROLO Canavese (Torino) m. 1000 Albergo Ristorante Belvedere, ogni confort

In palio il titolo mondiale assoluto dei pesi massimi

Domani a New York: Patterson o Johansson?

Il negro americano è dato favorito - Lo svedese vuole vincere per diventare il pugile più ricco del mondo - E' uno sciatore, ha il brevetto di pilota e gioca al golf - Suo padre era uno spaccapietre, ma Ingemar veste con eleganza e possiede l'abito da sera

Il negro Floyd Patterson campione del mondo di pugilato

Johansson il pugile svedese che tenta di conquistare il titolo di campione mondiale dei massimi stasera a New York

Nostro servizio particolare

NEW YORK, mercoledì sera.

Patterson sarà ancora, domani sera, il campione del mondo dei pesi massimi? O lo svedese Johansson aggiungerà un'altra posta alla sua formidabile collana di successi e riporterà in Europa il titolo?

Solo pochi posti dal Madison Square Garden sono ancora liberi: i loro prezzi sono astronomici — e non si tratta di posti di prima fila. Da tutti i suoi incontri di boxe, ma pure col massimo titolo del mondo in palio, non aveva un tale successo.

Secondo Cus D'Amato, Patterson avrà domani sera la possibilità di disputare il suo grande incontro. Egli ha seguito che ritiene che Floyd Patterson sia destinato ad essere ricordato come uno dei più grandi campioni di tutti i tempi. Nella sua intervista egli ha detto ancora: «Mi rendo conto che la sola maniera in cui Patterson può convincere i suoi detrattori è quella di superare un'opposizione che sia la più forte possibile e deve farlo in maniera tale da obbligare chi ancora non crede nei suoi mezzi a ringoiare le critiche e le parole con cui lo aveva denigrato. Il record di Johansson conferma che lo svedese può dare questa possibilità al negro. Johansson è unanimamente classificato lo sfidante numero uno; è imbattuto e deve avere senza dubbio un potente pugno da k.o., per aver abbattuto avversari come Eddie Machen e Henry Cooper».

Molta gente dice Patterson. Il negro è tanto grosso e forte quanto è timido; preferisce lasciar parlare D'Amato.

Johansson è al polo opposto. Intanto egli è molto più ricco di lui. Il suo patrimonio è valutato a Goteborg, sua città natale, una somma corrispondente a duecento milioni di lire in una cava di pietra. «Lui», come lo chiamano gli svedesi, è vanitosissimo e parlando della sua vita dice:

«Ho cominciato a lavorare a quindici anni nel campo dell'edilizia e della pavimentazione stradale e posso dire di aver sempre sgobbato parecchio. Tutto il denaro che guadagno con il pugilato lo investo nelle mie attività commerciali». Ingemar Johansson ha acquistato autocarri, autovetture, bulldozers, e recentemente ha acquistato, pagandolo sessanta milioni, un motoperchereccio. A tutti i suoi affari bada, per il momento, un suo zio. Se vincerà stasera diventerà certo il pugile più ricco del mondo.

Johansson parla bene l'inglese ed al nuovayorchesi ha fatto una buona impressione. E' affabile e paziente con tutti. Di rado evita di rispondere ad una domanda, anche se questa è piuttosto imbarazzante. E' un ottimo sciatore, gioca bene al golf, si dedica alla pesca, ha il brevetto da pilota ed ama guidare le auto veloci. E' alto un metro e 81 centimetri e pesa 85 chili (196 libbre, contro i 182 di Patterson). Proviene da un'umile famiglia — suo padre era un tagliapietre — ma oggi veste senza alcuna incertezza anche l'abito da sera.

Per prepararsi all'incontro per il titolo mondiale, lo svedese ha stabilito il suo centro di allenamento a Grossinger (New York), il medesimo posto che Marciano rese famoso. Vi si trova perfettamente a suo agio. Del resto non poteva sentire divorziamente la quiete con lui si trova tutta la sua famiglia, compresa la fidanzata, che spenderà il giorno in cui smetterà di guaggiare.

Molti sono scettici ed osservano nel suo centro di allenamento, ma nessuno, nemmeno una volta, ha avuto modo di vedergli usare il suo micidiale «diritto destro», quel pugno che spedì, pochi secondi dopo l'inizio dell'incontro, al tappeto, e per il conto totale, un pugile della classe e della forza di Eddie Machen (considerato il numero due degli U.S.A.). Ed è proprio piazzando — al momento giusto: nel punto giusto — il suo micidiale «destro» che Johansson conta di vincere.

GORDON PIGGINI

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE

CERCA

PROGETTISTI esperti costruzione automobili;

CAPI REPARTO linea montaggio, verniciatura e finizione autovetture;

COLLAUDATORI carrozzerie automobili e loro parti;

INGEGNERI o PERITI con esperienza programmazione e metodi costruzione automobili;

TECNICI e CRONOMETRISTI per ufficio analisi tempi.

Si assicura massima riservatezza

Scrivere solo se in possesso dei requisiti richiesti, indicando età, posti occupati, titolo studio e referenze indirizzando: Casella n. 1222 - S.P.I. - TORINO

Si inizia domani la grande rassegna ciclistica sulle strade di Francia

Tour: alla caccia di 52 milioni di franchi

Da uno dei nostri inviati

Mulhouse, mercoledì sera.

Chi ne ho è venuto in automobile dall'Italia a Mulhouse, bestemmiando per dodici ore le notizie dei fatti di casa nostra, è rimasto, lo confesso, piuttosto sorpreso nel veder scendere dal treno, ieri pomeriggio, Ernesto Bono. Il bresciano, scelto in extremis per sostituire Nencini, il quale a sua volta si era rifiutato di prendere il posto di Pambianco, appariva ogni stesso stupito di trovarsi in Francia, nella città da cui domani prenderà il via il Tour, quando meno di ventiquattro ore prima egli nemmeno si sognava di partecipare alla grande avventura. Il travagliatissimo varo della squadra tricolore ha costretto il C. T. Binda a ricorrere a questa recluta dell'ultima ora: Bono è un coraggioso, un ragazzo che al suo primo Giro d'Italia è balzato alla ribalta con autorità, e non è detto che egli debba bruciarsi nel ruolo ardente del Tour. Binda, comunque, dopo la serie incredibile di complicazioni che hanno ingigantito gli ostacoli sul suo cammino di selezionatore, ha tirato un sospiro di sollievo soltanto quando i dodici tricolori sono stati dichiarati abili al controllo medico, effettuato dal dott. Dumas: «Non si sa mai — ripeteva il C. T. — sarebbe potuta capitarmi un'altra tegola sul capo, avrei potuto trovarmi nella necessità di fare magari venir Pettinati in aereo dall'Italia!».

Fortunatamente tutto si è concluso bene, è giunto a favorevole conclusione anche l'equivoco sorto circa la «ammiraglia» della squadra italiana. L'Uvi, come è noto, aveva affidato agli organizzatori del Tour che la squadra italiana potesse rinunciare ad una delle macchine fornite dall'organizzazione per passare invece l'«ammiraglia» della ignia., purificata di ogni scritta pubblicitaria e guidata nientemeno che da Piero Bertolazzo. Evidentemente qualcosa non deve aver funzionato negli accordi epistolari sulla questione, poichè al suo arrivo a Mulhouse Bertolazzo ha corso il rischio di vedersi negare le targhe ufficiali e di essere costretto a tornarsene a casa. Tutto si è risolto, ripetiamo, e Bertolazzo potrà continuare a portare in giro la sua facia simpatica nella carovana del Tour, e a rendere alla squadra italiana i suoi servigi che non saranno, ad è facile intuirlo, soltanto quelli di autista dalla macchina di Binda.

* *

Quanto ai dodici ragazzi che partiranno domani con la maglia bianco-rosso-verde, dopo la visita medica e le altre inevitabili formalità hanno dovuto assoggettarsi alle richieste di autografi e alle effusioni dei moltissimi italiani di Mulhouse, prima di concedersi un breve riposo. In serata poi, gli organizzatori hanno presentato al pubblico i protagonisti del Tour, mettendoli al centro di una pittoresca manifestazione nell'enorme salone del Palazzo delle Sport. I vari Anquetil, Gaul, Baldini, Rivière, Bobet, Favero, Bahamontes hanno fatto la conoscenza con gli sportivi di Mulhouse, alternandosi sulla pista agli artisti che hanno svolto un lungo spettacolo di varietà.

Stamane i ragazzi di Binda si sono alzati un po' presto per compiere una breve scappata di allenamento sulle strade attorno a Mulhouse. Un opportuno collaudo del materiale ha permesso a tutti i tricolori di sciogliere i muscoli e di togliersi dalle gambe gli ultimi residui di fatica. E Binda — ci hanno detto — è un leone in materia.

Binda invece sta zitto per il semplice fatto di non sapere che cosa dirsi. La spedizione italiana del 1959 ha i caratteri di un'autentica avventura dall'esito incerto. Abbiamo fatto insieme a Binda il viaggio in treno da Milano sino a Mulhouse; anche se il commissario non ha voluto proferire qualche indiscrezione, il suo stato d'animo è apparso tuttavia trasparire facilmente intuibile. La nostra squadra vuole tutt'intorno a Baldini ed a Favero, se i due non vengono secondo le speranze, la spedizione va a catafascio e buona sera. Non ci sono, almeno sulla carta, uomini capaci di combinare lieta sorpresa sul tipo di quella offertaci lo scorso anno proprio da Favero, Bobet, Darrigade e Geminiani, ed ecco Bahamontes con il compagno di squadra Suarez; ed ecco Anquetil, vincitore del Giro del Delfinato, pronto a dimostrare al signor Bidot che si è sbagliato a non includerlo nella nazionale. Ed infine ecco anche i nostri, Favero e Baldini.

La perplessità torna far capolino nei pronostici. Favero in questo primo scorcio di stagione ha guadagnato molto e in modo disordinato, dovendolo sulle strade della Toscana ha scelto lo poco gloriosa via dell'abbandono. Nessuno è in grado di dire se Vito finora abbia preso semplicemente la vita con calma, oppure se il suo fisico non riesce a fornire invece prestazioni degne di tale nome. In ogni modo Favero al Tour 1959 non è un uomo «marcato», non gli saranno cioè più possibili quelle evasioni che gli permisero di terminare seconda nella classifica finale nel '58. E nemmeno la situazione di Baldini ci pare molto più allegra. Baldini — è doveroso riconoscerlo — ha avuto una notevole sfortuna. Ha corso in sordina il cicloamatoriatico, ha corso in sordina il Giro d'Italia. Ha trionfato poi a Forlì in uno prova che rappresentava la sua specialità. E il modo con cui Ercole ha superato i suoi avversari è l'unico segnale consolante in un quadro decisamente non troppo lieto.

Resta però l'incognita, la più grossa incognita della competizione più dannata grande l'avvio. Come andrà Baldini in salita? Abbiamo la prova pratica offerta dal Giro di Toscana. Ed ci vogliamo fermare qui, dobbiamo constatare come il campione del mondo ancora non sia all'altezza della sua fama. Ma il romagnolo è tranquillo, quasi fiducioso, in contrasto con la serietà-matheraia di Binda. Baldini è dunque riuscito a migliorare di colpo, nel colgere breve di riposo. Quasi quasi allineiamo ai via due capitani e stemi grossi, all'insegna del «sportivo in bene».

Perché, di fronte alla schieramento avversario particolarmente agguerrito questa volta le nostre forze non sembrano delle migliori. Inutile, ci pare, mesare il cuo per l'olio. Guardiamo piuttosto serenamente alla realtà. La nazionale di Francia presenta agli ordini di Marcel Bidot il poker d'assi formato da Louison Bobet, da Anquetil, da Riviere e da Geminiani; i quattro, se solo vanno un pochino d'accordo, hanno in vittoria in tasca, tanto netta è la loro superiorità collettiva. Ma, a considerare come possibile una burrasca nella famiglia dei bianco-rosso-blu, ecco farsi avanti nell'elenco dei favoriti Charly Gaul (Lussemburgo), Bahamontes (Spagna), Poulidor (Francia), Suarez (Spagna), Adriaenssens (Belgio), Van Looy (Belgio), Van Est (Olanda), Van Genechten (Belgio), Van Steenbergen (Belgio), Van Schil (Belgio), Van Breedam (Belgio), Van Der Vleuten (Olanda), Van Dongen (Olanda), Van Der Pluym (Olanda), Van Der Berg (Olanda), Van Der Bossche (Olanda), Van Der Meulen (Olanda), Van Der Poel (Olanda), Van Der Velde (Olanda), Van Der Wal (Olanda), Van Der Zee (Olanda), Van Der Zwaan (Olanda), Van Der Zwet (Olanda), Van Der Zwet (Olanda), Van Der Zwet

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

L'attore girerà l'Italia con un modernissimo "Carro di Tespi,,

Battaglie vere, con cavalli e arcieri per il nuovo teatro di Gassman

Tremila spettatori sotto la grande cupola smontabile - La scena è larga 28 metri - Il "via,, a Roma in gennaio - Faranno parte della compagnia Anna Maria Ferrero e una schiera di nomi noti

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Vittorio Gassman ieri sera sembrava un ragazzo che avesse scoperto un nuovo gioco. Di fronte al modellino in scala del tentro viaggiante che il progettista, l'architetto Spinelli, gli aveva fatto trovare montato in ogni sua parte nel giardino di una villa alla periferia della città, ha cominciato con una serie di esclamazioni entusiastiche, facendo una galoppata della sua fantasia nel futuro. L'attore già vedeva il grande tendone teso sulle travi d'acciaio e i tremila posti dei gradoni affollati di pubblico; già vedeva aprirsi il velario sul grande palcoscenico e lì stesso, percorrerlo per tutta la lunghezza, 28 metri. E precorrere i classici che avrebbe scelto per il suo repertorio, forse l'«Enrico V» di Shakespeare, e immaginava aprirsi davanti agli spettatori la scena di una battaglia, con cavalli veri, e veri arcieri, e vere armi e corazze. E fra il fragore della scontro, in una voce si alzava e dominava.

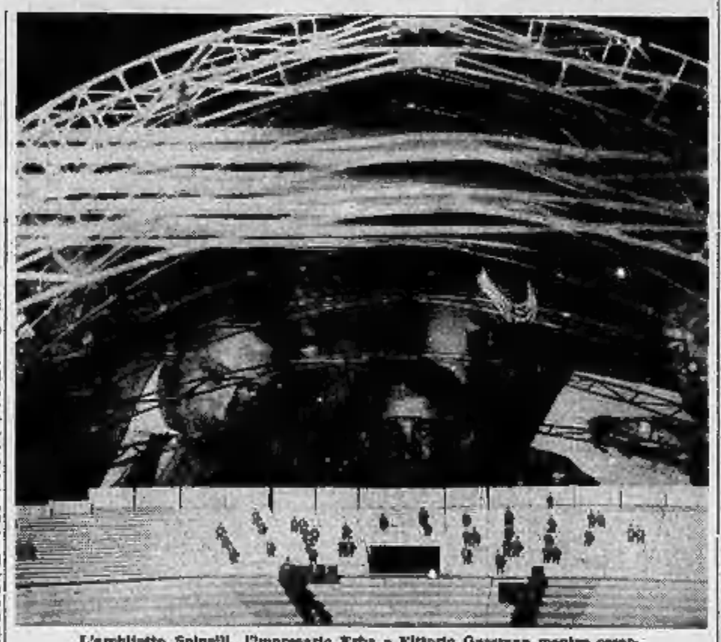
Sembrava tornato ragazzo, Vittorio Gassman. Eppure l'attore nella sua piena maturità, è giunto a un'altra svolta decisiva della sua carriera. L'impresa nella quale s'è lanciato con tutto l'entusiasmo di cui è capace è di quelle che non lasciano vie d'uscita fra il successo e il fallimento. I teatri viaggianti come il suo non ne esistono in Europa: l'esperimento è stato tentato, e con molta fortuna, soltanto negli Stati Uniti. Ma ciò non permette di predire quale sarà la reazione del pubblico italiano. La televisione ha reso più vasta la popolarità di Gassman, ma quanti lo hanno visto sullo schermo luminoso come mattatore lo accetteranno sulla scena?

Di più, sarà una scena smisuratissima, che comporta una somma enorme di problemi direttamente nuovi, che costringerà a trovare soluzioni continenti e rivoluzionarie. Come quella, alla quale accennava ieri lo stesso Gassman, dei camerini per gli attori. Invece d'essere chiusi nel segreto delle loro stanzette, essi li truccheranno di fronte agli occhi del pubblico, cosicché chi giungerà in sala, prima dell'apertura del velario, potrà già assistere ad uno spettacolo nello spettacolo. A questo e ad altre innovazioni accennavano l'attore e l'impresario torinese Giuseppe Erba, direttore del «Teatro Alfieri» che insieme corrono i rischi dell'impresa.

La società che costruisce il teatro viaggiante lo consegnerà, completo in ogni sua parte, per la fine dell'anno in gennaio, a Roma, il teatro prenderà il via per la lunga strada che dovrà percorrere attraverso le città italiane. Ancora non sono stati stabiliti il repertorio né diciamo la cosa degli attori. All'eccezione, s'intende, di Anna Maria Ferrero. Anche questa scelta comporterà, naturalmente, una certa difficoltà. Gassman dice che gli occorrono molti attori, molti di più che non per una normale compagnia «di giro» e che alcuni di essi, almeno, dovranno poter sostenere con equale abilità le parti più disparate.

Costumi e scene saranno curati al massimo: Gassman, che sarà anche il regista di questa modernissima «carro di Tespi», ha idee precise in proposito, né gli mancano esperienze e gusto per la scelta accurata dei collaboratori che dovranno appoggiarlo nel suo sforzo artistico. Già ha disposto un sistema particolare, un carrelli, per il cambiamento istantaneo della scena e velario aperto, dei più moderni.

Al termine della riunione di ieri, Gassman ha brindato con i costruttori del suo teatro. Aveva gli occhi lucidi ed ha abbracciato l'impresario Erba, che considera un uomo prezioso per il teatro italiano per il coraggio col quale ha saputo affrontare, insieme a lui, una nuovissima impresa. **b. g. l.**



L'architetto Spinelli, l'impresario Erba e Vittorio Gassman mentre osservano il modellino della grande cupola che coprirà il teatro viaggiante

Anche il pugile Garbelli attore di un foto-romanzo

Luino, mercoledì sera.

Giancarlo Garbelli, seguendo l'esempio di Mitri, Loranzi e Consolini, ha partecipato, come protagonista, ad un foto-romanzo; la vicenda è ambientata ed è stata girata interamente nella zona di Cadegliano, dove il pugile risiede. La storia narra di due giovani traviati che Garbelli riesce a riportare sulla retta via, facendo anche intraprendere ad uno di essi la carriera pugilistica.

Garbelli, che ha ottenuto un ottimo compenso per la sua prestazione di attore, ha dichiarato che accetterà l'offerta per distrarsi durante il periodo di inattività, ma di essersi poi entusiasmato al nuovo lavoro.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto della pianista Lili Kraus alle ore 21 sul Nazionale

***Il traguardo degli assi*, campionato a squadre fra cantanti di canzoni (ore 21) - Alla tv: *Crociera d'estate* (ore 21)**

MERCOLEDI' 24 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 458,3, Torino m.f. 1) — Ore 14: Giornale Radio di Milano - 14,15-14,45: Cronache del teatro e del cinema - 14,50-15,15: Trasmissioni regionali - 16,30: Parigi vi parla.

Ore 17: Giornale - Per i ragazzi e agli amici di sempre: «pulcino pulcino» - 17,30: Civiltà musicale d'Italia: i conservatori di Napoli - 18: Intermezzo sentimentale di Lya Origoni e Piero Umiliani - 18,15: Il quarto d'ora con Germaine Caroli e Little Tony - 18,30: Cari d'ogni tempo e paese - 19,45: La settimana delle Nazioni Unite.

Ore 19: Musica sprint: Rassegna per i giovani - 19,45: Il Ritrovo: Teatro di oggi e di domani - 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana - 20: Musiche da ritrovo e ringhiera - 20,30: Discanalisi - 21: Varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: **Concerto della pianista Lili Kraus.** Mozart: Fantasia in re minore K. 397; Andante, Adagio, Allegretto; Sonata in la minore K. 310: Allegro maestoso, Andante cantabile con espressione, Presto; Schubert: Fantasia in do maggiore op. 15 (Wanderer phantasie): Allegro con fuoco, ma non troppo, Adagio, Presto, Allegro.

Ore 21,45: Il mangione dei cinque - 22,30: Trittico di dischi: musica sacra, a cura di Luigi Cherubi - 23: La voce di Gino Gherpitz: Il mercato della vita (IV), a cura di Francesco Cerlenizzi - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Orchestra Fragna - 24: Ultimo quinto.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 367,5, Torino m.f. II, Alessandria Bella Cuneo m. 190,1) — Ore 14: Teatrino della 14 - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,40-15: Trasmissioni regionali - Gioco a fuori gioco - 18: Rassegna di spettacoli.

Ore 18,30: Giornale - Novità Cetra - 18: Terza pagina: CIMA contro, aspetti di vita millenaria: Piccola cronaca di grandi successi, a cura di D. De Paolis; Consigli medici di Lino Business - Concerto in miniatura: pianista Armando Renzi, Chopin: Fantasia, in fa minore op. 49 - 19: I settemezzi: musiche e curiosità da tutto il mondo.

Ore 19: Giornale - Orchestra diretta da Walter Malgoni - 19,30: Dal Canzoniere al Lunedì: note di un folklorista in Sardegna - 19: Tempo di jazz - 19,30: Vecchio valzer - Una risposta al giorno.

Ore 20: Radiosera - Tour de France: impressioni e differenze della vigilia - 20,30: Ballabili diretti da Mario Consiglio e la sua orchestra - Delegati show.

Ore 21: **Il traguardo degli assi**: campionato a squadre fra cantanti di canzoni. Quarto girone (terzo semifinale). Orchestra della canzone diretta da Angelini. Presentano Antonella Steni e Corrado Ai termini: Ultima notizia.

Ore 22: **«I vostri successi»**, radiodramma di Alba Valsarmini. Interpreti: Paolo Stoppa, Rina Morelli, Anna Miserendi, Carlo d'Angelo, Regia di Anton Giulio Majano. La vicenda: Sulla salma di uno squallido carnevale di periferia, una stanca sera di un lunedì d'inverno, gelida e soffocata dalla nebbia, dove raccolte poche persone un mascherone sentimentale, una bella ragazza che ha litigato col fidanzato, un uomo dalla barba lunga e dalla facile ironia, una allegra solitaria, che, nel pretesto di una bottiglia di latte, cerca ogni sera un po' di compagnia. L'apparizione di un giovane alto e pallidissimo, con una strana cicatrice sulla fronte, desta l'abbandono degli emozionali frequentatori del locale; ognuno sente confusamente che quell'uomo rappresenta qualche cosa d'importante, di diverso, di drammatico. Poi l'uomo esce e, nel silenzio della notte, riavranno i colpi secchi di una rivoltella. La storia non dice se i colpi abbiano o no attinto uno i suoi personaggi, ma rappresentano lo svolgimento della presente tragedia. Il tragedia che avrà significato e ripercussioni del caffeccio - Al termine: Sipariotto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,5, Torino m.f. III) — Ore 19: Emmissioni in lingua straniera - 19,15: Concerto di musica da camera - 20: Nuovi periodi di preparazione atomica: I. La preparazione aerea - 19,15: Carl Maria von Weber: Variazioni op. 28 per pianoforte su una romanza dell'opera «Joseph» di Méhul - 19,45: La Rassegna; Scienze mediche.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Il capanno degli attrezzi», tre atti di Graham Greene.

TELEVISIONE

Ore 14-15,10: Telescuola - IV clin Salerno: Telecronaca dell'arrivo del Rallye del Cinema - 17,30: La tv dei ragazzi: Racconti illustrati: «Una settimana in bicicletta»; La trottola, programma educativo per i più piccoli.

Ore 19,50: Telegiornale - Gong - 18,46: «Il gallo canta a mezzanotte», un atto di E. Anisi.

Ore 19,40: Gli indiani domandano un documentario della BBC, prodotto a cura di Anthony de Lotbinière. La vasta opera di assistenza compiuta dalle Nazioni Unite e dalle organizzazioni tecniche collaterali, come l'U.N.E.S. (Ufficio internazionale dei lavori), e attualmente illustrata dal film che sarà presentato questa sera, realizzato dalla BBC in uno dei paesi più aridi e desolati del mondo, l'altipiano delle Ande, dove vi sono, in condizioni di miseria estrema, i seguaci di quella che fu la più potente civiltà precolombiana degli Incas - 20,30: Tic-tac - Segnale orario - Telegiornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: **Crociera d'estate** (terza puntata): «Dal Re Sole al Tour de France», varietà ispirato alla Francia, con Coletta Marchand, Dario Fo, Franca Rame, Magda Schiro, Mimmo Craig, Antonio Cannata, Giovanni Russo, Rosella Rapisetti, e con la partecipazione di Gilbert Bécaud. Presenta Enzo Tortora. Coreografia di Don Lurio, Orchestra diretta da William Galassini, Regia di Eros Macchi. In questa puntata, dedicata alla Francia, Colette Marchand vestirà dei «canzoni» di canzoni ambientati in varie epoche; Dario Fo ci ambienta con la sua Compagnia in una breve farsa; Gilbert Bécaud interpreterà alcuni dei suoi più noti successi; ci sarà inoltre filmato attinente presentati alcuni dei ciclisti partecipanti al Giro di Francia.

Ore 22,10: **I viaggi del Telegiornale**: Messico, barriata al Gran Chaparro Messicano; 21: Il palazzo dei Maya. In questa trasmissione saranno presentate due città maya: Chichen-Itza e Uxmal, e un treno arrivano a Campeche, la città dei pirati del golfo.

Ore 22,40: Arti e scienze: avanzate di attualità a cura di Leone Piccioni, Collaborano di Nino Nutrizio - 23: Che lavoro: passeggiata prodotta da Sandro Pallavicini a cura di Ferruccio Di Giammarco - 23,30: Telegiornale.

GIOVEDI' 25 GIUGNO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 11: Radiolampo - 11,30: Musica sinfonica - 13,10: Cantano: di tutti i giorni - 13,30: Album musicale - 14: Giornale - Tour de France - Piccolo club - 14: Giornale - Bona Milano - 14,15: Novità di ieri e ritorno - 15,15: Girandola musicale - Tour de France - Giornale - 17,55: Programma per i più piccoli - 17,50: Vita musicale in America - 18,15: Cantautore d'Italia - 18,45: Universalità Marconi - 19: Don Cossack - 20: Valzer celebri - 20,30: Giornale - 21,05: «Il vortice», opera di R. Rossellini - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Capolibro - 10: Disco verde - 11: Il signore delle 16 - 12,30: Giornale - 14: Lui, lei e Tullio - 14,30: Giornale - Scherzi a ribalta - 15,30: Giornale - 16: Terza pagina - 17: Musica operistica - 18: Obiettivo - Tour de France - 18,15: «Dubrovski», dal racconto di Puskin - 19: Vecchio piemino - 19,45: Tribuna - 20: Ballerina - Tour de France - 20,30: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Lampo viaggio del mese - 22,10: «Isabella e Pantalon», operina di A. B. Marini.

TELEVISIONE — Ore 14: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 17,45: (Eurovisione) Dal Campidoglio riavvenuto in corso del presidente De Gaulle - 19,05: Passaporto n. 1 - 19,35: Fantavilla - 20: La tv degli agricoltori - 20,30: Tic-tac - Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Lascia o raddoppia? - 22,05: La seconda guerra d'indipendenza - 23,35: Ritmi d'oggi - 23,55: Telegiornale.

Inaugurata a Venezia la Mostra dei film sull'arte

Venezia, mercoledì sera.

E' stata ieri inaugurata la seconda mostra retrospettiva dei film sull'arte a cura della Biennale di Venezia. All'Ateneo veneto sono state ricordate — a dieci anni dalla morte — la figura e l'opera di Francesco Pasinetti, regista cinematografico, critico e insegnante presso il Centro sperimentale di Roma.

Ha parlato il prof. Giuseppe Fiocco della Università di Padova, con il quale il Pasinetti sostenne la tesi di laurea che vertava appunto su materia cinematografica.

In serata, al Cinema Olimpia sono stati proiettati tre film dello stesso Pasinetti: *Piazza San Marco*, *Canale degli angeli*, unico film a soggetto da lui realizzato, e il documentario *Venezia minore*.

I concerti popolari del «Regio»

Questa sera, nel cortile dell'Università di via Po, per la stagione dei concerti sinfonici popolari, organizzati dall'Ente Teatro Regio, salirà sul podio il maestro Omar Nussio, direttore dell'Orchestra sinfonica di Lugano. Solista: violinista Enrico Pieranzeli. Ingresso libero.

UNA MERAVIGLIOSA SCOPERTA

L'ambrosia, l'alimento che donava agli dèi l'immortalità, sembra, come taluni pensano, trattarsi di una bevanda a base di pappa reale delle api diluita in idromele: fin dal 1850 avanti Cristo. In ogni modo, viene menzionata questa famosa pappa reale per la sua grande ricchezza nutritiva: era per lunghi anni, anzi secoli, rimasta dimenticata, solo nell'evo moderno alcuni studiosi la riscoprirono e la battezzarono con il nome di «Gelée Royale».

Nel 1952 il biologo francese De Belvefer, dopo lunghi anni di studio e di esperimenti tentati sugli animali, prese la risoluzione di ricavarne una formula che potesse essere utilizzata per l'uomo e creò l'APISERUM.

Basta un semplice dettaglio sulla Gelée Royale per capire cosa rappresenta l'APISERUM nella moderna alimentazione razionale: la regina delle api, solo perché nutrita tutta la vita con questo prezioso cibo vive 5 anni, depone da 1000 a 2000 uova al giorno, essa è la più bella, la più forte, va al volo nuziale, domina e dirige la vita dell'alveare, mentre le operaie solo perché private di questo alimento vivono 45 giorni e non risentono l'ardore di

Ma la scoperta di una sorgente di elementi vitali non era sufficiente: era necessario, altresì, rendere questi elementi assimilabili all'organismo umano, pur conservando loro tutte le qualità rigeneratrici. Questo è il motivo per cui il biologo francese iniziò allora una serie di lunghi studi il cui risultato si concretò nella presentazione, sotto forma di fiale bevibili, della famosa pappa reale, conosciuta ora in 40 nazioni con il nome di APISERUM.

L'APISERUM è in vendita anche in Italia in tutte le Farmacie.

Il pubblico però deve stare accorto, perché la pappa reale è deperibile quanto il latte: per mantenerla attiva deve essere stabilizzata con il procedimento trovato da De Belvefer, il vero scopritore della Gelée Royale applicata all'alimentazione razionale.

Dovete quindi esigere sempre l'APISERUM originale francese con la firma De Belvefer.

Una importante documentazione verrà inviata a tutti coloro che ne faranno richiesta all'Agente Generale per l'Italia S. MATA' (AM) corso Francia 8, Torino.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI L. 500 per parola

«Continua da pag. 7»

TEMPIANO bellissima 1.100 grigio perla anno 1958, vera occasione. Vercelli 111. 36840

FIESO camioncino 1100 E portata 6 q. perfettissimo, Via Ormea 82; M8417

168 familiare Virgil altra normale. Cavalieri, Ricasoli 18. Telef. 30-808. 2263

125 fare centrale unico proprietario privato vendesi. 4C

600 56 unico proprietario, 500 sembrano 280 mila, garantita 150.000. 1400 A unico proprietario perfetta rimessa. Cavour 42 E.

1100/54 perfettissima fiacle bianca motori nel vendo 870.000. Telefonare 676-200

CICLI MOTO SPORT L. 500 per parola

A consegna pronta, Vespa nuovi modelli, vendo, rateazioni, cessioni. Mensel. Unione Sovietica 185. Tel. 280-826.

ASPIRANTI automobilisti permissione Vostra auto con istruttore nuova e lunga. Donizetti 2. 3115

BIANCHI Bernino 125 4/T in Svizzera Gall'anno, espostione completa auto sul Corso Agnelli 2. Telefono Carmagnola 2. 4249

DUCATI Alaurica 175 corsa/turismo rodato poco, cedo anche rate. Antoniotti, Via Belfo. 29. 2069

GILERA 150 sport smontabile vendo. Cristi, Lauro Rossi 37, pomeriggio.

KATAMAS, l'imbarcazione a motore inaffondabile provvisoriabile di facile trasporto e lire 349.000. Unomisilecanaria Bianchi Borgaro Torinese 2. 4349

LAMBRETTA modello nuovo privato vende. Telefonare 641-002. 31304

MOTO Gilera 175 occasione vendo. Telefonare 591-176 dalle 9 alle 12.

OCCASIONE privato vende Guzzino ultimo tipo smontabile. Telefonare 890-186.

OCCASIONI motoinganneranno Ape, Benelli, Rivarolo Canavese. 30634

VESPA Lavarda 100 Sport, 4 marce, nuova in immatricolare. Telefonare ore pasti 876-008. 31384

VESPA 125, Agnelle Piaggio, via Fabro angolo via Bonelli. Prezzo compreso rambi, rateazioni. 887

VOLETE acquistare, cambiare Vespa Ape nuovi modelli? Rivolgersi a Gastaldi, Pacchiarotti 173. 883

VOLETE cambiare, comprare vendere Vespa, Ape? Da Osvaldo consegna immediata Giulio Cesare 155, telef. 21-133.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A macchina nuova si applicano mobilietti, Rispersoni garantito, Cimarosa. Re Umberto 11. Telefono 49-977. 71063

ACQUISTO maniglie, ferro, lime, macchi, soprammobili oggetti vari, Tel. 793-148.

ACQUISTASI qualsiasi bottiglia damigiana carta ferro. Telefonare ore pasti 272-822. 68282

ACQUISTEREI in occasione stampanti proiettore sonoro, salvo prova. Telefonare 283-664 81306

AFFARONE, svendo sola prima impero 180.000, salotto 40.000. Telef. 882-898.

APPROFITTATE avuta a quantità mobile spese vendo fino liquidare. Ame. liquidazioni, Cuneo 17. 375

ARMADIERE qualsiasi parte, sale pranzo, camerini, avvedersi. Telef. 887-445.

ARREDATEVI Casa dei Mobile, Regina Angelo Bellezia, camera matrimoniale 75.000 lire) 21.000, grandi armadi 36.000, Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO liquida camera stile Veneziana, Barocco, Moderno, camere prezzo Migliaro, via Maria Vittoria 44.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, rimo commercio, vendo prezzi stabilmente. Facilitazioni. Piazza Vittorio 5 Nazione n. 32. Telefonare 583-963. 6381

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, rimo commerciale, vendo prezzi stabilmente. Facilitazioni. Regione 32, tel. 682-963.

ATTENZIONE! Martinengoli 69.000, ex lino 90.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 14 U. 3819

AVETE oggetti vasti dischi superammobili specchiere bronzi sopraporten isolatori cenere. Telefonare 683-665.

BANCHI nei modelli recenti prezzi, preventivi, arredamenti completi. «Arte e», Catalogo 3. 6376

BRILLANTI, stoffe lavorazioni (abbie impegnati) acquisto Bello (cerisie) Accademia Scienze 3 (piazza Castello).

BILANCE Berker kg. 2 e 5 nuovissime vendesi oppure cambiasi. Telef. 273-612.

CAMINETTO marmo rosa 600; mattoni refrattari, mobili ufficio, Galileo, corso Re Umberto 25. 61342

CAMPAGNAT Torrente ogni parte macchine utensili, economiche, via Cigna 17 Ad Liquidazioni. 1878

CAMPEGGIATORI Espositore permanente tende, articoli campeggio, picnic, barche, materassi plastica Piretti. Vendita rateale: Mirabeli Sport via Cristoforo Colombo 23-24, tel. 562-270, Torino. 8287

CAUSA repartire stabile camere letto, tinello ventennale. Tel. 682-534 ore pasti.

CAUSA trasferimento vendesi convenientemente mobilio lumo camera matrimoniale camera letto ragazzi lungo salotto poltrone mobili lumetti stile unico telefonare 45-278. 30611

CAUSA trasferimento vendesi mobilio nuovissimo cucine lampadari applicazioni artistici, occasione per ufficio, negozio. Scrivere cassetta 2543, SPI, Torino.

CENGALI maglierista esterno, affidando macchina, lavoro continuativo, eventuale insegnamento gratuito. Servo, Cumiana 5. 1981

CICLO guerra cerca cane accompagnamento. Scrivi cassetta 7155, STP, Torino.

COMPRO camera pranzo od entrata, stile o occasione. Telef. preavviso 883-651

CONTABILI Olivetti Revisione mod. 31, vendo 200.000, lire 60.000. 30589

CREDIMILA redesi corrente, impiegati, pensionati, lavatori legno, metallo. Prodotti Esquisiti. Richiedere cataloghi: Alfaro, Viassaglio 5. 9800

FIGARETTI, stabile nuovo permanente ondulati, sole prezzi, camere letto da 190.000 a 400.000, cucine, tinelli 40.000, salotti bellissimi gran lusso 90.000, lampadari 5000 fino 280.000, soggiorno 35.000, cucine tinelli, comodini, salottini, cambio mobili. Corso Regio Parco 181, tel. 272-833. 9685

FRANCOBOLLI minori usati blocchi collezioni acquisto pagando massimo, listino vasetta 2062, SPI, Torino.

FRIGORIFERI ritirogarantiti 2 anni, Norge, Tyman, Fiat, Rex ecc.; Elettrodomestici, Facilitazioni prezzi imbattibili. Radio Stocchi, Madama Cristina 20.

FRIGORIFERI ritirogarantiti 25.000, non seguono 48.000. Bricco, corso Vittorio 98.

GELATI e ghiaccio: Mantecadore elettrico, Ditta Gnero, via Artisti 20, Torino. 31878

LAVABIANCHERIA lucidatrici frigoriferi, cucine a gas, riparazioni per mobili avantinati, Orbicoli, parco, Firenze, n. 27, Telefonare 272-830. 4990

LINGUAFONE corso inglese completo acquisto. Telefonare 44-178. 31877

MOBILI a Casarsa s., Parcelli 20, fabbricazione propria, vasta assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. Visitatori. Telefonare 21-306. 1145

MOBILI a Casabella s., vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-307. 2902

MOBILI, lavorazione di lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, rateazioni, visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6085

MOBILI Unap prezzi propaganda tinelli da 38.000; camere da 78.000. 20 rate. Garibaldi 9 (cortile) 1745

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa cambiamento stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 198.

OCCASIONE privato vende sala pranzo quasi nuova moderna componibile Arredamenti Alberatico 29. 05941

PIANOFORTI, affare, riparazioni, accordature, Chiappo, piazza Vittorio Veneto 15, telef. 81-343 rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 6000

PIANOFORTI nuovi, verticali occasioni unici, silenziosi, Capitani, via Riberi. Telefonare 83-244. 8468

PIANOFORTI Cocciano, via Lagrange 3 telef. 655-211. Nuovi, occasioni, noleggio assortimento. 4008

PIATTINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Scambi massimi, comodo rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 12035

PIUMA d'oca e di gallina senta cucire. Telefonare 760-440, 760-127.

PRIVATO vende sala pranzo mile Berry II e camera occasione. Telef. 71-901.

PRIVATE vendesi sala pranzo Rinascimento. Telefonare 778-795. 31358

SARTA vende modelli autunno estivi privati incredibili. Visitate. Tel. 878-396.

STENDO camera letto noce impero 170 lire, tinello 48.000. Telefonare 683-396.

Deciso ieri dall'ufficio legale della Rai-tv

Avrà i milioni del telequiz l'appassionato di automobilismo

Milano, mercoledì sera.

I funzionari di «Lascia o raddoppia» hanno appreso ieri sera da Roma che l'ufficio legale ha assunto la decisione di Mike Bongiorno decretando Maria Giacci vincitrice: l'esperta di automobilismo pertanto potrà ritirare i suoi 5 milioni.

Come è noto l'avvocatessa secondo gli esperti non aveva risposto con esattezza all'ultima domanda postale da Mike Bongiorno ma il presentatore l'aveva pubblicamente dichiarata vincitrice. Ora l'ufficio legale, pur riconoscendo che gli esperti avevano ragione, hanno ritenuto che alla concorrente non potesse più essere tolta la palma della vittoria in quanto il gioco era per lei ormai conclusivo.

Maria Caterina Giacci

Mostre d'arte

Pittori di fama alla "Bussola,, - Incisioni di Virduzzo Composizioni grafiche e fotografiche a Palazzo Carignano

Dipinti che portano la firma di artisti di fama sono esposti alla Galleria d'arte «La Bussola», A rappresentare Torino vi sono opere di Felice Casorati, fra le quali un bellissimo Frammento di nudo; di Luigi Spazzapan l'originale dipinto I monsignori, di Francesco Menzio due paesaggi e di Enrico Paulucci delle nature morte.

Non mancano a questa Mostra opere di De Chirico, di De Pisis, di Guttuso, Marini, Rossi, Tosi, Morandi, Sironi e Pirandello. Carlo Carrà ha una grande marina, Tullio due patti di montagna e una visione della Laguna e Campigli parecchi lavori fra i quali il pittore nello studio.

* *

Antonio Virduzzo espone alla Bussola d'arte L'Immagine ciclostilata di una generazione di partenti. Fu proprio questa celebre «vedette» di Montmartre a lanciarlo, cantando una sua canzone: «Je t'ai donné la peau».

Un giorno alla porta della sua abitazione bussò una nuova personalità del quartiere. Non emergeva nel campo della musica. Era Pierre Delannoé, il vice-prefetto di polizia dell'VIII «arrondissement». Gilbert pensò in quale maglia della legge fosse incorso. Non trovò alcun motivo plausibile perché un prefetto di polizia potesse rivolgersi a lui. Lo fece entrare e accomodare. Delannoé tirò fuori dalla tasca un foglietto e non una lit mandato di cattura, ma qualcosa di più poetico. Una storia d'amore che commosse subito il giovane compositore.

Quella sera stessa Gilbert Bécaud e Pierre Delannoé formarono uno dei binomi più acclamati in tutto il mondo. Quella sera era nata «Mes mains» (Le mie mani). Elencare i successi di Bécaud è come scrivere cose ormai note a tutti. «La pioggia cadrà», tradotta in tutte le lingue, l'attuale ultima tappa di una sempre più crescente popolarità.

Forse non tutti sanno che Gilbert ha studiato musica in Italia e precisamente a Roma, a «Villa Medici», Il suo vero nome è François Gilbert Silly ed è nato a Tolone nel 1927. Da Roma si stabilì poi a Parigi.

Accanto alla sua produzione leggera si affianca la creazione «seria». Sta portando a termine un'opera lirica che dovrebbe essere presentata alla «Scala» di Milano. Per con confondere Bécaud si presenterà forse con il suo vero nome. Spera di avere ugualmente successo. Gli amici gli augurano che le cose non vadano peggio di «Mes mains» e di «La pioggia cadrà».

u. s.

Le «prime» del cinema

Clandestino a bordo

Titolo: IL MOSTRO DELL'ASTRONAVE.

Regista: E. L. Cahn.

Interpreti: Marshall Thompson, Shawn Smith, Kim Spalding.

(Doria). *Non ci sarà da fidarsi di Marte neppure nel 1975, anno in cui si finge accaduta questa vicenda di fantascienza. Un'astronave giunta in quel pianeta ha un atterraggio sfortunato e dall'equipaggio non rimane vivo che il comandante. La cosa impensierisce il Dipartimento: non sarà mica che detto comandante ha seco i compagni per impadronirsi delle loro scatolette di carne? Offeso, l'ufficiale si lascia cercare su una seconda astronave che fa da rimorchio per riportare in Terra davanti alla Corte marziale.*

Ma già la prova della sua innocenza viaggia con lui. Il mostro marziano che uccise tutti i suoi compagni è salito nell'astronave e c'è un certo punto ricomincia l'opera di distruzione, frustrando e accidendo. L'equipaggio si assottiglia e dopo averlo inutilmente tentato tutto (proiettili, bombe, gas, elettricità) si appollaia nei compartimenti superiori aspettando l'ultimo assalto. Quando l'idea di privare l'astronave dell'ossigeno ottiene l'effetto di spegnere il mostro. Una volta si facevano le «comiche»; oggi, quasi con la stessa economia di idee e di mezzi, si fanno i film di fantascienza.

l. p.

Un'opera di Liberovici primo premio a Vienna

Al maestro Sergio Liberovici, consulente musicale e compositore delle musiche per gli spettacoli del Teatro Stabile della città di Torino, è stato conferito il primo premio (medaglia d'oro) al concorso internazionale di composizione di Vienna, con l'opera da camera in un atto «Fatapan», su testo di M. L. Straniero. Della giuria facevano parte i compositori italiani Valentino Bucchi e Adone Zecchi.

PARIGI VIAGGIO AEREO 28-29 GIUGNO

ALBERGO COMPRESO L. 35.000

Prenotazioni Viaggi PERLO - Piazza San Carlo 226 - Telef. 40-667 - 44-005

IMPRESA COSTRUZIONI

acquista basso fabbricato, terreno centro-semicentro Torino costruibili non inferiore 200 camere, atto immediato; terreni rateizzati, periferia, costruibili 200-350 camere, prezzo prezzo veramente conveniente, accettasi pagamento metà camere, a richiesta riceverete planimetria. Amministrazioni GILETTA - Portici Barbaroux, 4 - Telefono 47-367

La polizia La Torinese

VETRIFICAZIONE FALCHETTI e LEVIGATURA A PIOMBO e PULIZIE ALLOGGI E STABILIMENTI — Via Artisti 19 - TORINO - Tel. 81-302 - 888-811

LE NOVITA' DISCOGRAFICHE

In cinque anni un concerto di Brahms ha già avuto quattordici incisioni

Per sapere quale popolarità abbia raggiunto una musica, basta spesso osservare il numero d'incisioni ottenuto negli ultimi cinque anni. Nel particolar caso dell'unico concerto per violino e orchestra di Brahms (in re magg. op. 77) se ne trovano in catalogo addirittura 14, tante quante ne esistono in commercio del più conosciuto concerto per violino e orchestra di Beethoven. Dopo le incisioni della De Vito, di Heifetz, di Kreisler, Menuhin, Stern, Oistrahk, eccetera, ecco ora una nuova edizione dell'op. 77 interpretata per la Rca Italiana dal celebre violinista polacco e ora cittadino messicano Henryk Szeryng e diretta dal «giovane ottuagenario» Pierre Monteux.

Il disco appare consigliabile non soltanto perché l'ultimo venuto in genere si avvale di una tecnica d'incisione e di una materia plastica migliorate fin quasi alla perfezione, ma per la pura bellezza del suono di Szeryng e per la moderna lucidità con cui s'avvicina a Brahms senza accentuarne i colori romantici.

I «Pini» di Karajan

Il primo movimento dei «Pini di Roma» nel battesimo del 1924, fu accolto da mormorii di disapprovazione dal pubblico dell'Augusteo. I giochi dei bimbi a Villa Borghese, così orchestrati da Respighi non avevano convinto. Oggi, dopo aver inghiottito tante dissonanze, quel primo movimento appare d'una logicità senza discussioni, e il poema sinfonico nel suo complesso rimane valido e attraente ancora per i più grandi direttori di orchestra, così come è avvenuto per Karajan in questo nuovissimo microsolco della Columbia. Toscanini conduceva il primo movimento con minori severità e con brio e spiato più vicini ad un alma pittorico di Villa Borghese, ma l'interpretazione di Karajan a capo dell'Orchestra Philarmonica di Londra, è ugualmente tra le eccellenti: serena poesia presso la catacombe, varietà di accenti al Gianicolo, possanza d'impeto sulla via Appia. La seconda facciata del disco contiene altri due brani assai noti: «Il carnevale romano» di Berlioz e «I preludi» di Liszt, diretti anch'essi con autorità e incisi con perfezione tecnica.

L'ultimo «45» della Torrielli

«Les gitans» e «Paloma d'argento» incise da Tonina Torrielli in 45 giri normale della Cetra, sono due canzoni che sembrano fatte apposta per mettere in risalto una fresca voce: e la Torrielli le interpreta con slancio e con amabile sincerità. Un disco che si raccomanda da solo.

Nuova voce da «juke-box»

Jack Scafone nacque 22 anni fa a Windsor, Ontario, primo di sette fratelli, da padre italiano (il cognome lo fa immaginare). Ragazzo, dovette adattarsi ad umili lavori per mantenere la numerosa famiglia: fu strillone, inserviente di benzinaio, conducente di trattori. E sempre, nei momenti di riposo, cercò sollievo nella chitarra e nel canto, finché un giorno arrivò la fortuna...

E' la classica favola americana ed è la vera vita di Jack Scott, chitarrista, compositore, cantante, che si aggiunge in coda alla schiera del Como, del Presley, del Boone, degli Anka. «My true love» è il titolo di un nuovo 45 giri intanded della Casa London. Le quattro canzoni incise, tutte di sua composizione e da lui cantate, a dir degli esperti mostrano solo in parte l'arte e l'estro di Jack Scott. La sua voce è di basso, ma sale anche ai toni chiari; ed egli canta con semplicità, divertendosi al più dire. Per restando, per ora almeno, nelle sole jukebox, bisogna riconoscere che questo ragazzo ha «qualcosa» dentro di sé da raccontare.

g. pu.

ULTIME NOTIZIE

Grave "pronunciamento,, in Argentina

L'ammiraglio Rojas si schiera contro Frondizi

L'alto ufficiale, che fu tra i capi della rivolta antiperonista, dichiara che, se il Presidente "non se ne andrà, le forze armate lo costringeranno a dimettersi,,

Nostro servizio particolare

Buenos Aires, mercol. sera.

Il contrammiraglio Isaac Rojas, uno dei capi militari della rivolta che provocò la caduta del regime peronista, ha preso nettamente posizione contro il presidente Frondizi, dichiarando che questi, se non si dimetterà, verrà rovesciato.

Nel corso di una conferenza-stampa, il contrammiraglio, ex vice-presidente del governo militare provvisorio costituito dopo la caduta di Perón rimasto al potere fino all'elezione di Frondizi, ha sostenuto che il governo attuale ha «aggravato ancora i mali di cui soffriva il Paese sotto la dittatura peronista» e, peggio ancora, «si è reso responsabile dell'ondata di audacia e di prestigiamo nella democrazia, abbattutasi sul popolo argentino».

Rojas ha concluso dicendo: «Se Frondizi non se ne andrà, le forze armate lo costringeranno a dimettersi. La rivoluzione può essere una questione di giorni o, al più, di poche settimane».

Il presidente argentino Arturo Frondizi sta lottando per ottenere una proroga all'«ultimatum» intimatogli dai capi militari e poter così disporre di un periodo di tempo maggiore per procedere alla riorganizzazione del suo governo. Nello stesso tempo deve fronteggiare l'azione sviluppata dai partiti d'opposizione.

Il ministro dell'Interno, Alfredo Vitolo, ricevendo i vari portavoce, ha dato ogni genere di suggerimento: da quello netto e reciso che Frondizi rassegni le dimissioni all'altro, avanzato dagli elementi di sinistra, perchè vengano abolite le restrizioni ai diritti costituzionali dei cittadini.

Nelle lunghe ed animate riunioni avute ieri con esponenti dell'industria e con direttori di giornali, Frondizi si è astenuto dal precisare in che modo intende ricostituire il suo Gabinetto, dimissionari lunedì sera, e dal quale il presidente ha mantenuto in carica soltanto i ministri della Guerra, generale Pacheco; della Marina, Espevex, e dell'Aviazione, Abraham.

Ai suoi visitatori, Frondizi ha chiesto di collaborare con lui negli sforzi che sta compiendo per riassestare la situazione interna argentina; ai direttori dei quotidiani ha chiesto in particolare di mitigare i commenti relativi alla situazione.

Nell'affannosa giornata di ieri, le maggiori preoccupazioni sono state dastate dal partito radicale popolare, il quale si era rifiutato di prendere parte ad una serie di consultazioni proposte da Frondizi per giungere ad un allargamento della base del suo governo. Successivamente però la direzione del partito ha acconsentito ad incontrarsi con Vitolo, pur riconfermando il proprio punto di vista secondo il quale, per risolvere la crisi, Frondizi dovrebbe rassegnare le dimissioni ed indire nuove elezioni generali entro tre mesi.

Gli uomini politici che ieri si sono incontrati con Vitolo hanno manifestato al termine dei colloqui scarse speranze in una rapida composizione della crisi. I membri della «Federazione dei partiti di centro» — un gruppo conservatore — hanno riferito che è stato chiesto loro di entrare a far parte del governo. L'accettazione è stata subordinata all'accoglimento delle loro richieste minime che comprendono la completa eliminazione della «infiltrazioni peronista e comunista» nella pubblica amministrazione e la sostituzione di almeno tre fra i governatori.

Per contro, i capi delle due fazioni del partito socialista, hanno insistito per ottenere da Vitolo che il governo dia inizio ad una nuova politica distensiva, liberando i capi dei sindacati tratti recentemente in arresto e revocando il decreto di mobilitazione dei lavoratori.

Contemporaneamente alle consultazioni svoltesi al palazzo del governo, altre hanno avuto luogo, e non meno importanti, ad opera di due potenti gruppi sindacali. Si tratta di 62 sindacati peronisti, di diciannove comunisti e di altri indipendenti i quali, al termine di una lunga seduta segreta, hanno reso noto un comunicato con il quale si impegnano a collaborare fra di loro per contrastare l'azione reazionaria del governo.

Dopo avere accusato Frondizi di condurre manovre anti-operaie, essi affermano di essere pronti a contrastare qualsiasi tentativo venisse compiuto dalle forze armate per sostituirsi ad un regime costituzionale.

L'atteggiamento dei sindacati ha suscitato profonde preoccupazioni negli ambienti responsabili di Buenos Aires, i quali sono tutt'altro che propensi a sottovalutare il pericolo di scioperi capaci di complicare ancor più la situazione.

Tuttavia questi stessi ambienti hanno fatto rilevare che il comunicato è servito se non altro a confermare quella collusione esistente fra gruppi peronisti e comunisti denunciata due settimane fa da Vitolo.

u. p.

Le signore De Gaulle e Gronchi in tribuna

La consorte del gen. De Gaulle (a sinistra) e donna Carla Gronchi nella tribuna d'onore in corso Sempione a Milano durante la grandiosa sfilata dei reparti italiani e francesi che ha celebrato il centenario della seconda guerra d'indipendenza (Telefoto)

Sottoposta a intervento chirurgico in una clinica di New York

La Monroe ha visto per la terza volta svanire il sogno di diventare madre

L'attrice è stata costretta a interrompere la maternità - L'operazione è riuscita ma Marilyn dovrà rimanere ancora in ospedale per evitare complicazioni - Arthur Miller ha ripetuto che la moglie "desidera avere quanti più bambini sia possibile,,

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Per la terza volta, l'attrice cinematografica Marilyn Monroe è stata costretta a sospendere il periodo di gravidanza per «cause non ancora bene accertate», così ha dichiarato un funzionario del *Lenox Hill Hospital* ove ora stata ricoverata lunedì scorso. «L'operazione alla quale la signora Miller è stata sottoposta — ha aggiunto il funzionario, senza peraltro specificare di quale intervento si è trattato — è perfettamente riuscita ed ora la signora è in convalescenza».

Le stesse parole, o pressapoco, le ha dichiarate il medico curante della bellissima attrice, il dott. Rogers Mortimer, il quale, da quando la moglie del celebre drammaturgo americano è entrata in clinica, l'ha seguita, assistendo anche all'operazione vera e propria. Ma anche il dott. Rogers non ha voluto pronunciarsi sulla natura dell'intervento a cui Marilyn Monroe è stata sottoposta.

Una sola cosa comunque è certa: per la terza volta la bionda e simpatica attrice è stata costretta ad interrompere la maternità. La prima volta avvenne verso la fine del luglio 1957. Ricoverata d'urgenza nel reparto ginecologico della clinica «Doctors Hospital» di New York, Marilyn venne operata esattamente il 1° agosto dal dott. Charley Winkman. La seconda interruzione della maternità determinò la sospensione di un film che Marilyn Monroe stava girando in California: ciò avvenne nel dicembre 1958.

Come abbiamo detto, Marilyn Monroe è stata ricoverata al Lenox Hill Hospital lunedì scorso, precisamente alle ore quattordici. Immediatamente informati, sul luogo giungevano alcuni cronisti i quali, nell'impossibilità di intervistare la paziente, si rivolgevano al marito di questa, Arthur Miller. Questi in un primo tempo negava che la moglie fosse entrata in ospedale per essere sottoposta ad intervento chirurgico: «Mia moglie — dichiarava testualmente — si trova in clinica perchè bisognosa di un periodo di riposo. Non sarà portata in nessuna sala operatoria».

Ma poi ieri, allorchè la direzione della clinica decideva di annunciare che l'operazione alla quale Marilyn Monroe era stata sottoposta aveva ottenuto esito favorevole, il drammaturgo usciva dal suo silenzio e dichiarava alla stampa che «la signora Miller era stata operata unicamente per un'azione correttiva della natura». Arthur Miller aggiungeva poi che l'operazione, peraltro di scarsa importanza, «era stata coronata da successo». «Mia moglie — continuava Miller — da qualche giorno non si sentiva bene e pertanto, sentito anche il parere dei dott. Rogers, suo medico curante, decidevamo di ricoverla in clinica, dove avrebbe avuto tutta l'assistenza necessaria. Non si tratta di cosa grave. Pensiamo di ripartire a casa nel corso di questa stessa settimana».

Su questo ultimo punto, però, i medici del Lenox Hill Hospital non sono d'accordo: secondo loro, la signora Monroe-Miller dovrà rimanere in ospedale per lo meno fino alla prossima settimana onde «evitare complicazioni». Quali siano le complicazioni cui la bellissima attrice potrebbe andare soggetta non è stato però precisato. «Ad ogni modo la decisione — hanno quindi affermato i sanitari — spetta unicamente alla signora Miller. Pensiamo però che sia tanto giudiziosa da seguire il nostro consiglio».

Nel tardo pomeriggio di ieri l'agente pubblicitario del drammaturgo Arthur Miller diretto consiglio di questi ha diffuso un «comunicato stampa» nel quale si afferma praticamente ciò che lo stesso Miller ha dichiarato personalmente ai rappresentanti della stampa, e cioè che Marylin Monroe è stata ricoverata perchè bisognosa soprattutto di riposo. Queste dichiarazioni, che sono in contrasto con quanto il è potuto apprendere dai medici del Lenox Hill, sembrano siano state dettate dal desiderio di Arthur Miller e della stessa attrice di evitare l'indiscrezione pubblica sulla loro «faccenda familiare». Nello stesso comunicato-stampa, ad ogni modo viene detto che «la signora Miller desidera avere quanti più bambini sia possibile» e che dallo stesso parere è il celebre drammaturgo.

Queste dichiarazioni indubbiamente non sono nuove. Già altre volte, infatti, i coniugi Miller hanno dichiarato di desiderare ardentemente dei figli e ancora l'opinione pubblica americana augura alla simpatica attrice che sia questa volta sia la volta buona.

Gerardo Neulliy

Ferite undici persone

Quattro autovetture coinvolte in un incidente a Bologna

Bologna, mercoledì sera.

Questa mattina alle 9,35, all'incrocio fra le vie Don Minzoni e Pietramellara, si è verificato un incidente stradale che ha coinvolto tre autobus e un autocarro. Fortunatamente non si lamentano vittime. L'autobus n. 2043 stava trainando un altro autobus, lungo via Pietramellara diretto verso la stazione, quando all'incrocio con via Don Minzoni il conducente — Francesco Gamberini di 29 anni — rallentava per lasciare passare l'autobus della linea circolare 30 condotto dal trentatreenne Gino Monti il quale stava per immettersi sul viale di circonvallazione alla volta di Porta Lame.

Proprio in quel momento l'autotreno targato Alessandria 54057, guidato da Ortensio Citti di 30 anni, da Casale Monferrato, carico di cartoni e diretto a Napoli, superava l'autobus rimorchiato e quello trainato, senza avvedersi del sopraggiungere della terza vettura. Nonostante l'estremo tentativo del camionista, l'urto era inevitabile. L'autotreno colpiva con la cabina il fianco sinistro dell'autobus dall'interno della vettura si alzavano grida di panico da parte dei passeggeri. I feriti venivano trasportati all'ospedale; si tratta di 11 persone, nessuna delle quali versa in gravi condizioni.

Oltre cento scienziati riuniti a Venezia

Processo a porte chiuse alle radiazioni atomiche

Al convegno, indetto dal Comitato nazionale delle ricerche nucleari per esaminare gli effetti della radioattività sull'organismo umano, il pubblico non è ammesso - In questo campo esistono ancora molti punti oscuri, sui quali una nuova scienza, la radiobiologia, si propone di far luce - Dotte relazioni di studiosi americani, inglesi e francesi

Nostro servizio particolare

Venezia, mercoledì sera.

Proseguono alla Fondazione «Giorgio Cini» i lavori del convegno per lo studio degli effetti delle radiazioni nucleari sull'organismo umano. Il convegno, che è stato indetto dal Comitato nazionale per le ricerche nucleari, con il contributo degli enti interessati dall'Onu (Unesco e Aiea) e degli Stati Uniti (Usaec), si svolge per la maggior parte a porte chiuse, onde permettere agli oltre cento studiosi radunati di discutere ed esaminare con riservatezza i vari aspetti del problema fondamentale che debbono affrontare. Un problema sul quale finora la scienza, malgrado gli assidui studi dedicati e l'impegno che i singoli scienziati vi si pongono, non ha potuto dire molte parole certe.

Eppure l'interrogativo è gravissimo: sarà l'umanità di domani molto dissimile da quella di oggi? Alcuni scienziati hanno previsto che, qualora aumenti la percentuale della radioattività, si avrà una rapida diffusione di alcune malattie quali la leucemia, deformazioni congenite nei bambini che nascono oggi e che nasceranno nel futuro, e il pericolo che gli uomini si trasformino in mostri. Naturalmente, alle ipotesi scientifiche, si sono aggiunte in questo campo le gratuite previsioni della fantascienza. Anche per questo, gli scienziati riuniti a Venezia, tengono gran parte delle loro sedute a porte chiuse, per evitare che frammenti isolati delle discussioni — conditi con la solita dose di fantasia — vadano ad accrescere, con l'avallo di un grande nome, la grande massa delle «pseudoconoscenze» di cui si sente parlare con assoluta sicurezza dalle persone meno provvedute nel campo specifico.

Nella seconda giornata di lavori ha parlato il professor Zimmer, il quale ha fatto un breve excursus storico della radiobiologia, nata di quel ramo della biologia che si occupa appunto delle conseguenze delle radioattività. A suo parere, le radiazioni possono esplicare la loro azione nociva sull'organismo umano essenzialmente in due modi (o meglio, attraverso due meccanismi). Il primo è quello che si riferisce all'azione diretta delle radiazioni sulle molecole sensibili della cellula dell'uomo, quali «geni». L'altro invece riguarda l'effetto indiretto che le radiazioni possono avere in quanto liberatrici di sostanze che risultano tossiche alle strutture fondamentali dell'organismo.

Fatta questa premessa, il prof. Zimmer ha esposto quella che viene considerata la teoria relativamente più avanzata della radiobiologia. Essa si basa sulla considerazione della cellula vivente come una struttura altamente organizzata, nella quale sono possibili trasferimenti di energia. La diversità delle concezioni dei vari scienziati, a questo punto, si limita alla intuizione, finora non provata, del modo in cui tale organizzazione o tali trasferimenti si realizzano.

E' nota, ad esempio la teoria del prof. Ballard in proposito. Egli vede la cellula come un complesso in cui circa 44 cromosomi regolano il movimento di un numero di «geni» che teoricamente dovrebbero essere quindicimila, ma sono quasi sempre meno, specie nei maschi uomini. La morte delle cellule deriva da «danni» arrecati a questo piccolo esercito dei «geni»: e la morte di un terzo delle cellule funzionanti dell'organismo umano comporta la morte dell'organismo stesso. E' evidente che la teoria di Ballard, che qui è stata esposta in termini del tutto rudimentali, più che una teoria provata è una intuizione: e di questo molti gli hanno fatto appunto.

Ritornando alla relazione del prof. Zimmer, egli ha aggiunto che l'indirizzo più recente della radiobiologia consiste nel «studiare gli effetti immediati chimico-fisici delle radiazioni attraverso i tessuti, servendosi di tecniche finche sensibilissime, come ad esempio la spettroscopia a microonda.

Dopo la relazione del prof. Zimmer il prof. Kirby Smith, del laboratorio atomico di Oak Ridge, ha presentato i risultati di una serie di studi compiuti sulle radiazioni sulla molecole pure, servendosi appunto della tecnica della spettroscopia a microonda.

Il prof. Altman di Rochester ha quindi trattato gli aspetti biochimici del metabolismo dei tessuti sottoposti a radiazioni. Altri interessanti dati sono stati poi forniti dal prof. Chevalier, di Strasburgo, su cani da lui fatti e animali sottoposti a radiazioni.

In sostanza, il centro del problema finora affrontato è quello dello studio degli effetti di piccole radiazioni nucleari su sistemi biochimici. I vari interventi — quello del prof. Alexander di Londra, dei proff. Mandel e Chambon di Strasburgo e dei coniugi Goutier di Liegi — sono consistiti nella maggior parte nella esposizione delle esperienze ripetutamente compiute per cercare di conoscere le leggi che regolano l'assorbimento delle radiazioni da parte degli organismi.

Questo appunto è il significato del simposio: rappresentare una specie di riunione alla «sommità» in cui, con la comunicazione dei risultati rispettivamente raggiunti, si affretti il cammino della scienza per una strada che oggi appare ancora scarsamente delineata; ma che è ugualmente tracciare con la massima precisione se si vuole giungere in un giorno non lontano a prevenire o combattere gli effetti della aumentata radioattività.

f. v.

Un'altra vittima dell'incendio di Bologna

Bologna, mercoledì sera.

Antonio Curci, il più giovane dei due feriti nell'incendio di lunedì a mezzogiorno nel laboratorio di verniciatura in via Carrettieri 31, è morto stamane alle 6,42 nella Clinica dermopatica dell'Ospedale Sant'Orsola.

Da una cella all'altra nel carcere di Regina Coeli

Un biglietto del Fenaroli prima del confronto con Ghiani

Il messaggio informava l'elettrotecnico che l'industriale aveva ammesso di aver viaggiato con lui il 7 settembre - Il conduttore del vagone-letto ha ricevuto una lettera minacciosa da anonimi "innocentisti,,

Roma, mercoledì sera.

Raoul Ghiani, quando fu posto a confronto con il geometra Giovanni Fenaroli per chiarire la faccenda del viaggio in vagone letto la sera del 7 settembre, già sapeva che il Fenaroli aveva ammesso che l'elettrotecnico si trovava con lui.

«Ci siamo visti a Roma e abbiamo viaggiato insieme sullo stesso treno il 7 settembre». Questo, infatti, il tenore di un biglietto, che Raoul Ghiani aveva ricevuto in cella proprio il giorno prima del confronto. A recapitarlo, fu uno «scopino» al quale Ghiani, perdendo la calma, detta una risposta brusca, che cioè Fenaroli doveva assumersi con quei messaggi, altrimenti, alla prima occasione, gli avrebbe «rotto la faccia». Viceversa, quando il geometra, in sede di confronto, rispose che effettivamente il viaggio lo avevano fatto insieme, Ghiani si comportò con molto controllo, limitandosi a dissentire educatamente.

Sempre in tema di messaggi misteriosi, va segnalato quello pervenuto al conduttore della carrozza-letto sulla quale viaggiarono Fenaroli e Ghiani. Rodolfo Gori, infatti, ha ricevuto una lettera in cui lo si accusa di essere un «traditore»:

«Basta guardarti in faccia — dice la missiva — per vedere che sei un vigliacco. Siamo dieci innocentisti, ma ricordati che siamo milioni in tutta Italia. E ricordati anche che Dio non paga solo il sabato».

La strana lettera reca questa intestazione: «Al signor Rodolfo Gori, faccia di bronzo, via Velo 28, Roma».

Messaggi di questo genere non turbano la coscienza del Gori il quale, per la verità, si è trovato in mezzo a questa faccenda inopinatamente, solo perchè ha vergato il nome (che a lui non diceva nulla) di un viaggiatore che egli non è neppure in grado di riconoscere facilmente. «Ho la coscienza tranquilla — ha detto ieri il conduttore ai giornalisti — non sono nè un fesso a cui rico ne è difesa; sono uno cui è stato ordinato di riferire quello che aspetta su un documento. Io l'ho fatto. Non che m'importi gran che di ciò che la gente pensa di me, ma mi sorprende che molti non abbiano compreso la mia vera posizione. Le insinuazioni fanno rabbia, ma fa più rabbia di non poter rispondere agli insulti per le rime».

Si apprende, intanto, che il confronto che Raoul Ghiani dovrà subire col suo compagno di cabina, identificato per un commerciante milanese sui 35 anni, non avverrà tanto presto. Questo particolare si è appreso perchè l'avv. Sarno, prima di ripartire da Roma ha chiesto al giudice Madigliani la data del confronto stesso. Se fosse stato fatto nella corrente settimana, egli si sarebbe trattenuto a Roma. Madigliani, però, lo ha rassicurato che poteva tranquillamente tornarsene a Milano; al momento opportuno gli avrebbe mandato la relativa citazione, dato che — come vuole la procedura — al confronto (intesa questo termine come espressione giudiziale di ricognizione di persona e di luoghi, ordinariamente, definito «confronto all'americana») è prescritto che possano partecipare i difensori degli imputati e i patroni di Parte Civile.

La commissione della Camera

Respinto un emendamento al progetto di amnistia

Roma, mercoledì sera.

La commissione di Giustizia della Camera ha respinto a maggioranza l'emendamento introdotto dal Senato all'art. 1 del disegno di legge per la amnistia.

Com'è noto, tale emendamento estendeva l'amnistia — oltre che ai reati politici, come previsto dal progetto governativo — anche «ai reati a essi connessi o comunque riferibili ai fatti bellici o alle lotte politiche e sociali verificatesi in Italia dal 25 luglio 1943 al 31 luglio 1945».

Il principio dell'estensione dell'amnistia, sul quale il governo aveva espresso parere contrario, è stato respinto dalla Commissione con 21 voti contro 17.

Hanno votato contro l'estensione democristiani e missini; a favore i rappresentanti degli altri gruppi.

Una bimba stritolata sotto gli occhi della zia

Milano, mercoledì sera.

Una raccapricciante disgrazia stradale è accaduta ieri sera presso Brugherio: una bambina è stata stritolata dalle grosse ruote di una pesante autocisterna, mentre di corsa si avventurava in mezzo alla strada. Il mortale incidente, avvenuto sotto gli occhi di numerose persone, si è svolto sulla via Imbersago.

Giuseppina Maurizi, di 9 anni, era uscita a passeggio insieme ad una giovane zia, Gabriella Dalle Bosca. La ragazza aveva sistemato la nipotina sulla sella della bicicletta. Improvvisamente, per cause non ancora chiarite, la bimba cadeva dal velocipede, rotolando per alcuni metri sull'asfalto. Mentre, rialzatasi, di corsa cercava di attraversare la strada, veniva investita in pieno da un'autocisterna proveniente dall'opposta direzione. Il pesante veicolo con rimorchio passava sul corpicino della piccina, stritolandolo.

Dopo l'arrivo a Berlino

Fuchs è scomparso su un'auto russa

Sull'arrivo è stato molto reticente coi giornalisti - Amaro commento alla situazione politica: "I guai sorgono quando si comincia a credere alle proprie menzogne,,

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

«Il traditore è partito». Questo titolo domina stamane la prima pagina dei giornali londinesi, per i quali il viaggio di Klaus Fuchs da Londra alla Germania Orientale costituisce l'oggetto principale d'interesse e di dibattito.

Le lunghe cronache sono accompagnate da grandi fotografie che mostrano Fuchs nell'atto d'imbarcarsi sul velivolo polacco. Nove anni e mezzo di carcere — sebbene attenuati da molti sconti — hanno indubbiamente lasciato il loro segno. Il quarantottenne scienziato è divenuto più magro e più curvo, e la sua età — un tempo mascherata da un aspetto quasi studentesco — è rivelata dalle sue stanche fattezze.

I giornali fanno giustamente notare come questa partenza conferma la profonda democraticità della nazione tradita da Fuchs. L'Inghilterra, col suo rispetto per la legge, non ha tenuto lo scienziato in carcere un giorno di più, anzi gli ha condonato cinque anni della sua pena. Giunto il giorno della liberazione, lo ha lasciato partire, come egli desiderava, per il mondo comunista. Se Fuchs avesse danneggiato un Paese d'oltre cortina così come danneggiò la nazione che l'aveva ospitato e con essa tutta la democrazia, ben difficilmente avrebbe potuto spiccare il volo, dopo soli nove anni di prigionia, verso un luogo ed un futuro di sua scelta.

Klaus Fuchs — come è ormai noto — ha compiuto il viaggio da Londra all'aeroporto di Schonefeld, vicino a Berlino Est, su un «Ilyushin», dalla linea aerea polacche. Alcuni giornalisti inglesi sono riusciti a trovar posto sul medesimo apparecchio e, durante il volo, hanno rivolto la parola allo scienziato, ottenendo, dopo molte insistenze, qualche dichiarazione. La «spia atomica» si è però mostrata molto prudente e non ha detto nulla che potesse suscitare discussioni.

Mentre il velivolo varcava la Manica, Fuchs ha suscitato ai giornalisti: «Credetemi, mi spiace lasciare per sempre l'Inghilterra. D'altra parte, sono contento di rivedere mio padre, il quale mi attende al di là del «sipario di ferro». Il padre dello scienziato vive a Lipsia, ha 86 anni, è stanco e malato. Come suo figlio, fu perseguitato dal nazismo e, soltanto dopo la fine della guerra, potè riacquistare la cattedra di teologia all'Università.

«Desidero far sapere — ha poi detto Fuchs — che non ho alcun risentimento verso l'Inghilterra o le altre nazioni occidentali per quanto è avvenuto. Sono però felice di recarmi nella Repubblica democratica tedesca, sebbene non siano ancora presi decisivi definitive riguardo il mio futuro».

Fuchs ha quindi parlato della sua prigionia. «Ho letto moltissimo e questa è stata la mia unica distrazione. Ho cercato di tenermi al corrente degli sviluppi scientifici leggendo tutti i giornali e naturalmente ho seguito i progressi di «Zeta», la macchina per estrarre energia dall'acqua marina. Volete sapere se ho elaborato delle nuove teorie in campo termonucleare? E dove mai potevo fare i calcoli? Sulla lista della biancheria, da lavare?».

A questo punto, un giornalista ha chiesto a Fuchs quale fosse il suo giudizio sull'attuale tensione fra la Russia e l'Occidente; lo scienziato ha risposto: «I guai sorgono quando la gente comincia a credere alle proprie bugie». L'osservazione è giusta, ma stupisce udirla pronunciare da Fuchs, l'uomo che per sette anni lavorò contemporaneamente per le democrazie e per la Russia e che, al suo processo, nel '50, riconobbe di non saper più distinguere fra la verità e la menzogna.

Dopo questa risposta, la «spia atomica» s'appisolò e tutta sera la stanchezza sul suo volto che i giornalisti non osarono disturbo. All'arrivo a Schonefeld, una donna gli fece incontro e gli porse un mazzo di garofani rossi: poi, Fuchs salì su una macchina — una «Zis» russa — e partì per Lipsia, accompagnato da due funzionari sovietici.

Mario Ciriello

Il crudele infanticidio in una pensione di Roma

Soffocò il figlio di pochi giorni versandogli in gola un bicchiere d'acqua

Poi lo portò all'ospedale, fingendo una disgrazia - Il marito della donna è da dieci mesi in America

Roma, mercoledì sera.

Sdegno e raccapriccio ha destato il delitto compiuto da una giovane madre la quale ha soffocato il figlioletto di sette giorni colmandogli la bocca d'acqua. La crudele donna è Rosa Ceci ed ha 30 anni.

Compiuto l'atroce infanticidio in una camera di una pensione di via Varese, sua era uscita ieri mattina dicendo al portiere di dover partire per Terracina. «Erano le 6 — ha riferito costui — la donna teneva la creatura in braccio avvolta in una coperta e portava una valigetta con l'altra mano. Era calma e sorridente. Parlava con voce assonnata, come se temesse di svegliare il bimbo».

Rosa Ceci era venuta a Roma una decina di giorni fa da Terracina per essere ricoverata alla clinica ostetrica del Policlinico, dove il 17 scorso mise alla luce il povero bambino. Nella sua casa, in via dei Due Pini, a Terracina, ha lasciato il primo figlio, Francesco, di 6 anni.

Suo marito, Valentino Tassaro, emigrò nel Venezuela dieci mesi fa: Biagio, il bimbo ucciso, era quindi illegittimo. Di qui la spiatata decisione della donna di far scomparire il frutto della sua colpa.

Uscita dalla pensione di via Varese, la donna, sempre con il suo macabro fardello fra le braccia, ha girovagato per mezz'ora nella zona della stazione. Poi, è salita su un tassì ed ha chiesto di essere accompagnata al Policlinico, spiegando l'urgenza di far presto, perchè il bambino «stava male».

All'ospedale, alla ai è subito diretta verso il reparto neonati, dove nemmeno ventiquattr'ore prima era passata a prendere la sua creatura per portarsela a casa. Ha messo il cadaverino fra le braccia della caposala Francesca Quiso e, fingendosi in preda a una terribile angoscia, le ha riferito che il piccino era stato colpito da un improvviso male.

Il bambino era già freddo e il visetto cianotico rivelava che la morte doveva risalire a parecchie ore. La signora Quiso ha lasciato il corpicino in consegna a una allieva ostetrica ed è andata ad avvisare il medico di guardia per la stesura del certificato di morte. Sentendosi dire che per il suo piccino non c'era più nulla da fare, la Ceci è scoppiata a piangere disperatamente. Il suo dolore è sembrato sincero a tutti. Ma è stata notata qualche contraddizione nello stentato racconto della donna in merito dal maresciallo Gulletta, del locale posto fisso di polizia.

Il sottufficiale ha segnalato l'accaduto in Questura, e il fonogramma è stato subito inoltrato al capo della Squadra Mobile dott. Emilio Santillo, che ha dato incarico alla Sezione omicidi di svolgere accertamenti del caso. Alle 7,30, il dott. Macera, è arrivato al Policlinico. Prima di interrogare la donna, egli ha voluto sentire il parere dei medici, i quali gli hanno confermato che il bambino doveva essere morto da almeno tre ore e non durante il trasporto all'ospedale, come la madre si ostinava a dire.

«Andiamo a trovare la tua amica Anna — ha proposto Macera alla Ceci. — Se è lì che hai passato la notte, Anna potrà spiegarci meglio come è successo al bambino». La donna è impallidita ed ha cominciato a balbettare una scusa dopo l'altra.

Soltanto dopo sei ore di interrogatorio, quando, all'improvviso, Macera le ha gridato sul viso: «Vergognati di quello che hai fatto!», la donna è scoppiata in singhiozzi ed ha confessato la sua pesantissima colpa.

A sera Rosa Ceci è stata interrogata negli uffici della «Mobile» dal sostituto Procuratore della Repubblica dottor Loiacono, il quale, dopo aver ascoltato la sua confessione, ha firmato il mandato di cattura per omicidio premeditato doppiamente aggravato, reato che prevede la pena dell'ergastolo.

La morte a Roma del quadrumviro De Vecchi

Gravemente ammalato da quasi nove anni non si era più mosso dalla sua abitazione - Domani mattina i funerali

Roma, mercoledì sera.

Domani mattina, alle nove, nella chiesa di San Roberto Bellarmino si svolgeranno i funerali di Cesare Maria De Vecchi, morto ieri alle 14 nella villa parioina di sua proprietà, in via Michele Mercati. Con Cesare Maria De Vecchi scompare l'ultimo quadrumviro della marcia su Roma. Morto Italo Balbo precipitato con il suo aereo pochi giorni dopo le scoppio della guerra e fucilato De Bono dopo il tragico processo di Verona, a De Vecchi il destino ha riservato una fine meno drammatica: la morte nel suo letto, a 76 anni di età, per collasso cardiaco seguito a complicazioni polmonari.

Da nove anni De Vecchi, affetto da una grave forma di arteriosclerosi manifestatasi durante il suo soggiorno in Argentina, nel 1944, era praticamente immobilizzato. Rientrato in Italia nel 1940, all'indomani dell'amnistia, praticamente non si era più mosso dalla sua abitazione.

Al momento della morte, l'ultimo dei quadrumviri era assistito dalla moglie, Onorina Buggiai, dal figlio maggiore Giorgio, dalle figlie Pia e Maria Luisa e da altri parenti che abitano nella stessa villa dei Parioli.

La salma è stata composta, rivestita dell'uniforme di generale, in una improvvisata camera ardente: alla destra del catafalco sono deposte, su un tavolino, le medaglie e le decorazioni, oltre alla sciabola e al guidoncino insegna del grado, fregiato di due stelle; alla sinistra è stata collocata una lunga bandiera italiana che Cesare Maria De Vecchi aveva sempre conservato fin dall'inizio della sua carriera militare.

Treno merci investito da un camion carico di ghisa

Alessandria, mercoledì sera.

Un incidente veramente inconsueto si è verificato alla stazione di Alessandria, ove da tempo sono in corso lavori di ampliamento e trasformazione del piano ferroviario. Un camion con rimorchio, carico di oltre cento quintali di ghisa, ha investito in pieno un treno merci che dalla Centrale si dirigeva allo Smistamento. Sia l'autista del camion, che si è lanciato in tempo dalla cabina, che il manovratore dei merci, sono rimasti miracolosamente illesi. Il camion è sfondato letteralmente sfasciato e la ghisa si è sparsa sulle rotaie ferroviarie causando ritardi ed alcuni convogli.

Il comandante della polizia ferroviaria, maresciallo Carnevello, ha aperto un'inchiesta per accertare le cause del sinistro.

Gravi ustioni a un operaio

Biella, mercoledì sera.

Ieri sera in un reparto della fonderia F.O.R., situata alla periferia della città, il trentanovenne Alberto Tabbia, di Andorno Micca, mentre era al lavoro è stato investito da un grosso spruzzo di ghisa fusa che gli ha provocato orribili ustioni al piede sinistro. Inoltre lo sfortunato operaio accusava sintomi di intossicazione provocata dai vapori sviluppati dalla ghisa fusa. Trasportato all'ospedale, il Tabbia vi è stato ricoverato in osservazione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

E.N.I. IN SICILIA

Visitate
il Padiglione ENI
alla Fiera di Palermo

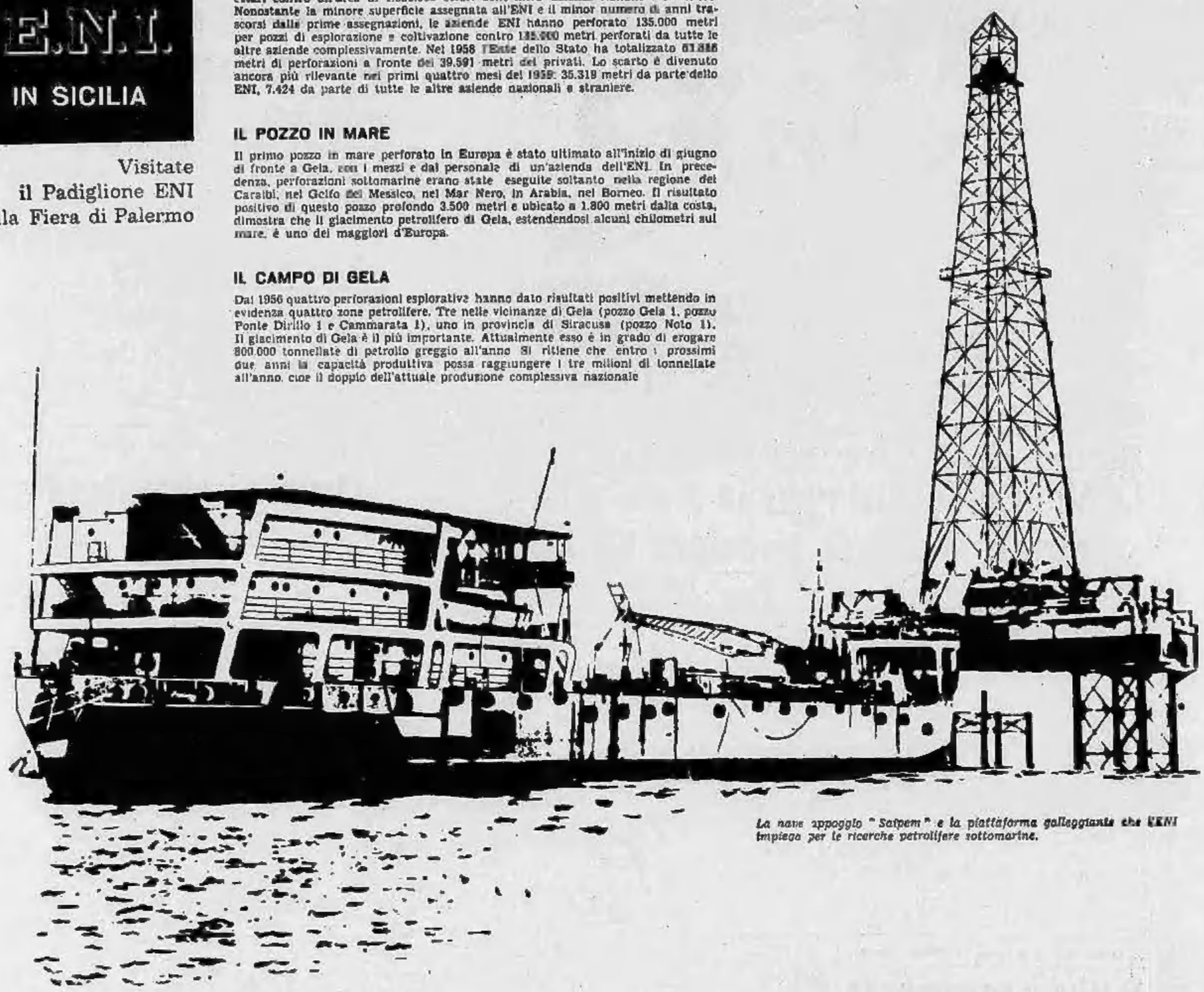
L'ENI detiene attualmente in Sicilia permessi di ricerche su un'area di 508.000 ettari contro un'area di 1.086.000 ettari delle altre aziende italiane e straniere. Nonostante la minore superficie assegnata all'ENI e il minor numero di anni trascorsi dalle prime assegnazioni, le aziende ENI hanno perforato 135.000 metri per pozzi di esplorazione e coltivazione contro 135.900 metri perforati da tutte le altre aziende complessivamente. Nel 1958 l'Ente dello Stato ha totalizzato 61.886 metri di perforazioni a fronte dei 39.591 metri dei privati. Lo scarto è divenuto ancora più rilevante nei primi quattro mesi del 1959: 35.319 metri da parte dello ENI, 7.424 da parte di tutte le altre aziende nazionali e straniere.

IL POZZO IN MARE

Il primo pozzo in mare perforato in Europa è stato ultimato all'inizio di giugno di fronte a Gela, con i mezzi e dal personale di un'azienda dell'ENI. In precedenza, perforazioni sottomarine erano state eseguite soltanto nella regione dei Caraibi, nel Golfo del Messico, nel Mar Nero, in Arabia, nel Borneo. Il risultato positivo di questo pozzo profondo 3.500 metri e ubicato a 1.800 metri dalla costa, dimostra che il giacimento petrolifero di Gela, estendendosi alcuni chilometri sul mare, è uno dei maggiori d'Europa.

IL CAMPO DI GELA

Dal 1956 quattro perforazioni esplorative hanno dato risultati positivi mettendo in evidenza quattro zone petrolifere. Tre nelle vicinanze di Gela (pozzo Gela 1, pozzo Ponte Dirillo 1 e Cammarata 1), uno in provincia di Siracusa (pozzo Noto 1). Il giacimento di Gela è il più importante. Attualmente esso è in grado di erogare 800.000 tonnellate di petrolio greggio all'anno. Si ritiene che entro i prossimi due anni la capacità produttiva possa raggiungere i tre milioni di tonnellate all'anno, cioè il doppio dell'attuale produzione complessiva nazionale



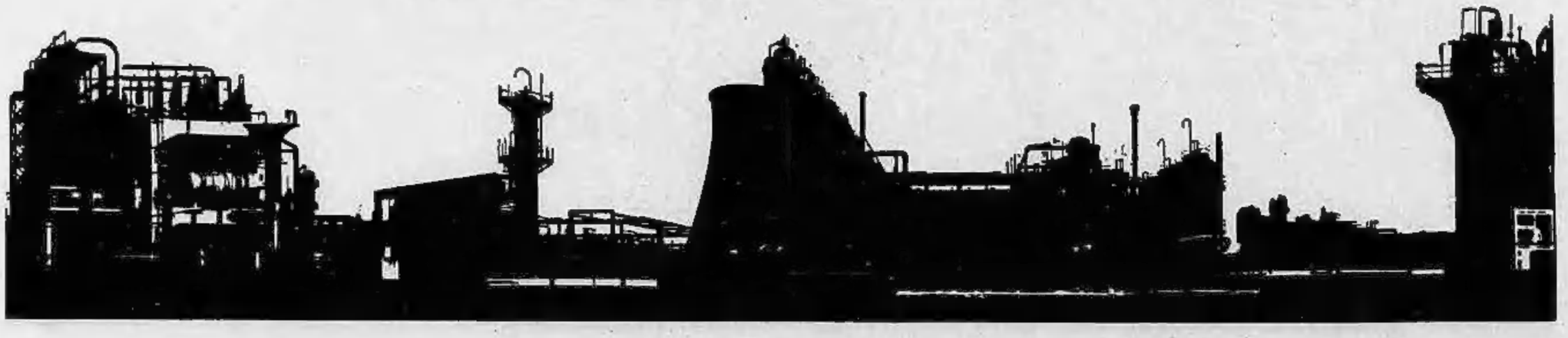
La nave appoggio "Saipem" e la piattaforma galleggiante che l'ENI impiega per le ricerche petrolifere sottomarine.

IL METANO DELL'ENI

La produzione di metano dell'ENI è passata da 12 milioni 507 mila metri cubi del 1946 a 4.822 milioni di metri cubi del 1958, corrispondenti a oltre 7 milioni di tonnellate di carbon fossile. Questa produzione è stata ottenuta quasi interamente dai campi della Valle del Po, ma le recenti scoperte di giacimenti nella provincia di Matera (Ferrandina, Grottole e Pomarico), insieme a quelle precedenti effettuate in Sicilia hanno aperto nuove possibilità di incremento della produzione in una parte del paese povera di risorse energetiche. Più di tre quarti dell'energia formata dagli idrocarburi di produzione nazionale proviene dalle aziende del Gruppo ENI.

UTILIZZAZIONE DEGLI IDROCARBURI

L'ENI non si limita, come fanno la maggior parte delle Compagnie Petrolifere, ad estrarre il petrolio e il metano e a introdurli al consumo. Fra i suoi fini istituzionali rientrano anche le utilizzazioni degli idrocarburi. Questa attività ha lo scopo di far sorgere industrie che siano in grado, attraverso l'aumento della occupazione, di assicurare alla popolazione il massimo beneficio ricavabile dalle ricchezze estratte dal sottosuolo. Il gruppo ENI, muovendosi su questa linea ha costruito lo Stabilimento Petrolchimico di Ravenna, che impiega come materia prima il metano estratto dal vicino giacimento e ha una capacità produttiva di 360.000 tonnellate di concimi azotati e 70.000 tonnellate di gomma all'anno. Attualmente è in fase di progettazione uno Stabilimento che sarà costruito nei pressi di Gela per trasformare e utilizzare il petrolio greggio di produzione locale. Con la costruzione del grande complesso l'industrializzazione dell'Isola riceverà un considerevole impulso.

Particolare del Campo di Gela.

Particolare dello Stabilimento ANIC di Ravenna.